

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**S.O. AMBIENTE**

**MONITORAGGIO AMBIENTALE**

**INGRESSO URBANO DELL'INTERCONNESSIONE DI BRESCIA OVEST**

RELAZIONE GENERALE DI SINTESI ATTIVITA'

PERIODO DI MONITORAGGIO DICEMBRE 2012-DICEMBRE 2021

..MONITORAGGIO AMBIENTALE IN ANTE E IN CORSO D'OPERA

COMMESSA    LOTTO    FASE    ENTE    TIPO DOC.    OPERA / DISCIPLINA    Progr.    REV.  
I N 4 6    0 0    E    2 2    R H    A C 0 0 C 0    0 0 1    B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	M.BELLE' <i>marco belle</i>		G. MULAS <i>G. MULAS</i>		F. NIGRO <i>F. NIGRO</i>		C. BELLE <i>C. BELLE</i>	
								PER EMISSIONE ITALFERR Dott.ssa Carolina Carobianchi S.O. Ambiente	

File:IN4600E22RHAC00C0001B

n. Elab.



# INDICE:

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. BANCA DATI E SITO WEB</b> .....	<b>4</b>
<b>3. OGGETTO DELLE PRESTAZIONI FASE DI ANTE OPERA</b> .....	<b>4</b>
3.1 ATMOSFERA .....	4
3.1.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	5
3.1.2 <i>Indagini sperimentali in “Ante opera”</i> .....	5
3.1.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	6
3.2 RUMORE.....	8
3.2.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	8
3.2.2 <i>Indagini sperimentali in “Ante opera”</i> .....	8
3.2.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	10
3.3 ACQUE SUPERFICIALI.....	12
3.3.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	12
3.3.2 <i>Indagini sperimentali in “Ante opera”</i> .....	12
3.3.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	15
3.4 ACQUE SOTTERRANEE.....	16
3.4.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	16
3.4.2 <i>Indagini sperimentali in “Ante opera”</i> .....	16
3.4.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	18
3.5 VIBRAZIONI.....	20
3.5.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	20
3.5.2 <i>Indagini sperimentali in “Ante opera”</i> .....	20
3.5.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	21
3.6 VEGETAZIONE FLORA E FAUNA.....	21
3.6.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	22
3.6.2 <i>Indagini sperimentali in “Ante opera”</i> .....	22
3.6.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	23
3.7 SUOLO.....	24
3.7.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	24
3.7.2 <i>Indagini sperimentali in “Ante opera”</i> .....	24
3.7.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	25
<b>4. OGGETTO DELLE PRESTAZIONI FASE DI CORSO D’OPERA</b> .....	<b>26</b>
4.1 ATMOSFERA .....	26
4.1.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	26
4.1.2 <i>Indagini sperimentali in “Corso d’opera”</i> .....	27
4.1.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	28
4.2 RUMORE.....	62
4.2.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	62
4.2.2 <i>Indagini sperimentali in “Corso d’opera”</i> .....	62
4.2.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	63
4.3 ACQUE SUPERFICIALI .....	89
4.3.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	89
4.3.2 <i>Indagini sperimentali in “Corso d’opera”</i> .....	89
4.3.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	90
4.4 ACQUE SOTTERRANEE.....	107
4.4.1 <i>Indagini preliminari</i> .....	107
4.4.2 <i>Indagini sperimentali in “Corso d’opera”</i> .....	107
4.4.3 <i>Elaborazione e restituzione di dati</i> .....	109

4.5	VIBRAZIONI.....	127
4.5.1	Indagini preliminari .....	127
4.5.2	Indagini sperimentali in “Corso d’opera” .....	128
4.5.3	Elaborazione e restituzione di dati .....	129
4.6	VEGETAZIONE FLORA E FAUNA.....	133
4.6.1	Indagini preliminari .....	133
4.6.2	Indagini sperimentali in “Corso d’opera” .....	133
4.6.3	Elaborazione e restituzione di dati .....	134
4.7	SUOLO.....	143
<b>ALLEGATO A - AVANZAMENTO FISICO E FATTURATO .....</b>		<b>144</b>
<b>ALLEGATO B – ELENCO REPORT MONITORAGGI AMBIENTALE.....</b>		<b>145</b>

## **1. Premessa**

La presente relazione illustra sinteticamente le attività di monitoraggio ambientale eseguite durante i lavori per la realizzazione dell'ingresso urbano dell'interconnessione di Brescia Ovest.

**La presente nota di sintesi si riferisce alle attività di monitoraggio ambientale svolte nel periodo compreso tra Dicembre 2012 e Dicembre 2021.**

Obiettivo fondamentale è stato quello di garantire l'ottemperanza alla legislazione ambientale ed alle prescrizioni ambientali impartite dagli enti di tutela.

## **2. Banca Dati e Sito WEB**

La Banca Dati di monitoraggio ambientale è stata sviluppata da Italferr (SIGMAP "Sistema Informativo Geografico Monitoraggio Ambiente e Progetti") ed è disponibile via web attraverso specifici profili di utenza e password ai diversi soggetti responsabili del processo di "gestione del dato ambientale".

Tale sistema è stato condiviso con il Ministero dell'Ambiente e risponde ai requisiti imposti dalla Legge Direttiva 2007/2/CE che istituiscono un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE.)

Il Sistema Informativo raccoglie i dati ambientali acquisiti da Italferr nel corso delle attività realizzative dell'Ingresso urbano dell'interconnessione di Brescia ovest, in analogia a quanto già avviene su tutti i progetti nei quali Italferr ha l'incarico di eseguire il monitoraggio ambientale. Attualmente tale sistema operativo può essere considerato uno standard su tutto il territorio nazionale.

Il Sistema informativo Italferr è inoltre stato implementato anche per la sezione "Archeologia". Il progetto pilota adottato per tale implementazione è proprio la tratta Treviglio-Brescia; tale sezione tematica è stata condivisa dalla Soprintendenza Archeologica della Regione Lombardia ed illustrata al Ministero dei Beni Culturali.

## **3. Oggetto delle prestazioni fase di Ante Opera**

Le attività di monitoraggio ambientale in fase di Ante Opera si riferiscono alle componenti ambientali: Atmosfera, Rumore, Vibrazioni, Suolo, Vegetazione Flora e Fauna, Acque Superficiali e Acque Sotterranee.

I dati relativi alle diverse componenti ambientali rilevate sono disponibili su archivi informatici (Banca Dati Sigmap). Attraverso questi ultimi è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici.

Per ciascuna componente ambientale, attraverso tale sistema informatico, vengono emessi rapporti di sintesi contenenti il riepilogo di tutte le attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno.

### **3.1 Atmosfera**

I dati sull'atmosfera, nella fase di Ante Opera, sono relativi alle seguenti quattro campagne:

- campagna Autunno 2012;
- campagna Inverno 2012 - 2013;
- campagna Primavera 2013;
- campagna Estate 2013.

### **3.1.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

### **3.1.2 Indagini sperimentali in “Ante opera”**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di campionamenti ed analisi nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale con rilevazione in continuo per quindici giorni ogni trimestre (rilevazione stagionale) per la durata di un anno.

#### **Programma del monitoraggio**

Il presente report illustra i risultati delle quattro campagne stagionali di Monitoraggio Ante Operam (Autunno 2012, Inverno 2012 – 2013, Primavera 2013, Estate 2013) relativa alla Componente Atmosfera, prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) nell'ambito del Progetto dell' "Ingresso Urbano dell'Interconnessione di Brescia Ovest", che si inquadra tra gli interventi per la realizzazione della Linea AV/AC Milano-Verona.

Il Monitoraggio Ante Operam (AO) è stato eseguito prima dell'avvio dei lavori con lo scopo di fornire una descrizione dello stato di bianco dell'ambiente e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la fase costruzione. Le situazioni in tal modo definite andranno a costituire, per quanto possibile, il livello iniziale di riferimento cui rapportare gli esiti delle successive campagne di misura in corso d'opera.

In particolare, dovendosi escludere significativi rischi d'impatto sulla qualità dell'aria in fase di esercizio, data la tipologia di infrastruttura in oggetto, il monitoraggio ha interessato le aree limitrofe a quelle ove si svolgeranno le attività di cantiere. Il contributo più rilevante esercitato dai cantieri di costruzione sulla componente atmosfera è legato alla possibile produzione di polveri, provenienti direttamente dalle lavorazioni e, in maniera meno rilevante, indotte indirettamente dal transito di mezzi meccanici ed automezzi sulla viabilità interna ed esterna. Pertanto le attività di monitoraggio in ante opera sono state pianificate nell'ottica di rilevare il potenziale contributo emissivo in termini di polverosità in corso d'opera e di fornire i dati di base per la determinazione delle eventuali misure correttive.

#### **Parametri monitorati**

In particolare i parametri rilevati sono:

- Polveri Totali Sospese
- Polveri inalabili PM10

Contemporaneamente devono essere rilevati i seguenti parametri meteorologici:

- Velocità del vento
- Direzione del vento
- Umidità relativa
- Temperatura
- Precipitazioni atmosferiche
- Pressione barometrica
- Radiazione solare

### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Atmosfera ha riguardato i seguenti punti di misura:

- ATM01: punto ubicato in prossimità di Via Violino di Sotto altezza civico 120;
- ATM02: punto ubicato inizialmente in prossimità di via Toscana successivamente spostato presso Condominio "Fiume Grande" in Via Dalmazia 15 causa danneggiamento della centralina ad opera di ignoti.

### **Conclusione delle misure di Ante Opera nel corso del periodo Dicembre 2012 - Dicembre 2013**

#### **3.1.3 Elaborazione e restituzione di dati**

Anche i dati relativi alla componente Atmosfera sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### **Risultati Prima Campagna (Autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio effettuato presso le 2 postazioni selezionate, si nota che le concentrazioni registrate presso ATM 2 (Via Toscana) sono in media più elevate rispetto a quelle registrate in Via Violino di Sotto (ATM 1).

Infatti le concentrazioni medie risultano:

- ATM 1: 22,65 µg/m<sup>3</sup>
- ATM 2: 42,62 µg/m<sup>3</sup>

Inoltre presso ATM 2 (Via Toscana) si sono verificati in 3 giornate di monitoraggio, superamenti del limite imposto dal D. Lgs. 155/2010 e s.m.i., pari a 50 µg/m<sup>3</sup>.

Tale superamento si è verificato su macroscale anche presso le stazioni di monitoraggio dell'ARPA Lombardia ubicate nelle vicinanze del punto di monitoraggio (Stazioni "Villaggio Sereno" e "Broletto"), pertanto è molto probabile che l'aumento generalizzato di concentrazione sia legato ad effetti locali e meteorologici dell'area.

### **Risultati Seconda Campagna (Invernale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio effettuato presso le 2 postazioni selezionate, si nota che le concentrazioni registrate non presentano valori anomali e si attestano su valori medi che non denotano criticità particolari per la componente ambientale in esame. Presso il punto di Monitoraggio ATM 2 la concentrazione media risulta leggermente maggiore rispetto al punto di monitoraggio ATM 1.

Infatti le concentrazioni medie di PM10 risultano:

- ATM 1: 19,38 µg/m<sup>3</sup>
- ATM 2: 24,60 µg/m<sup>3</sup>

Inoltre presso i punti di monitoraggio in esame non si sono verificati superamenti del limite imposto dal D. Lgs. 155/2010 e s.m.i. per il PM10 pari a 50 µg/m<sup>3</sup>.

In generale, l'andamento registrato risulta concorde alle concentrazioni rilevate presso le stazioni di monitoraggio dell'ARPA Lombardia ubicate nelle vicinanze dei punti di monitoraggio (Stazioni "Villaggio Sereno" e "Broletto").

### **Risultati Terza Campagna (Primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio effettuato presso le 2 postazioni selezionate, si nota che le concentrazioni registrate presso ATM 2 sono in media inferiori rispetto a quelle registrate in Via Violino di Sotto (ATM 1).

Infatti le concentrazioni medie risultano:

- ATM 1: 29,59 µg/m<sup>3</sup>
- ATM 2: 21,19 µg/m<sup>3</sup>

Inoltre presso ATM 1 si sono verificati in 2 giornate di monitoraggio, superamenti del limite imposto dal D. Lgs. 155/2010 e s.m.i., pari a 50 µg/m<sup>3</sup>.

Se si escludono i 2 superamenti registrati presso il punto di monitoraggio ATM 01, gli andamenti registrati presso le stazioni monitorate risultano concordi alle concentrazioni di inquinanti rilevate presso le stazioni di monitoraggio dell'ARPA Lombardia ubicate nelle vicinanze del punto di monitoraggio (Stazioni "Villaggio Sereno" e "Broletto"). Pertanto i superamenti devono essere correlati a particolari situazioni o eventi accidentali avvenuti nelle vicinanze del punto.

### **Risultati Quarta Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio effettuato presso le 2 postazioni selezionate, si nota che le concentrazioni di PM10 registrate presso ATM 2 sono in media inferiori rispetto a quelle registrate in Via Violino di Sotto (ATM 1). Va precisato che per le misure relative alla campagna estiva il punto di misura ATM 2 è stato spostato presso Condominio "Fiume Grande" in Via Dalmazia 15, causa danneggiamento della centralina ad opera di ignoti.



Infatti le concentrazioni medie risultano:

- ATM 1: 40,18 µg/m<sup>3</sup>
- ATM 2\_II: 31,13 µg/m<sup>3</sup>

Inoltre si sono verificati superamenti del limite imposto dal D. Lgs. 155/2010 e s.m.i., pari a 50 µg/m<sup>3</sup>, in 4 giornate di monitoraggio presso ATM 01 e in 1 giornata di monitoraggio presso ATM02\_II.

Gli andamenti registrati presso le stazioni monitorate risultano concordi con le concentrazioni di inquinanti rilevate presso le stazioni di monitoraggio dell'ARPA Lombardia ubicate nelle vicinanze del punto di monitoraggio (Stazioni "Villaggio Sereno" e "Broletto"). Pertanto i superamenti sono dovuti ad una concentrazione media piuttosto alta sull'intero centro urbano.

## **3.2 Rumore**

I dati sul rumore, nella fase di Ante Opera, sono relativi alle seguenti quattro campagne:

- campagna 06/02/13 – 07/02/13;
- campagna 26/03/13 – 27/03/13;
- campagna 24/06/13 – 25/06/13;
- campagna 04/09/13 – 05/09/13.

### **3.2.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

### **3.2.2 Indagini sperimentali in "Ante opera"**

La fase di Monitoraggio AO prevede una serie di accertamenti in campo mirati a definire l'attuale stato acustico del territorio interessato dai cantieri e dal futuro esercizio della nuova infrastruttura.

Il PMA, per la fase di AO, prevede le seguenti tipologie di misure in base alla diversa finalità del monitoraggio:

- Misure RUC: misura effettuate in corrispondenza dei ricettori limitrofi alle aree di lavoro;
- Misura RUV: misure realizzate in corrispondenza dei ricettori limitrofi alla viabilità di cantiere;
- Misura RUL: misure realizzate in corrispondenza dei ricettori limitrofi al fronte di avanzamento lavori.

### **Programma del monitoraggio**

Il presente report illustra le attività di monitoraggio ambientale nella fase ante-operam della componente rumore eseguite nell'ambito del progetto di realizzazione di un nuovo tracciato dell'ingresso urbano dell'interconnessione di Brescia Ovest.

Le aree critiche dal punto di vista dell'impatto della componente rumore sono, per l'opera in esame, le aree ad uso residenziale poste in vicinanza dei cantieri fissi/mobili di prossima realizzazione ed i ricettori che saranno interessati dal transito dei mezzi da/per le aree di cantiere per la intera fase di corso d'opera.

L'attività di monitoraggio acustico ha come obiettivo la misura dei livelli acustici e la caratterizzazione del clima acustico che interessa i ricettori individuati nel Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) nella fase Ante Operam (AO), cioè in assenza delle varie sorgenti di rumore che verranno attivate nella fase Corso d'Opera (CO) e Post-Operam (PO), secondo le metodiche di monitoraggio previste dal progetto stesso e la restituzione dati in forma di schede dei risultati delle misure.

### **Parametri monitorati**

Per la tipologia di misure RUC, in fase Ante Operam, vengono rilevati per 24 ore in continuo i seguenti parametri acustici:

- LA,eq nel periodo di massimo disturbo;
- LA,eq con tempo di integrazione di 1 ora;
- I valori su base oraria dei livelli statici cumulativi L1, L10, L50, L90, L99;
- LA,eq sul periodo diurno (06-22);
- LA,eq sul periodo notturno (22-06);
- time history delle eccedenze, ovvero dei superamenti della soglia posta a 70 dB(A).

Le misure di tipo RUV vengono realizzate rilevando su un periodo temporale complessivo di una settimana il livello sonoro ponderato A in funzione della variabile temporale t, LA(t), da cui saranno calcolati:

- I livelli equivalenti (LA,eq) diurni (06-22) e notturni (22-06) per ogni giorno della settimana;
- I valori medi settimanali (LA,eq) diurni e notturni;
- Le eccedenze rispetto al valore soglia impostato a 70 dB(A) di durata superiore a 15 secondi.

Per la tipologia di misure RUL, in fase Ante Operam, vengono rilevati su un periodo di 24 ore i seguenti parametri acustici:

- LA,eq nel periodo di massimo disturbo;
- LA,eq con tempo di integrazione di 1 ora;
- valori su base oraria dei livelli statici cumulativi L1, L10, L50, L90, L99;
- LA,eq sul periodo diurno (06-22);
- LA,eq sul periodo notturno (22-06);
- time history delle eccedenze, ovvero dei superamenti della soglia posta a 70 dB(A).

Le misure tipo RUC e RUL saranno effettuate con cadenza trimestrale, mentre le misure tipo RUV saranno effettuate una sola volta nella fase AO.

### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Rumore ha riguardato i seguenti punti di misura:

Punto monitoraggio	Indirizzo	Località	Tipologia ricettore
RUC01	Via Rose di sotto	BRESCIA	residenziale
RUL01 / RUV01	Via Roncadelle, 15G	BRESCIA	residenziale
RUL02 / RUV02	Via Violino di sotto, 120	BRESCIA	residenziale
RUL03	Via Toscana, 35	BRESCIA	residenziale

### Conclusione delle misure di Ante Opera nel corso del periodo Dicembre 2012 - Dicembre 2013

#### 3.2.3 Elaborazione e restituzione di dati

Anche i dati relativi alla componente Rumore sono disponibili sulla Banca Dati Sigmoid, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### Risultati Campagna 06/02/13 – 07/02/13

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUC01	06/02/13 – 07/02/13	IV	63,9	62,2	65	55	SI
RUL01	06/02/13 – 07/02/13	IV	70.0	65.6	65	55	SI
RUV01*	06/02/10 – 13/02/13	IV	68.8	63.6	--	--	--
RUL02	06/02/13 – 07/02/13	IV	66.5	63.7	65	55	SI
RUV02*	06/02/10 – 13/02/13	IV	65.0	60.9	--	--	--

\* I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri; i valori giornalieri relativi alla settimana di monitoraggio sono riportati e analizzati in dettaglio nelle schede allegate alla presente relazione.

Sul punto di monitoraggio RUC01 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo di riferimento notturno, già in fase di A.O.

Sui punti di monitoraggio RUL01 e RUL02 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo sia diurno che notturno, già in fase di A.O.

I punti di monitoraggio RUV01 e RUV02, sono associati rispettivamente ai punti di monitoraggio RUL01 e RUL02. Le misure, di durata settimanale, sono volte alla valutazione del rumore stradale in assenza della viabilità di cantiere che si inserirà nello scenario acustico in fase corso d'opera. Già in fase di A.O. sono stati

registrati numerosi eventi, di durata superiore a 15 s, che superano il livello di soglia di 70 dB(A) nel periodo giornaliero. Per il RUV01 gli eventi giornalieri rilevati sono stati da un minimo di 10 (11/02/13 - 12/02/13) ad un massimo di 51 (06/02/13 - 07/02/13). Per il RUV02 tali eventi giornalieri rilevati sono stati da un minimo di 2 (11/02/13 - 12/02/13) ad un massimo di 42 (06/02/13 - 07/02/13).

### Risultati Campagna 26/03/13 – 27/03/13

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Si precisa che le misure previste presso i ricettori:

- RUL01/RUV01 di via Roncadelle n.15
- RUL03 di via Toscana n.35

non sono state eseguite per indisponibilità da parte dei proprietari dei recettori individuati, altresì si specifica che sono state attivate tutte le procedure al fine di sostituire i predetti recettori.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUC01	26/03/13 – 27/03/13	IV	63,6	61,1	65	55	SI
RUL02	26/03/13 – 27/03/13	IV	65,9	62,1	65	55	SI

Sul punto di monitoraggio RUC01 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo di riferimento notturno, già in fase di A.O.

Sul punto di monitoraggio RUL02 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo sia diurno che notturno, già in fase di A.O.

### Risultati Campagna 24/06/13 – 25/06/13

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUC01	24/06/13 – 25/06/13	IV	62.6	56.3	65	55	SI
RUL01Bis	24/06/13 – 25/06/13	IV	68.1	61.3	65	55	SI
RUL02	24/06/13 – 25/06/13	IV	65.7	59.3	65	55	SI
RUL03	24/06/10 – 25/06/13	IV	66.6	62.3	65	55	SI

Sul punto di monitoraggio RUC01 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo di riferimento notturno, già in fase di A.O.

Sui punti di monitoraggio RUL01bis, RUL02 e RUL03 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo sia diurno che notturno, già in fase di A.O.

### Risultati Campagna 04/09/13 – 05/09/13

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUC01	04/09/13 – 05/09/13	IV	62.2	58.6	65	55	SI
RUL01Bis	04/09/13 – 05/09/13	IV	65.8	61.2	65	55	SI
RUL02	04/09/13 – 05/09/13	IV	65.0	60.3	65	55	SI
RUL03	04/09/13 – 05/09/13	IV	68.6	64.0	65	55	SI

Sui punti di monitoraggio RUC01 e RUL02 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo di riferimento notturno, già in fase di A.O.

Sui punti di monitoraggio RUL01bis e RUL03 si sono registrati superamenti del limite normativo relativo al periodo sia diurno che notturno, già in fase di A.O.

## 3.3 Acque Superficiali

I dati sulle acque superficiali, nella fase di Ante Opera, sono relativi alle campagne che vanno da Maggio 2013 a Giugno 2014.

### 3.3.1 Indagini preliminari

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

### 3.3.2 Indagini sperimentali in “Ante opera”

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di campionamenti ed analisi nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale e, in accordo con quanto in esso prescritto, si articolano attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- -campagna di rilievo e determinazione dei parametri in situ;
- -analisi di laboratorio
- -valutazione dei risultati.

### **Programma del monitoraggio**

Il presente report illustra le attività di Monitoraggio Ambientale in fase Ante Operam relativamente alla componente Acque Superficiali del Nodo di Brescia. Il monitoraggio effettuato è conforme a quanto definito dal Progetto di monitoraggio ambientale. Tale progetto definisce l'esecuzione di alcune campagne di Ante Operam che hanno lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell'ambiente prima dell'inizio delle lavorazioni e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione.

I dati rilevati durante le misure, andranno a costituire, per quanto possibile, il livello iniziale di riferimento cui rapportare gli esiti delle campagne di misura in corso d'opera. In particolar modo, il monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale ha lo scopo di controllare l'impatto della costruzione sul sistema idrico superficiale, al fine di prevenirne alterazioni di tipo quali-quantitativo delle acque ed eventualmente programmare efficaci interventi di contenimento e mitigazione.

### **Parametri monitorati**

La scelta dei parametri da monitorare è funzionale alla caratterizzazione idrologica e qualitativa del corpo idrico. A tal fine saranno eseguite misure in situ e saranno prelevati campioni d'acqua da analizzare in laboratorio sotto il profilo fisico-chimico-batterologico e sotto il profilo biologico.

Più in dettaglio saranno rilevati in situ i principali parametri fisico-chimici di base (Tipo A):

- Colore
- Temperatura dell'aria e dell'acqua
- PH
- Conducibilità elettrica
- Potenziale Redox
- Ossigeno disciolto

In corrispondenza delle medesime sezioni verranno inoltre prelevati campioni d'acqua analizzando in laboratorio i seguenti parametri (Tipo B):

- COD,
- Materiali in sospensione
- Tensioattivi anionici
- Durezza totale
- Idrocarburi totali
- Alcalinità da carbonati

Al fine di evidenziare eventuali contaminazioni dei sedimenti, sempre in corrispondenza delle medesime sezioni di monte e di valle, verranno prelevati dei campioni di sedimenti su cui verranno determinati i metalli pesanti e gli idrocarburi (Tipo C):

- Arsenico
- Cadmio
- Zinco
- Cromo totale
- Mercurio
- Nichel
- Piombo
- Rame
- Tensioattivi anionici

La determinazione delle caratteristiche idrologiche dei corsi d'acqua avverrà mediante due misure di portata, da eseguire sulla sezione di monte e su quella di valle lungo il corso d'acqua. Limitatamente a queste due sezioni si provvederà anche all'esecuzione di un rilievo geomorfologico di dettaglio finalizzato alla definizione lungo le sezioni delle aree bagnate e di quelle in erosione o sovralluvionate.

Le misure in situ per la determinazione dei parametri di Tipo A, le misure di portata ed i prelevamenti di campioni per la determinazione dei parametri Tipo B si eseguiranno con cadenza mensile, così da seguire l'andamento stagionale della qualità dell'acqua in relazione ai diversi regimi idrici riscontrabili.

Le determinazioni di Tipo C sui sedimenti, che non risultano strettamente dipendenti da fattori periodici, verranno eseguite con cadenza trimestrale. Il rilievo geomorfologico delle sezioni di misura verrà eseguito un'unica volta.

### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Acque superficiali riguarda i seguenti punti di misura:

<b>Localizzazione punti di misura</b>	<b>Codifica</b>	<b>Posizione rispetto alle lavorazioni</b>
Roggia Mandolossa	IDR-01	Monte
	IDR-02	Valle
Fiume Mella	IDR-03	Monte
	IDR-04	Valle

I punti di misura IDR-01 e IDR-02 sono localizzati a monte e a valle del viadotto di progetto sulla Roggia Mandolossa, ed hanno come obiettivo la verifica delle caratteristiche del corpo idrico a seguito della costruzione di tale opera.

I punti di misura IDR-03 e IDR-04 sono invece posizionati a monte e a valle del ponte di progetto sul Fiume Mella, che costituisce uno dei maggiori elementi di naturalità dell'area in esame.

### **Conclusione delle misure di Ante Opera nel corso del periodo Gennaio 2014 - Marzo 2014**

### 3.3.3 Elaborazione e restituzione di dati

Anche i dati relativi alla componente Acque superficiali sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### Risultati Campagne svolte

Le frequenze di monitoraggio sono state definite in maniera da rappresentare al meglio la situazione ambientale anche in relazione all'alternarsi delle stagioni.

Con cadenza mensile si sono svolte le misure in situ per la determinazione dei parametri fisico-chimici di base, le misure di portata ed i prelievi di campioni per la determinazione dei parametri di laboratorio, così da seguire l'andamento stagionale della qualità dell'acqua in relazione ai diversi regimi idrici riscontrabili. Le determinazioni sui sedimenti dei metalli pesanti e degli idrocarburi, che non risultano strettamente dipendenti da fattori periodici, verranno eseguite con cadenza trimestrale. Il rilievo geomorfologico delle sezioni di misura è stato eseguito un'unica volta.

I valori ottenuti dal monitoraggio effettuato hanno lo scopo di fornire un primo stato delle acque superficiali. L'indagine non ha rilevato valori anomali. Le concentrazioni sono risultate sempre inferiori ai limiti di legge di riferimento. L'andamento nel tempo non evidenzia differenze significative.

Per quanto riguarda la portata per i punti IDR01 e IDR02 (roggia Mandolossa) si osservano valori abbastanza omogenei in tutto il periodo compresi fra 0.19 e 3.6 m<sup>3</sup>/s, mentre per i siti IDR03 e IDR04 (fiume Mella) i valori di portata risultano maggiori da aprile a luglio con valori compresi fra 4.7 e 17.9 m<sup>3</sup>/s, mentre diminuiscono da agosto a dicembre (0.5÷2.6 m<sup>3</sup>/s).

La Temperatura dell'acqua è naturalmente maggiore da aprile a settembre 2013, mentre diminuisce in autunno e in inverno in tutti i siti. Il pH ha valori compresi fra 7.4 e 8.6 unità di pH in tutti punti di monitoraggio. La Conducibilità elettrica è abbastanza costante nel tempo con valori compresi fra 437 e 626 µS/cm per la roggia Mandolossa (IDR01 e IDR02) e fra 259 e 482 µS/cm per il fiume Mella (IDR03 e IDR04). Il Potenziale di ossidoriduzione varia da 104 a 407 mV, i valori maggiori si registrano in novembre 2013 e febbraio 2014.

L'Ossigeno disciolto ha valori abbastanza omogenei e costanti nel tempo compresi fra 6.2 e 13 mg/L. Per i Solidi sospesi si osservano invece concentrazioni inferiori a 23 mg/L in tutti i siti, ad eccezione di 3 valori più alti determinati in maggio 2013 (46 mg/L) nel sito IDR03 (fiume Mella monte), in agosto 2013 (60.8 mg/L) nel sito IDR01 (roggia Mandolossa monte) e in ottobre 2013 (29.6 mg/L) nel sito IDR02 (roggia Mandolossa valle).

Le concentrazioni di COD variano da valori inferiori al limite di rilevabilità (<5 mg/L) a 16 mg/L, ad eccezione di un picco in dicembre 2013 (24 mg/L) nel sito IDR03.

Per la Durezza e l'Alcalinità si osservano valori costanti nel tempo e lievemente superiori nella roggia Mandolossa rispetto al fiume Mella.



I Tensioattivi anionici sono sempre inferiori al limite di rilevabilità (<0.025 mg/L), ad eccezione del mese di settembre 2013 in 3 punti: IDR02 (0.09 mg/L); IDR03 (0.11 mg/L) e IDR04 (0.09 mg/L).

Gli Idrocarburi totali sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità (<0.03 mg/L).

Per quanto riguarda i sedimenti si riporta di seguito l'andamento dei parametri determinati durante il periodo di monitoraggio da aprile 2013 a maggio 2014.

Per l'Arsenico si osservano concentrazioni comprese fra 5 e 15 mg/kg s.s., i valori di Cadmio variano da 0.31 a 2.29 mg/kg s.s., ad eccezione di un valore più alto determinato in maggio 2013 nel punto IDR02 (5.87 mg/kg s.s.).

Per lo Zinco si osservano concentrazioni comprese fra 130 e 486 mg/kg s.s. nella roggia Mandolossa e fra 334 e 1643 mg/kg s.s. per il fiume Mella con valori più elevati in agosto e ottobre 2013. La stessa tendenza si osserva anche per il Cromo totale, il Nichel e il Rame.

Le concentrazioni di Mercurio sono sempre abbastanza basse comprese fra 0.0132 e 0.537 mg/kg s.s. Per il Piombo si osservano valori compresi fra 48.0 e 223 mg/kg s.s. ad eccezione di un valore maggiore determinato in ottobre 2013 nel sito IDR02 (426 mg/kg s.s.).

I valori di Tensioattivi anionici sono sempre bassi e compresi fra 0.5 e 3.0 mg/kg s.s.

Per gli Idrocarburi totali si osservano concentrazioni maggiori nella roggia Mandolossa in agosto e ottobre 2013 con valori compresi fra 1030 mg/kg s.s. e 2049 mg/kg s.s. rispetto ai valori di maggio 2013 e gennaio 2014 e rispetto alle concentrazioni determinate per il fiume Mella (36 ÷ 532 mg/kg s.s.).

### **3.4 Acque Sotterranee**

I dati sulle acque sotterranee, nella fase di Ante Opera, sono relativi alle campagne che vanno da Maggio 2013 a Febbraio 2014.

#### **3.4.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

#### **3.4.2 Indagini sperimentali in "Ante opera"**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di campionamenti ed analisi nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale e, in accordo con quanto in esso prescritto, si articolano attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- -campagna di rilievo e determinazione dei parametri in situ;
- -analisi di laboratorio
- -valutazione dei risultati.

### **Programma del monitoraggio**

Il presente report illustra le attività di Monitoraggio Ambientale in fase Ante Operam relativamente alla componente Acque Sotterranee del Nodo di Brescia. Il monitoraggio effettuato è conforme a quanto definito dal Progetto di monitoraggio ambientale. Tale progetto definisce l'esecuzione di alcune campagne di Ante Operam che hanno lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell'ambiente prima dell'inizio delle lavorazioni e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione.

I dati rilevati durante le misure andranno a costituire, per quanto possibile, il livello iniziale di riferimento cui rapportare gli esiti delle campagne di misura in corso d'opera. In particolar modo, il monitoraggio dell'ambiente idrico sotterraneo ha lo scopo di controllare l'impatto della costruzione sul sistema idrico superficiale, al fine di prevenirne alterazioni di tipo quali-quantitativo delle acque ed eventualmente programmare efficaci interventi di contenimento e mitigazione.

### **Parametri monitorati**

Per la definizione delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque sotterranee si determineranno, tramite misure di campagna o di laboratorio, i parametri di base di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Titolo V, Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 relativa alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee. Nel caso di superamenti dei valori limite di concentrazione di cui al suddetto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ne verrà data opportuna comunicazione agli Enti di controllo.

La scelta dei parametri da monitorare prevede sia la caratterizzazione idrologica della falda nei vari punti di monitoraggio, sia la loro caratterizzazione chimico fisica e batteriologica. Tutte le misure hanno cadenza trimestrale.

### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Acque sotterranee riguarda i seguenti punti di misura:

Codifica	Opere di progetto in prossimità	Posizione rispetto alle lavorazioni	Ubicazione	Codice pozzo/piezometro
ISO 01	Sottovia Colombaie/ Sottovia Roncadelle	Monte	Via Colombaie	Privato
ISO 02	Sottovia Colombaie/ Sottovia Roncadelle	Valle	Cascina Cortinazzo	171650131
ISO 03	Sottovia Colombaie/ Sottovia Violino	Monte	Via Badia	Privato
ISO 04	Viadotto Tangenziale Ovest/ Viadotto Mella	Valle	Via Orzinuovi 94	170290280
ISO 05	Viadotto Tangenziale Ovest/ Viadotto Mella	Monte	Via del Rampino	PZ1

La scelta dei punti di monitoraggio, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere del MATTM n.633 del 04.02.2011, è stata effettuata secondo le indicazioni fornite dalla Provincia di Brescia, in merito a pozzi esistenti nelle aree prossime agli interventi in progetto (punti ISO-01, ISO-02, ISO-03, ISO-04).

Il punto ISO 05 è invece costituito da un piezometro utilizzato in un procedimento di bonifica attualmente in corso nell'ambito dei lavori dell'Interconnessione di Brescia Ovest (sito IBS04 - Scalo Merci Brescia); tale piezometro è stato utilizzato in quanto presenta caratteristiche tecniche e posizione tali da renderlo idoneo allo scopo del presente progetto di monitoraggio.

### Conclusione delle misure di Ante Opera nel corso del periodo Gennaio 2014 - Marzo 2014

#### **3.4.3 Elaborazione e restituzione di dati**

Anche i dati relativi alla componente Acque sotterranee sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### **Risultati Campagna 22/05/13 – 14/07/13.**

Dai rilievi effettuati si sono riscontrati alcuni superamenti rispetto ai limiti definiti dalla tabella 2 Allegato 5 del D. Lgs 152/06 per alcuni parametri e più precisamente:

- Cromo VI nei piezometri ISO01 e 04;
- Triclorometano nel piezometro ISO04;
- 1,1-Dicloroetilene nei piezometri ISO01 e ISO02;
- Tricloroetilene nel piezometro ISO02;
- Tetracloroetene nel piezometro ISO01;
- Tribromometano nel piezometro ISO04;
- Dibromoclorometano nel piezometro ISO04;

- Bromodichlorometano nel piezometro ISO04;

Non essendo ancora in corso le attività di cantiere, trattandosi di una campagna di Ante Operam, i superamenti non sono riconducibili ai lavori

#### **Risultati Campagna 07/06/13 – 10/08/13.**

Dai rilievi effettuati si sono riscontrati alcuni superamenti rispetto ai limiti definiti dalla tabella 2 Allegato 5 del D. Lgs 152/06 per alcuni parametri e più precisamente:

- Cromo IV
- Triclorometano
- Tribromometano
- Dibromoclorometano
- Bromodichlorometano

Non essendo ancora in corso le attività di cantiere, trattandosi di una campagna di Ante Operam, i superamenti non sono riconducibili ai lavori

#### **Risultati Campagna 18/10/13 – 25/10/13.**

Dai rilievi effettuati si sono riscontrati alcuni superamenti rispetto ai limiti definiti dalla tabella 2 Allegato 5 del D. Lgs 152/06 per alcuni parametri e più precisamente:

- Cromo VI
- Triclorometano
- 1,1-Dicloroetilene
- Tricloroetilene
- Dibromoclorometano
- beta-Esaclorocicloesano
- Sommatoria fitofarmaci
- Tetracloroetilene

Non essendo ancora in corso le attività di cantiere, trattandosi di una campagna di Ante Operam, i superamenti non sono riconducibili ai lavori

#### **Risultati Campagna 31/01/14 – 02/02/14.**

Dai rilievi effettuati si sono riscontrati alcuni superamenti rispetto ai limiti definiti dalla tabella 2 Allegato 5 del D. Lgs 152/06 per alcuni parametri e più precisamente:

- Cromo VI
- Triclorometano
- 1,1-Dicloroetilene
- Tricloroetilene

- Tetracloroetilene
- Tribromometano
- Dibromoclorometano
- Bromodiclorometano
- beta-Esaclorocicloesano

Non essendo ancora in corso le attività di cantiere, trattandosi di una campagna di Ante Operam, i superamenti non sono riconducibili ai lavori.

### **3.5 Vibrazioni**

I dati sulle misure della componente Vibrazioni, nella fase di Ante Opera, sono relativi alla campagna svolta nel mese di Giugno 2013.

#### **3.5.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

#### **3.5.2 Indagini sperimentali in “Ante opera”**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di misure nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.

#### **Programma del monitoraggio**

Il monitoraggio della componente vibrazioni prevede due differenti attività di misura:

- Misurazione delle vibrazioni indotte dai cantieri in prossimità del fronte di avanzamento lavori (Misure tipo VIL) che ha lo scopo di determinare il livello delle vibrazioni indotto dalle lavorazioni sui ricettori sensibili nelle aree dove si realizzano opere di particolare impatto;
- Misurazione delle vibrazioni indotte in prossimità della linea ferroviaria (Misure tipo VIF) che ha lo scopo di determinare il livello delle vibrazioni indotte dal passaggio dei treni in vicinanza di ricettori sensibili.

Le misurazioni eseguite nella fase di Ante Operam fanno riferimento a ricettori di tipo VIL. Le misure sono state eseguite una sola volta prima dell'inizio dei lavori con una durata pari a 24 ore. Il parametro fisico monitorato è l'accelerazione del moto dei punti fisici appartenenti ai ricettori. Tali accelerazioni vengono misurate contemporaneamente in corrispondenza di un piano basso (preferibilmente al piano terra) e di un piano alto (preferibilmente all'ultimo piano abitato) dell'edificio considerato. In particolare, vengono misurate contemporaneamente le accelerazioni in direzione verticale (asse z) e nelle due direzioni ortogonali alla verticale (asse x, y), al centro del solaio. Le terne accelerometriche vengono orientate secondo un sistema di riferimento allineato con il locale di misura (norma UNI 11048).

#### **Parametri monitorati**

Si riportano di seguito i parametri oggetto della restituzione dati:

- livello equivalente dell'accelerazione ponderata in frequenza Lw,eq (postura non nota-PNN e postura nota-PN) per ciascun asse di misura, sui periodi di riferimento diurno (07:00-22:00) e notturno (22:00-07:00);
- analisi spettrale dei livelli equivalenti di accelerazione lineare per ciascun asse di misura sui periodi di riferimento diurno (07:00-22:00) e notturno (22:00-07:00).

I risultati di misura vengono confrontati con i limiti previsti dalla norma UNI 9614-1990.

Per quanto concerne i risultati relativi al "Postura nota" si considera che i soggetti esposti siano in posizione eretta o seduta durante il periodo diurno ed in posizione distesa durante il periodo notturno.

### Ricettori oggetto di monitoraggio

Il monitoraggio della componente Vibrazioni riguarda i seguenti punti di misura:

Codifica	Localizzazione dei punti di misura
VIL-01	Via Roncadelle (Ricettore 344) spostato in via Guglielmo Ghislandi snc (Ricettore 351) per negato accesso da parte dei proprietari
VIL-02	Via Violino di Sotto (Ricettore 278) spostato al Ricettore del civico n. 120 (nuova costruzione) per negato accesso da parte dei proprietari

### Conclusione delle misure di Ante Opera nel corso del periodo Dicembre 2012 - Dicembre 2013

#### 3.5.3 Elaborazione e restituzione di dati

Anche i dati relativi alla componente Vibrazioni sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### Risultati Campagna svolta

Le misure sono state eseguite una sola volta in fase A.O. con una durata pari a 24 ore. Per i punti di misura VIL01 e VIL02 si osserva:

- il rispetto del limite diurno;
- il rispetto del limite notturno.

Si segnala inoltre che durante il periodo di misura non sono stati riscontrati eventi che abbiano determinato un superamento istantaneo dei limiti di riferimento previsti dalla norma UNI 9614-1990.

### 3.6 Vegetazione Flora e Fauna

I dati sulle misure della componente Vegetazione Flora e Fauna, nella fase di Ante Opera, sono relativi alle campagne che vanno da Aprile 2013 a Febbraio 2014..

### **3.6.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

### **3.6.2 Indagini sperimentali in “Ante opera”**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di misure nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.

#### **Programma del monitoraggio**

Il monitoraggio ambientale, relativamente all'ambito faunistico, consiste nel documentare lo stato attuale della componente (e di tutti i ricettori prescelti) nella fase ante operam al fine definire, nelle fasi successive del monitoraggio (corso d'opera e post operam) l'evolversi e quindi il variare delle caratteristiche che connotano la componente stessa.

All'interno dell'area di intervento, gli impatti più rilevanti risultano concentrati soprattutto nella zona circostante i corsi d'acqua e quindi a carico delle specie vegetali e animali legate maggiormente all'ambiente idrico. Di particolare interesse e meritevole di salvaguardia risulta la fascia di vegetazione ripariale lungo il fiume Mella, che svolge un importante ruolo paesaggistico ed ecologico offrendo alla fauna selvatica aree di rifugio, alimentazione e riproduzione (ambito faunistico omogeneo delle aree ripariali).

#### **Parametri monitorati**

In considerazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali del territorio, il monitoraggio della componente in esame è stato esteso alle biocenosi acquatiche (pesci) e l'erpetofauna (anfibi e rettili), come prescritto dal MATTM (Parere n. 633 del 4.02.2011).

La protezione degli habitat e dei siti di riproduzione dell'erpetofauna riveste un ruolo fondamentale anche per tutta la fauna “minore” che popola gli stessi biotipi. Il ruolo di questi animali, sia per la loro funzione di predatori, sia in qualità di prede per uccelli e mammiferi, rappresenta pertanto un utile segnale dello stato dell'ambiente. La restituzione dei dati raccolti in A.O. consentirà inoltre il monitoraggio di situazioni critiche in evoluzione allo scopo di determinare immediatamente le necessarie misure correttive.

#### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio, è stato effettuato nell'area circostante gli interventi in progetto, con particolare riguardo alla zona di rispetto del fiume Mella, di rilevante pregio naturalistico dal punto di vista faunistico. Nel punto di monitoraggio prescelto le indagini (Fauna mobile terrestre e Monitoraggio delle specie faunistiche ad elevato potere diagnostico) sono state svolte con cadenza trimestrale con durata di un anno. Per le biocenosi acquatiche (pesci) la frequenza è limitata alle due volte all'anno (semestrale) con durata di un anno.

### **Conclusione delle misure di Ante Opera nel corso del periodo Gennaio 2014 - Marzo 2014**

### **3.6.3 Elaborazione e restituzione di dati**

Anche i dati relativi alla componente Vegetazione Flora e Fauna sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### **Risultati delle Campagne svolte**

I campionamenti ittici sono stati eseguiti nel mese di giugno e ottobre 2013 su due stazioni, di cui una individuata sulla roggia Mandolossa ed una sul fiume Mella.

Il campionamento, eseguito nel mese di giugno, sulla roggia Mandolossa ha permesso di rilevare una comunità ittica quantitativamente scarsa e formata da solo 5 specie ittiche. La comunità ittica è qualitativamente semplificata a causa dell'assenza di ben 9 specie appartenenti al popolamento ittico atteso per la stazione indagata (Zerunian et al. 2009). L'Indice dello Stato Ecologico della Comunità Ittica – ISECI è risultato pari a 0,5, corrispondente ad una classe III e ad un giudizio qualitativo sufficiente.

Il campionamento, eseguito nel mese di giugno, sul fiume Mella ha permesso di rilevare una comunità ittica quantitativamente molto scarsa e formata da solo 4 specie ittiche. La comunità ittica che tende ad una monospecificità innaturale è qualitativamente semplificata a causa dell'assenza di ben 10 specie appartenenti al popolamento ittico atteso per la stazione indagata (Zerunian et al. 2009). L'Indice dello Stato Ecologico della Comunità Ittica – ISECI è risultato pari a 0,4, corrispondente ad una classe IV e ad un giudizio qualitativo scarso.

Il campionamento, eseguito nel mese di ottobre, sulla roggia Mandolossa ha permesso di rilevare una comunità ittica formata 5 specie. Contrariamente al rilevamento condotto in regime di morbida, il popolamento ittico in questo caso si presenta numericamente molto abbondante. La comunità ittica è però ancora qualitativamente semplificata a causa dell'assenza di ben 8 specie appartenenti al popolamento ittico atteso per la stazione indagata (Zerunian et al. 2009). L'Indice dello Stato Ecologico della Comunità Ittica – ISECI è risultato lievemente superiore rispetto a quanto calcolato in precedenza e raggiunge un valore pari a 0,57, comunque ancora corrispondente ad una classe III e ad un giudizio qualitativo di sufficiente.

Il campionamento, eseguito nel mese di ottobre, sul fiume Mella ha permesso di rilevare una comunità ittica formata da solo 4 specie ittiche. La comunità ittica è qualitativamente semplificata a causa dell'assenza di ben 10 specie appartenenti al popolamento ittico atteso per la stazione indagata (Zerunian et al. 2009). Vairone e gobione mostrano popolazioni molto abbondanti e regolarmente strutturate. L'Indice dello Stato Ecologico della Comunità Ittica – ISECI è risultato pari a 0,52, corrispondente ad una classe III-IV e ad un giudizio qualitativo di scarso.



Per quanto riguarda il monitoraggio della Vegetazione, della Fauna mobile terrestre e delle specie faunistiche ad elevato potere diagnostico, svoltesi nei mesi di Aprile 2013, Settembre 2013, Novembre 2013 e Febbraio 2014, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

Le valutazioni con metodo MacrOper sono anch'esse realizzate con cadenza trimestrale al fine di verificare eventuali variazioni stagionali della qualità dell'acqua, che possano essere legate al regime idrologico del corso d'acqua.

L'area in esame si presenta profondamente antropizzata, occorre inoltre considerare lo stato di supposta alterazione ecologica per il Parco del Mella derivante dalla contaminazione da PCB come documentato dall'Ordinanza Sindacale n°92099 del 27/12/2010.

In dettaglio, l'area risulta occupata da appezzamenti agricoli (attualmente incolti) per gran parte della sua estensione, dal Parco Urbano del Mella, nonché da vie d'accesso e transito (non asfaltate); sono inoltre presenti annessi industriali ed altre aree costruite, soprattutto lungo i margini meridionali. La vegetazione presente deriva pertanto da impianti pregressi a scopo ornamentale, più o meno spontaneizzati; abbondanti le specie sinantropiche invasive e banalizzatrici (robinia, diffusa soprattutto lungo i siti precedentemente disturbati, quali il margine della scarpata ferroviaria; fitolacca), nonché le esotiche introdotte e/o parzialmente spontaneizzate. L'habitat di maggior pregio, costituito dai pioppeti ripariali, si presenta tuttavia troppo frammentato e discontinuo (soprattutto lungo la sponda sinistra) per poter rivestire efficacemente la propria funzione ecologica. I suoli agricoli abbandonati risultano in fase di rinaturalizzazione.

Le aree a maggior grado di naturalità ospitano un popolamento faunistico semplificato, composto di specie plastiche e relativamente adattabili a contesti antropizzati. L'erpeto fauna e la batracofauna sono scarsamente rappresentate, unicamente da specie comuni. In base ai dati raccolti mediante interviste a residenti, effettuate in concomitanza con le operazioni di campionamento, non sono presenti serpenti, mentre sono segnalate alcune popolazioni di anfibi comuni (rane, rospi) . L'area ospita piccole popolazioni di mammiferi, non infrequenti in aree periurbane di questo tipo: risulta direttamente riscontrata la presenza del riccio, mentre è indirettamente confermata quella della nutria, del topo e del coniglio selvatico (probabilmente in diminuzione in conseguenza dell'epidemia di mixomatosi che ha colpito l'area).

### **3.7 Suolo**

Le attività di monitoraggio previste per la componente Suolo si sono svolte nel Dicembre 2013.

#### **3.7.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

#### **3.7.2 Indagini sperimentali in “Ante opera”**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di misure nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.

### **Programma del monitoraggio**

Il Monitoraggio Ante Operam ha lo scopo di caratterizzare lo stato del suolo, in termini qualitativi e quantitativi, prima dell'inizio dei lavori. Il Monitoraggio fornirà un quadro di base delle conoscenze delle caratteristiche del terreno che permetterà di definire gli interventi possibili per ristabilire eventuali condizioni di disequilibrio.

### **Parametri monitorati**

Allo scopo di ottenere informazioni esaustive riguardanti la qualità dei suoli, dovranno essere eseguite indagini mediante scavi finalizzati alla determinazione delle caratteristiche pedologiche delle aree. Le indagini, da eseguirsi tramite pozzetti stratigrafici, dovranno spingersi fino alla profondità di 2 m per caratterizzare il profilo costituito dai diversi orizzonti rilevati. Preliminarmente dovranno essere definiti i parametri stazionali di ogni punto di indagine e raccolte le informazioni relative all'uso attuale del suolo, la valutazione della capacità d'uso e la definizione delle pratiche colturali precedenti all'insediamento del cantiere; seguiranno la descrizione del profilo, la classificazione pedologica e il prelievo dei campioni.

### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

L'area all'interno del quale sarà effettuata l'attività di monitoraggio sarà occupata dal campo base CB1. Essa è ubicata nel comune di Brescia nei pressi della località produttiva di Mandolossa, si sviluppa lungo via Roncadelle in direzione Est ed è delimitata a sud dalla linea ferroviaria e a Nord dal centro della frazione Mandolossa.

## **Conclusione delle misure di Ante Opera nel corso del periodo Dicembre 2012 - Dicembre 2013**

### **3.7.3 Elaborazione e restituzione di dati**

Anche i dati relativi alla componente Suolo sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

### **Risultati delle Campagne svolte**

Di seguito si riporta una sintesi riepilogativa dei risultati ottenuti durante la campagna svoltasi nel mese di Dicembre 2013.

Allo scopo di caratterizzare dal punto di vista ambientale i materiali sedimentari su cui si dovrà installare il campo base CB1, è stata realizzata, a scopo propedeutico alle indagini pedologiche, anche una indagine elettromagnetica al fine di scongiurare la presenza di oggetti metallici sepolti (residui bellici), che ha dato esito negativo.

Si è quindi potuto procedere con l'indagine pedologica. Sono stati identificati due livelli attribuibili al suolo denominati Orizzonte A (da 0 a -40 cm dal p.c.) e Orizzonte B (da -40 a -1,10 m dal p.c.), giacenti su un substrato pedogenetico alterato (Orizzonte C) il cui disfacimento contribuisce alla formazione di suolo. I livelli presenti hanno un andamento orizzontale. Non è stata rilevata falda fino alla profondità di scavo della trincea.

La **struttura** è definibile in generale granulare e non si riscontra la presenza di altre forme di aggregazione. Il suolo presenta una **consistenza** adesiva dovuta alle percentuali di sabbie argilla e limo riscontrate. La **porosità** esaminata qualitativamente all'interno dello scavo decresce al passaggio fra l'orizzonte A e il B e cresce sensibilmente fra l'orizzonte B e C, in funzione del rapporto in percentuale di sabbia limo e argilla. Entrambi gli orizzonti possono essere definiti umidi con **umidità** crescente in funzione della profondità. L'orizzonte B presenta un **contenuto in scheletro** costituito da clasti di dimensioni minori di 10 cm di diametro, di forma arrotondata compatibilmente con una origine fluviale, appartenenti a litologie di tipo alpino. All'interno degli orizzonti non è stata riscontrata la presenza **di noduli e concrezioni**. Le **efflorescenze** saline sono state determinate tramite effervescenza dell'acido cloridrico, per stimare la quantità del carbonato di calcio presente, la stima della quantità di CaCO<sub>3</sub> è  $\approx 0.5\%$ . All'interno del suolo non si riconoscono **fenditure o fessure**. La determinazione del **pH** è stata rilevata direttamente nel terreno in più punti: sia per l'orizzonte A che per l'orizzonte B presenta valori compresi tra 6,5 e 7. Il suolo può essere di conseguenza definito da subacido ad alcalino.

## 4. Oggetto delle prestazioni fase di Corso d'Opera

Le attività di monitoraggio ambientale in fase di Corso d'Opera si riferiscono alle componenti ambientali: Atmosfera, Rumore, Vibrazioni, Vegetazione Flora e Fauna, Acque Superficiali e Acque Sotterranee.

I dati relativi alle diverse componenti ambientali rilevate sono disponibili su archivi informatici (Banca Dati Sigmap). Attraverso questi ultimi è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici.

Per ciascuna componente ambientale, attraverso tale sistema informatico, vengono emessi rapporti di sintesi contenenti il riepilogo di tutte le attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno.

### 4.1 Atmosfera

I dati sull'atmosfera, aggiornati alla fase di Corso d'opera, sono relativi alle campagne che, con cadenza Trimestrale, vanno da Maggio 2014 a Dicembre 2021; si segnala che non è stato possibile procedere all'esecuzione della campagna invernale 2021 a causa dell'emergenza sanitaria nazionale generata dal virus COVID-19.

#### 4.1.1 Indagini preliminari

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

#### **4.1.2 Indagini sperimentali in “Corso d’opera”**

Le prestazioni consistono nell’esecuzione di campionamenti ed analisi nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale con rilevazione in continuo per quindici giorni ogni trimestre (rilevazione stagionale) per la durata di un anno.

##### **Programma del monitoraggio**

Il monitoraggio in Corso d’opera verrà effettuato in alcuni punti significativi denominati sezioni di monitoraggio, ovvero zone definite in cui si ritiene necessario prevedere la determinazione del potenziale contributo della cantierizzazione in termini di inquinanti atmosferici.

La sezione di monitoraggio prevede l’ubicazione di almeno due punti di monitoraggio:

- 1) uno o più punti in un’area interessata da emissioni atmosferiche prodotte dall’attività di cantiere e dalle lavorazioni (Influenzata);
- 2) un punto di monitoraggio in una postazione di misura assolutamente equivalente alla prima in termini di condizioni ambientali al contorno ma non influenzato dal cantiere o da altre immissioni singolari (Non Influenzata).

Come nella fase ante operam, in quella in corso d’opera, le misure ATM si effettueranno con centralina mobile tramite rilevazione in continuo per almeno 15 giorni ogni trimestre attraverso campionamenti delle Polveri Totali Sospese, delle polveri fini (PM10) e di quelle respirabili (PM2,5). Le misure verranno effettuate, mediante n°2 centraline ubicate in prossimità di aree prevedibilmente interessate da emissioni atmosferiche prodotte dalle attività future dei cantiere e dalle lavorazioni (Influenzate).

Presso le postazioni ove sono previste le analisi delle polveri, saranno inoltre eseguite: analisi chimiche per la determinazione della concentrazione di elementi terrigeni; analisi della distribuzione granulometrica; determinazione dei metalli (Cu, Zn, Pb, Ni, Cd, Cr, Mn, Hg, As, Al) su PM10. Tali analisi saranno eseguite prelevando un campione alla settimana; saranno inoltre conservati tutti campioni giornalieri di polvere per poter eventualmente eseguire ulteriori analisi in situazioni di particolare criticità.

Le stesse misure, in corso d’opera, verranno effettuate in una postazione di misura assolutamente equivalente alle prime in termini di condizioni ambientali al contorno ma non influenzate dal cantiere o da altre immissioni singolari (Non Influenzata).

Per le misure, dovranno essere evitati i periodi contraddistinti da un regime anemologico anomalo, ad esempio in presenza di velocità del vento molto superiori o molto inferiori al valore medio stagionale.

##### **Parametri monitorati**

In particolare i parametri da rilevare sono:

- Polveri Totali Sospese
- Polveri inalabili PM10;

- Polveri inalabili PM 2,5;
- Analisi dei metalli (Cu, Zn, Pb, Ni, Cd, Cr, Mn, Hg, As, Al) su PM10;
- Analisi della composizione chimica del particolato relativamente agli elementi terrigeni nelle due frazioni granulometriche;
- Misura della deposizione di massa (mg/m<sup>2</sup> giorno) di polveri sedimentate con l'utilizzo di un campionatore Dry-Only.

Contemporaneamente devono essere rilevati alcuni parametri meteorologici quali:

- Velocità del vento
- Direzione del vento
- Umidità relativa
- Temperatura
- Precipitazioni atmosferiche
- Pressione barometrica
- Radiazione solare

In fase CO si rileveranno anche le attività svolte dal cantiere, al fine di correlarle al livello di inquinanti atmosferici, mediante redazione di un'apposita relazione descrittiva da predisporre sulla base di informazioni raccolte direttamente e tramite la Direzione Lavori.

#### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio in corso d'opera riguarderà i seguenti punti di misura:

<b>Codifica</b>	<b>Localizzazione dei punti di misura</b>
ATM-01	Via Violino di Sotto (Ricettore 278) - Influenzata
ATM-02	Via Toscana (Ricettore 206) successivamente spostato in Via Quartiere 1° Maggio Influenzata
ATM 03	Via Primo Maggio in corrispondenza del civico 82 – Non - Influenzata

#### **4.1.1 Elaborazione e restituzione di dati**

Anche i dati relativi alla componente Atmosfera sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

### **Risultati Prima Campagna (Primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3 ;ATM2\_II), non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 e la concentrazione media rispecchia quanto monitorato in Ante Operam nel periodo primaverile.

#### **PM10**

ATM 1: 27 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 18 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 22 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 15 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 11 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 15 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (SSO-OSO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NNE-NE) con velocità tra 1 e 1.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3 e ATM1 è stata scarsa da 4 a 7 mm totali principalmente concentrati nel corso della giornata del 13 maggio in cui è stato anche registrato il valore più basso delle polveri.

Anche la campagna condotta sul sito ATM2\_II è stata caratterizzata da un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (SSO-OSO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NNE-NE) con velocità tra 1 e 2.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso della campagna condotta sui siti ATM2\_II è aumentata rispetto alle due campagne precedenti con 16.4 mm totali principalmente concentrati nel corso delle giornate del 27 maggio, 31 maggio e 4 giugno in cui sono stati anche registrati i valori più bassi delle polveri.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno) si evince come l'andamento dei tre siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10. La composizione in elementi terrigeni del PM10 e Pm2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II rispetto a quanto rilevato nel sito di fondo ATM3 non ci sono evidenze che il cantiere stia influenzando le concentrazioni delle polveri nell'area di monitoraggio.

### **Risultati Seconda Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3 ;ATM2\_II) non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 e la concentrazione media rispecchia quanto monitorato in Ante Operam nel periodo estivo. Non si è quindi avuto un aumento della concentrazione media delle polveri ascrivibile alle attività di cantiere.

#### **PM10**

ATM 1: 21 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 19 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 18 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 13 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 12 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 12 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso della campagna si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (SSO-OSO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NNE-NE) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata superiore alle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 68 a 125 mm tot principalmente concentrati nel corso della giornate del 7-8 luglio e 12-14 luglio in cui sono stati anche registrati i valori più bassi delle polveri.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno) si evince come l'andamento dei tre siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10, in allegato i grafici riportanti l'andamento dei metalli. La composizione in elementi terrigeni del PM10 e Pm2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3 non ci sono evidenze che il cantiere stia influenzando le concentrazioni delle polveri nell'area di monitoraggio.

### **Risultati Terza Campagna (Autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano n.5 superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 registrati sul sito ATM1. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno, si evince come l'andamento di due dei siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA, invece i dati di PM10 registrati sul sito ATM1 risultano più elevati rispetto a quanto registrato nelle stazioni ARPAL

Si è quindi avuto un aumento della concentrazione media delle polveri sul sito ATM1 ascrivibile ad un evento locale di natura terrigena, non registrato sugli altri siti di monitoraggio.

Visionando il grafico di confronto delle diverse frazioni di polveri misurate sul sito ATM1 si vede che si è avuto un aumento soprattutto delle frazioni fra >PM2.5 e <PM10 e della frazione >PM10, è cambiato negli ultimi giorni anche il rapporto fra PTS/PM10 andando aumentando in favore della frazione superiore al PM10.

Per quanto riguarda la frazione <PM2.5 nel corso della campagna non si evincono cambiamenti significativi anche in confronto con quanto determinato con gli altri siti di monitoraggio.

L'evento verificatosi sul sito ATM1 potrebbe quindi essere di natura terrigena a cui potrebbe aver contribuito l'utilizzo della viabilità di competenza dalla WBS RI35/A da parte di automezzi provenienti dai lavori di formazione del rilevato sulla WBS RI34, che possono aver trasportato sulla carreggiata prospiciente la stazione di monitoraggio terre e fanghi di provenienza del cantiere portando ad un risollevarimento della polveri dal manto stradale. E' altresì da rilevare che l'inizio delle accensioni degli impianti di riscaldamento si è avuta il 15/10.

A seguito del superamento riscontrato, si è proceduto ad avvisare la DL, che ha provveduto ad inoltrare apposito OdS all'Appaltatore.

### **PM10**

ATM 1: 41 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 31 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 31 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

### **PM2.5**

ATM1: 24 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 20 µg/m<sup>3</sup>



ATM3: 20 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (SSO-OSO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NNE-NE) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata nelle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 60 a 73 mm totali principalmente concentrati nel corso della giornata del 11-13 ottobre in cui sono stati anche registrati i valori più bassi delle polveri.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10, in allegato i grafici riportanti l'andamento dei metalli.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e Pm2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse. In allegato i grafici riportanti i valori rilevati nelle tre postazioni di monitoraggio.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3 si evidenzia un aumento del valore medio di polveri sul sito ATM1 sia rispetto al sito di fondo ATM3 che al sito ATM2 che ripecchi il fatto che un evento di tipo locale terrigeno ha influenzato le concentrazioni medie delle polveri su tale sito.

#### **Risultati Quarta Campagna (Invernale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio invernale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano n.11 superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 registrati sul sito ATM1, n.2 sul sito ATM2\_II e n.2 sul sito ATM3. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno) si evince come l'andamento di due dei siti non si discosti in maniera significativa da quanto rilevato nelle stazioni ARPA, invece i dati di PM10 registrati sul sito ATM1 risultano più elevati rispetto a quanto registrato nelle stazioni ARPAL.

Si è quindi avuto un aumento della concentrazione media delle polveri sul sito ATM1 ascrivibile probabilmente ad un evento locale di natura terrigena, non registrato sugli altri siti di monitoraggio.

Dal confronto delle diverse frazioni di polveri misurate sul sito ATM1 emerge che si è avuto un aumento soprattutto delle frazioni fra >PM2.5 e <PM10 e della frazione >PM10, negli ultimi giorni della campagna è inoltre cambiato il rapporto fra PTS/PM10 aumentando in favore della frazione superiore al PM10.

Per quanto riguarda la frazione <PM2.5 nel corso della campagna non si evincono cambiamenti significativi anche in confronto con quanto determinato con gli altri siti di monitoraggio.

L'evento verificatosi sul sito ATM1 potrebbe quindi essere di natura terrigena a cui potrebbe aver contribuito l'utilizzo della viabilità di cantiere e di via violino da parte di automezzi provenienti dai lavori di formazione del rilevato sulla WBS R134 e sulla WBS R135A, che possono aver trasportato sulla carreggiata di via violino,

prospiciente la stazione di monitoraggio terre e fanghi di provenienza del cantiere portando ad un risollevarimento delle polveri dal manto stradale da parte del traffico autoveicolare.

A seguito del superamento riscontrato, si è proceduto ad avvisare la DL, che ha provveduto ad inoltrare apposito OdS all'Appaltatore.

#### **PM10**

ATM 1: 81 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 39 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 35 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano superiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 35 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 29 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 26 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (S-SSO-ONO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NNE-NE) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata nelle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 31 a 32 mm tot principalmente concentrati nel corso della giornate del 21-22 gennaio in cui sono stati anche registrati tra i valori più bassi delle polveri.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10, in allegato i grafici riportanti l'andamento dei metalli.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse. In allegato i grafici riportanti i valori rilevati nelle tre postazioni di monitoraggio.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia un aumento del valore medio di polveri sul sito ATM1 sia rispetto al sito di fondo ATM3 che al sito ATM2 che rispecchia il fatto che un probabile evento di tipo locale terrigeno ha influenzato le concentrazioni medie delle polveri su tale sito.

#### **Risultati Quinta Campagna (Primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio primaverile effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano n.2 superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 registrati sul sito ATM1, n.1 sul sito ATM2\_II e n.1 sul sito ATM3. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i

dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno, si evince come l'andamento dei siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPAL. Non si è quindi avuto un aumento della concentrazione media delle polveri ascrivibile alle attività di cantiere.

#### **PM10**

ATM 1: 34 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 29 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 30 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 18 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 21 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 18 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (S-SSO-ONO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NNE-NE) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II rientra nelle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 18 a 25 mm tot principalmente concentrati nel corso della giornate del 1, 2, 8, e 15 maggio in cui sono stati anche registrati tra i valori più bassi delle polveri.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10, non si evincono sostanziali variazioni di concentrazione rispetto alle scorse campagne stagionali.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale coerenza del valore medio di polveri sul sito ATM1 sia rispetto al sito di fondo ATM3 che al sito ATM2.

#### **Risultati Sesta Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio estiva effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 registrati sul sito ATM1, sul sito ATM2\_II e sul sito ATM3. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno, si evince come l'andamento dei siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPAL.

Dai grafici di confronto delle singole frazioni di polveri per i tre siti si evince che si ha nei tre siti un andamento coerente per ciascuna frazione di polveri. L'andamento delle tre frazioni delle polveri, risulta coerente per ciascun sito monitorato.

Le concentrazioni medie risultano:

**PM10**

ATM 1: 21 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 21 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 20 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

**PM2.5**

ATM1: 12 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 12 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 10 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (NO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (S) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è risultata coerente con le medie stagionali, con un totale nel corso della campagna che va da 22 a 23 mm tot principalmente concentrati nel corso della giornata del 1 agosto in cui sono stati anche registrati tra i valori più bassi delle polveri.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10, non si evincono sostanziali variazioni di concentrazione rispetto alle scorse campagne stagionali.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale coerenza del valore medio di polveri sul sito ATM1 sia rispetto al sito di fondo ATM3 che al sito ATM2.

**Risultati Settima Campagna (Autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano n. 6 superamenti del limite di legge per il sito ATM01, n.2 superamenti del limite per il sito ATM02 e n.2 superamenti del limite per il sito ATM03, imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10. Dal confronto, dei dati

PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno, si evince come l'andamento dei dati rilevati non si discosti in maniera significativa, da quanto evidenziato nelle stazioni ARPAL, tranne che per la giornata del 4/11 in cui in tutti i siti presentano una controtendenza rispetto all'andamento delle centraline ARPAL per il dato di PM10, presentando una sottostima statistica le cui cause sono in corso di verifica, pertanto come valore di concentrazione di riferimento per tale giorno si prenderà la media dei valori acquisiti dalle centraline ARPAL.

Dai grafici di confronto delle singole frazioni di polveri per i tre siti si evince che si ha nei tre siti un andamento coerente per ciascuna frazione di polveri, (allegati 8 9 e 10), tranne che per il caso sopra citato.

Le concentrazioni medie risultano:

**PM10**

ATM 1: 46.5 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 38.2 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 39.8 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano superiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

**PM2.5:**

ATM1: 33.6 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 30.2 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 29.6 µg/m<sup>3</sup>

Essendo le polveri PM2.5 formate principalmente in fase di combustione, il contributo dei risollevarimenti terrigeni del cantiere a tale frazione è trascurabile.

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (NE) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NO) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata nelle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 38 a 43 mm tot principalmente concentrati nel corso della giornata del 28 ottobre.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10, non si evincono sostanziali variazioni di concentrazione rispetto alle scorse campagne stagionali.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse. In questa campagna i valori di % p/p degli elementi terrigeni risultano inferiori al 5% del totale, portando a concludere che l'influenza dei risollevarimenti del cantiere

è minima rispetto ai suddetti elementi, anche nelle precedenti campagne i valori in elementi terrigeni non erano particolarmente elevati.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale coerenza del valore medio di polveri sul sito ATM2 rispetto al sito di fondo ATM3; il sito ATM01 risulta avere un valore medio maggiore rispetto al sito di fondo ATM3, probabilmente imputabile al contesto industriale commerciale in cui è inserito, ciò in considerazione del fatto che il cantiere del sito di rimozione rifiuti IBS02 era in fase di attività preliminari di allestimento.

### **Risultati Ottava Campagna (Invernale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio invernale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano n. 3 superamenti del limite di legge per il sito ATM01, n.2 superamenti del limite per il sito ATM02 e n.2 superamenti del limite per il sito ATM03, imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno, si evince come l'andamento dei siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPAL.

Dai grafici di confronto delle singole frazioni di polveri per i tre siti si evince che si ha nei tre siti un andamento coerente per ciascuna frazione di polveri

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM 1: 35 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 34 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 32 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 25 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 23 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 23 µg/m<sup>3</sup>

Essendo le polveri PM2.5 formate principalmente in fase di combustione, il contributo dei risollevarimenti terrigeni del cantiere in tale frazione è trascurabile.

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (O-NO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (E-NE) con velocità diurne tra 1 e 4 m/s, notturne tra 0 e 1.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata più alta rispetto alle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 73 a 76 mm totali, principalmente concentrati nel corso delle giornate del 27-28-29 febbraio e 3 e 5 marzo.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10, non si evincono sostanziali variazioni di concentrazione rispetto alle scorse campagne stagionali.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse. In questa campagna i valori di % p/p degli elementi terrigeni risultano inferiori al 5% del totale, portando a concludere che l'influenza dei risollevarimenti del cantiere è minima rispetto ai suddetti elementi, anche nelle precedenti campagne i valori in elementi terrigeni non erano particolarmente elevati.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale coerenza del valore medio di polveri sul sito ATM2 rispetto al sito di fondo ATM3; il sito ATM01 risulta avere un valore medio maggiore rispetto al sito di fondo ATM3, probabilmente imputabile al contesto industriale commerciale in cui è inserito. Pertanto il supero registrato il giorno 26/02/2016 solo in corrispondenza di tale stazione potrebbe essere imputabile alla concomitanza di attività presenti su tutti i cantieri della zona tra cui quello di allestimento del cantiere del sito di rimozione rifiuti IBS02. Si è in ogni caso proceduto ad allertare l'Appaltatore con apposito Ods.

### **Risultati Nona Campagna (Primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio invernale effettuato presso le postazioni (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10. Dal confronto dei dati PM10, rilevati nei tre siti in esame con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM 1: 19 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 18 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 17 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 12 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 12 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 11 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (S-SSE) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (NNE-N) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata superiore alle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 82 a 93 mm tot, principalmente concentrati nel corso della giornate del 11-12 maggio in cui sono stati anche registrati tra i valori più bassi delle polveri.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui siti ATM1 e ATM2\_II rispetto al sito di fondo ATM3.

#### **Risultati Decima Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio estivo effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno, si evince come l'andamento dei siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM 1: 26 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 22 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 22 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 14 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 14 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 14 µg/m<sup>3</sup>



Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (NO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (S) con velocità diurne tra 1 e 1.5 m/s, notturne tra 0 e 0.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata superiore alle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 88 a 100 mm tot principalmente concentrati nel corso della giornate del 23-25-26-27e 31 agosto in cui sono stati anche registrati tra i valori più bassi delle polveri.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui siti ATM1 e ATM2\_II rispetto al sito di fondo ATM3.

#### **Risultati Undicesima Campagna (Autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno, si evince come l'andamento dei siti non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

##### **PM10**

ATM 1: 43 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 38 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 37 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano di poco superiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

##### **PM2.5**

ATM1: 28 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 28 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 30 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (NO) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (N) con velocità diurne tra 0 e 1.0 m/s, notturne tra 0 e 0.3 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata superiore alle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 30 a 40 mm tot principalmente concentrati nel corso della giornate del 5 e 8 novembre.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui siti ATM1 e ATM2\_II rispetto al sito di fondo ATM3.

#### **Risultati Dodicesima Campagna (Invernale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano n.10 superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 per ciascun sito. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

##### **PM10**

ATM1: 69.4 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 71.9 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 64.1 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano di poco superiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10.

##### **PM2.5**

ATM1: 41.3 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 49.6 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 49.4 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con venti diurni spiranti da direzione prevalente (NE) e venti notturni spiranti da direzione prevalente (N) con velocità diurne tra 0 e 1.0 m/s, notturne tra 0 e 0.3 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II è stata inferiore alle medie stagionali con un totale nel corso della campagna che va da 4.8 a 7.8 mm totali principalmente concentrati nel corso della giornata del 28 febbraio.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse. La misurazione relativa agli elementi terrigeni sul PM10 effettuata sul sito ATM02\_II per il campionamento del 16/02/2017 ha un risultato anomalo (inferiore) rispetto ai relativi valori riscontrati sul PM2.5 e su gli altri siti di monitoraggio. Tali dati sono da ritenersi invalidi ai fini del monitoraggio, in quanto potrebbero essere stati inficiati da un qualche evento successivo alla fase di monitoraggio e di determinazione gravimetrica che potrebbe aver portato ad una contaminazione del filtro stesso.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui siti ATM1 e ATM2\_II rispetto al sito di fondo ATM3.

### **Risultati Tredicesima Campagna (Primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 per ciascun sito. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 22 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 24 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 18 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano al di sotto del valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 13 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 14 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 11 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con velocità comprese tra 0 e 2.5 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II risulta concentrata nei giorni 4-5-6 giugno variando da un totale di 12.4 mm ad un totale di 15.8 mm.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui siti ATM1 e ATM2\_II rispetto al sito di fondo ATM3.

#### **Risultati Quattordicesima Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio estivo effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 per ciascun sito. Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 22 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 21 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 18 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni di PM2.5 risultano al di sotto del valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10

#### **PM2.5**

ATM1: 8 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 12 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 12 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con velocità comprese tra 0 e 3 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II risulta concentrata nei giorni 1-2 e 9-10-11-12 settembre variando da un totale di 1.4 mm ad un totale di 36.4 mm.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui siti ATM1 e ATM2\_II rispetto al sito di fondo ATM3.

#### **Risultati Quindicesima Campagna (Autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II) risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 per ciascun sito nei giorni 26-28 ottobre e 2-4 novembre, nello stesso periodo sono stati registrati superiori del valore limite per il parametro PM10 anche nelle stazioni Arpa di confronto.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 49 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 47 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 45 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano maggiori del valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 ma tale confronto è qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 30 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 32 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 33 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con velocità comprese tra 0 e 3 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II risulta concentrata nei giorni 5-8 novembre variando da un totale di 0.6 mm ad un totale di 18.8 mm.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1, ATM2\_II e ATM3 si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui tutti i siti.

### **Risultati Sedicesima Campagna (Invernale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio invernale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 per ciascun sito nei giorni 15, 16, 17 e 21 febbraio 2018, nello stesso periodo sono stati registrati superi del valore limite per il parametro PM10 anche nelle stazioni Arpa di confronto.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 46 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 46 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 41 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano maggiori del valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 ma tale confronto è qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 33 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 38 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 36 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con velocità comprese tra 0 e 2 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II risulta concentrata nei giorni 12, 18 e 22-24 febbraio 2018 variando da un totale di 0.4 mm ad un totale di 5.6 mm.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

La composizione in elementi terrigeni del PM10 e PM2.5 risulta coerente con quanto riportato in letteratura per la speciazione di queste due frazioni di polveri aerodisperse.

Come si evince dal confronto dei dati medi rilevati nei siti ATM1 e ATM2\_II, rispetto ai valori medi rilevati nel sito di fondo ATM3, si evidenzia una sostanziale uguaglianza del valore medio di polveri sui tutti i siti.

### **Risultati Diciassettesima Campagna (Primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio primaverile effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 24 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 20 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 24 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 ma tale confronto è qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 15 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 20 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 16 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con velocità comprese tra 0 e 3 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II risulta concentrata nei giorni 16-17, 22-23 e 28-29 maggio 2018 variando da un totale di 0.6 mm ad un totale di 26,4 mm.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.

### **Risultati Diciottesima Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio primaverile effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM3; ATM2\_II): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei tre siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati non si discosti in maniera significativa, da quanto rilevato nelle stazioni ARPA.

Infatti, le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 33 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 27 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 26 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 ma tale confronto è qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 16 µg/m<sup>3</sup>

ATM2\_II: 17 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 14 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo nel corso delle campagne si è registrato in prevalenza un regime di brezza con velocità comprese tra 0 e 3 m/s.

La piovosità registrata nel corso delle campagne condotte sui siti ATM3, ATM1 e ATM2\_II risulta concentrata nei giorni 17-18 settembre 2018 variando da un totale di 0.4 mm ad un totale di 29.2 mm.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10.



### **Risultati Campagna (Autunnale)**

La campagna autunnale prevista per dicembre 2018 non è stata effettuata a causa della mancanza di fornitura dell'energia elettrica per le postazioni di misura da parte dell'ente gestore. Non appena verrà erogata l'energia elettrica da parte del fornitore del servizio EE, verrà pianificata la campagna di monitoraggio coerentemente con quanto previsto da Progetto di Monitoraggio Ambientale.

### **Risultati Diciannovesima Campagna (Invernale)**

Nella presente campagna, a causa del diniego dei residenti del ricettore ATM2\_II, il punto di monitoraggio è stato spostato in un altro ricettore altrettanto rappresentativo ubicato in Via Dalmazia 27, pertanto nelle successive campagne sarà utilizzato quest'ultimo ricettore indicato come ATM2.

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio invernale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 3; ATM 2): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 36 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 34 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 20 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 ma tale confronto è qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 19 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 12 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 11 µg/m<sup>3</sup>

Raffrontando i dati delle polveri con quelli relativi alla precedente campagna estiva, si osserva complessivamente un leggero aumento dei valori di concentrazione, fenomeno giustificato dal fatto che nella stagione invernale le concentrazioni delle polveri in atmosfera sono generalmente maggiori.

Dall'elaborazione dei dati meteo per le tre stazioni non si evincono particolarità da segnalare. Infatti non si osservano differenze sostanziali fra i tre punti, né si sono registrati eventi peculiari. L'unico aspetto degno di nota è il regime anemometrico, che risulta simile fra le stazioni ATM-02 e ATM-03 (situate in zona più centrale nell'agglomerato urbano di Brescia), mentre la stazione ATM-01 presenta una rosa dei venti rappresentativa di

un regime più ventoso (sia in termini di velocità che di un numero maggiore di direzioni di provenienza dei venti).

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10; buona parte dei valori è risultata al di sotto del limite di rilevabilità.

In conclusione, sulla base dei dati registrati nella presente campagna non si sono rilevati eventi particolari (quali superamenti di valori limite) da segnalare, né significativi scostamenti rispetto a quanto misurato nelle precedenti campagne di monitoraggio.

### **Risultati Ventesima Campagna (Primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio primaverile effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10.

Si evidenzia che non è stato possibile monitorare la terza postazione (ATM 3), di tipo non influenzato, in quanto non è stata concessa dal Comune di Brescia l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico a causa di lavori pubblici quali rifacimento del manto stradale, che ne avrebbero inoltre condizionato i risultati delle misure.

Per quanto premesso, il confronto tra gli esiti delle misure delle due postazioni (ATM 1 e ATM 2) è stato effettuato solo con le centraline fisse ARPA denominate Villaggio Sereno e Broletto.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei due siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati sono in linea con la stazione Broletto e hanno valori quasi sempre inferiori alla centralina Villaggio Sereno.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 14,6 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 14,8 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10, ma tale confronto è qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 9,4 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 10,6 µg/m<sup>3</sup>

Dall'esame dei dati meteo delle due stazioni nel corso della campagna non si evincono particolarità da segnalare

Infatti, non si osservano differenze sostanziali fra i 2 punti, né si sono registrati eventi peculiari, tranne nella sera del 11 maggio 2019 un picco elevato di pioggia per entrambi i punti. L'unico aspetto degno di nota è il regime anemometrico: la stazione ATM-01 presenta una rosa dei venti rappresentativa di un regime più ventoso (sia in termini di velocità che di un numero maggiore di direzioni di provenienza dei venti), la stazione ATM-02 è caratterizzata da un regime più ridotto (poiché situata in zona più centrale nell'agglomerato urbano di Brescia).

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10; una discreta parte dei valori risulta al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

### **Risultati Ventunesima Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio estivo effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2 e ATM 3): non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10.

Dal confronto, dei dati PM10 rilevati, nei due siti in esame, con i dati rilevati nelle due centraline ARPAL più vicine (Broletto e Villaggio Sereno), si evince come l'andamento dei siti monitorati sono in linea con la stazione Broletto e hanno valori quasi sempre inferiori alla centralina Villaggio Sereno.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 21,1 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 22,6 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 24,4 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10, ma tale confronto è solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 14,6 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 12,3 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 12,2 µg/m<sup>3</sup>

Raffrontando i dati con quelli relativi alla precedente campagna (eseguita in primavera), si osserva complessivamente un aumento dei valori di concentrazione delle polveri, fenomeno riconducibile alle condizioni meteo climatiche rilevate quali, assenza di pioggia, diminuzione dell'intensità del vento, direzione di provenienza del vento ed alti valori di pressione atmosferica che impediscono il rimescolamento verticale degli strati di aria più prossimi al suolo. In particolare, in concomitanza di una diminuzione della pressione si è registrato allo stesso tempo anche un calo delle concentrazioni di polveri.

Dall'esame dei dati meteo delle tre stazioni nel corso della campagna non si evincono particolarità da segnalare.

Infatti, non si osservano differenze sostanziali fra i 3 punti, né si sono registrati eventi peculiari.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10; una discreta parte dei valori risulta al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

Procedendo con la ricerca degli elementi terrigeni sulle diverse frazioni di particolato, si è dedotto che la composizione del particolato depositato è abbastanza simile tra le stazioni di monitoraggio ed in percentuale maggioritaria costituita da silicio, ferro e calcio, provenienti principalmente da suolo e rocce.

La valutazione della distribuzione granulometrica sulle classi dimensionali ha permesso un confronto tra particelle fini e grossolane, evidenziando che il rapporto tra il particolato grossolano e fine rimane pressoché costante per tutta la durata del monitoraggio su tutte e 3 le stazioni.

### **Risultati Ventiduesima Campagna (Autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2 e ATM 3) risultano dei superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10; si osserva che tali superamenti si sono registrati sullo stesso periodo anche presso le 2 stazioni ARPAL di riferimento (in particolare, presso la centralina Villaggio Sereno), pertanto i superamenti sono correlabili ad una diffusa condizione di inquinamento atmosferico nella zona ovest di Brescia, legata anche alla stagionalità in considerazione anche del fatto che le lavorazioni sono ad oggi ferme.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 48,3 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 46,8 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 38,7 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 per le centraline ATM1 e ATM3, mentre risulta superiore per la centralina ATM2; si precisa tuttavia che tale confronto è solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 19,2µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 30,4 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 18,6 µg/m<sup>3</sup>

Raffrontando tali dati con quelli ottenuti nelle tre campagne precedenti, durante la presente campagna di monitoraggio si sono rilevate concentrazioni superiori ai valori riscontrati in passato. Tale fenomeno è atteso in quanto funzione della stagionalità, anche se i valori riscontrati si sono rivelati mediamente superiori anche a quelli osservati nella precedente campagna invernale, effettuata in febbraio 2019. Tuttavia, dal raffronto con i dati registrati presso le centraline ARPA (presso cui si sono registrati altrettanti superamenti durante la presente campagna) si evince che i superamenti rilevati durante il monitoraggio sono correlabili ad una diffusa condizione di inquinamento atmosferico nella zona ovest di Brescia, dovuta anche alla stagionalità.

Dall'elaborazione dei dati meteo per le 3 stazioni non si evincono particolarità da segnalare. Infatti, non si osservano differenze sostanziali fra i 3 punti, né si sono registrati eventi peculiari.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10; una discreta parte dei valori risulta al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

Procedendo con la ricerca degli elementi terrigeni sulle diverse frazioni di particolato, si è dedotto che la composizione del particolato depositato è abbastanza simile tra le stazioni di monitoraggio ed in percentuale maggioritaria costituita da silicio, ferro e calcio, provenienti principalmente da suolo e rocce.

La valutazione della distribuzione granulometrica sulle classi dimensionali ha permesso un confronto tra particelle fini e grossolane, evidenziando che il rapporto tra il particolato grossolano e fine rimane pressoché costante per tutta la durata del monitoraggio su tutte e 3 le stazioni.

#### **Risultati Ventitresima Campagna (Invernale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio invernale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2 e ATM 3) risultano dei superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10; si osserva che tali

superamenti si sono registrati nello stesso periodo anche presso le 2 stazioni ARPAL di riferimento (in particolare, presso la centralina Villaggio Sereno), pertanto essi sono correlabili ad una diffusa condizione di inquinamento atmosferico nella zona ovest di Brescia, legata soprattutto alla stagionalità in considerazione anche del fatto che le lavorazioni sono ad oggi ferme.

Le concentrazioni medie risultano:

**PM10**

ATM1: 30,8 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 29,4 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 36,0 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 per le centraline ATM1 e ATM2, mentre risulta superiore per la centralina ATM3; si precisa tuttavia che tale confronto è solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

**PM2.5**

ATM1: 22,1 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 19,2 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 25,5 µg/m<sup>3</sup>

Raffrontando tali dati con quelli ottenuti nelle quattro campagne precedenti (con particolare attenzione alle campagne svoltesi nel precedente inverno e nell'ultimo autunno), durante il presente monitoraggio si sono rilevate concentrazioni sostanzialmente in linea con lo storico. In particolare, i valori di PTS e PM10 registrati durante la presente campagna risultano leggermente inferiori rispetto a quelli rilevati nella precedente campagna autunnale (effettuata in tardo autunno, periodo in cui il particolato aerodisperso è tipicamente prossimo al raggiungimento del picco massimo annuale).

Ad ogni modo, dal raffronto con i dati registrati presso le centraline ARPA Lombardia (presso cui si sono registrati altrettanti superamenti durante la presente campagna) si evince che i superamenti rilevati durante il monitoraggio sono correlabili ad una diffusa condizione di inquinamento atmosferico nella zona ovest di Brescia, dovuta in buona misura alla stagionalità.

È importante rimarcare che, a causa del verificarsi della diffusione della pandemia denominata "Covid-19" già da fine febbraio + inizio marzo, durante il periodo di monitoraggio le attività produttive ed il traffico veicolare su tutta la macroarea padana sono stati sensibilmente ridotti rispetto alle condizioni stagionali standard. Ciò può aver in parte indotto concentrazioni di particolato atmosferico più basse, anche se dai primi studi (fra cui

un'analisi redatta da ARPA Lombardia, denominata "Analisi preliminare della qualità dell'aria in Lombardia durante l'emergenza COVID-19") sembra al contrario emergere che ad una netta riduzione di produzione e traffico non è corrisposto un altrettanto rilevante decremento delle polveri aerodisperse.

Dall'elaborazione dei dati meteo per le 3 stazioni non si evincono particolarità da segnalare. Infatti, non si osservano differenze sostanziali fra i 3 punti, né si sono registrati eventi peculiari.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10; una discreta parte dei valori risulta al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

Procedendo con la ricerca degli elementi terrigeni sulle diverse frazioni di particolato, si è dedotto che la composizione del particolato depositato è abbastanza simile tra le 2 stazioni di monitoraggio ATM-01 ed ATM-03, ed in percentuale maggioritaria costituita da silicio, ferro, calcio ed alluminio, provenienti principalmente da suolo e rocce. Invece, per quanto concerne ATM-02, oltre alla silice si riscontra una rilevante presenza di anidride fosforica, la cui origine non è in prima battuta imputabile ad attività di cantiere di tipo ferroviario (tale composto principalmente utilizzato come disidratante industriale in processi di sintesi organica, e quindi conseguente ad attività produttive).

La valutazione della distribuzione granulometrica sulle classi dimensionali ha permesso un confronto tra particelle fini e grossolane, evidenziando che il rapporto tra il particolato grossolano e fine rimane pressoché costante per tutta la durata del monitoraggio su tutte e 3 le stazioni.

### **Risultati Ventiquattresima Campagna (primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio primaverile effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2 e ATM 3) non risultano dei superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10; si osserva che nessun superamento è stato registrato sullo stesso periodo anche presso le 2 stazioni ARPAL di riferimento.

Dal confronto con i dati delle 5 postazioni (ATM e ARPA), risulta che i valori delle concentrazioni PM10 riscontrati sono abbastanza in linea con quelli registrati dalle centraline ARPAL, anzi spesso i valori monitorati da Italferr sono risultati inferiori ai valori della centralina ARPAL Villaggio Sereno.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 11,6 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 10,7 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 11,1 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 per le centraline tutte le centraline ATM1, ATM2 e ATM3; si precisa tuttavia che tale confronto deve essere solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 4,1 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 4,4 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 6,4 µg/m<sup>3</sup>

I valori relativamente modesti della concentrazione del particolato atmosferico sono tipici della stagione tardo primaverile – estiva, in opposizione al periodo tardo autunnale – invernale durante il quale si osservano valori più elevati.

Dall'elaborazione dei dati meteo per le 3 stazioni non si evincono particolarità da segnalare. Infatti, non si osservano differenze sostanziali fra i 3 punti; si segnala tuttavia che si sono registrati però molteplici eventi meteorici, in particolare nelle date 4, 6, 8, 13 e 17 giugno.

I valori di concentrazione dei metalli rilevati nel PM10 risultano inferiori ai valori obiettivo riportati nel D.Lgs. 155/10; una discreta parte dei valori risulta al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

Procedendo con la ricerca degli elementi terrigeni sulle diverse frazioni di particolato, si è riscontrato che la composizione del particolato depositato è abbastanza simile tra le 3 stazioni di monitoraggio ed in percentuale maggioritaria costituita da silicio, proveniente principalmente da suolo e rocce.

La valutazione della distribuzione granulometrica sulle classi dimensionali ha permesso un confronto tra particelle fini e grossolane, evidenziando che il rapporto tra il particolato grossolano e fine rimane pressoché costante per tutta la durata del monitoraggio su tutte e 3 le stazioni.

In conclusione, sulla base dei dati registrati nella presente campagna non si sono rilevati di valori limite di concentrazione di particolato aerodisperso da segnalare, in conformità con gli standard tipici del periodo tardo primaverile – estivo, durante il quale si osservano generalmente valori modesti.

#### **Risultati Venticinquesima Campagna (Estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio estivo effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2), risultano n. 2 superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 per il solo sito ATM 1, mentre nessun superamento è stato registrato sullo stesso periodo presso le 2 stazioni ARPAL di riferimento.



Le cause di tali superamenti non possono essere riconducibili ad attività cantiere essendo queste ferme da tempo.

Dal confronto con i dati delle postazioni (ATM e ARPA), le medie del particolato così come l'andamento complessivo delle concentrazioni giornaliere, sono abbastanza in linea con i valori registrati dalle stazioni di rilevamento dell'ARPA nel comune di Brescia.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 30,2 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 17,5 µg/m<sup>3</sup>

Per le postazioni di misura oggetto dell'indagine, le concentrazioni di PM<sub>2,5</sub> mediate sul periodo di campionamento risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10; si precisa tuttavia che tale confronto deve essere solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 23,9 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 11,9 µg/m<sup>3</sup>

Dall'elaborazione dei dati meteo delle stazioni di misura non si evincono particolarità da segnalare. Presso la postazione ATM-02 sono state rilevate due direzioni del vento prevalenti, la prima est – est nord est con velocità variabile tra 0-1 e 3-5 m/sec, la seconda ovest - ovest sud ovest con velocità variabile tra 1-2 e > 8 m/sec; presso la postazione ATM-01 la direzione prevalente del vento nel periodo osservato è stata principalmente da Est ed Est Sud Est e in minor misura da sud ovest. Le velocità rilevate sono risultate variabili da 1-2 a 5-8 m/sec

Tra i metalli determinati nel PM<sub>10</sub> (cadmio, cromo, nichel, piombo, rame, zinco) non è stata rilevata nessuna criticità rispetto ai valori normativi stabiliti dal D.lgs 155/2010. Le concentrazioni di cadmio, nichel e piombo sono risultate sempre inferiori a tali valori (5 ng/m<sup>3</sup> per il cadmio, 20 ng/m<sup>3</sup> per il nichel, 0,5 µg/m<sup>3</sup> per il piombo). In particolare, per il cadmio non è stato mai raggiunto il limite di rilevabilità. Considerando anche gli altri metalli monitorati, per i quali il Decreto non stabilisce Valori Obiettivo o Valori Limite, la concentrazione più alta

risulta essere quella dello zinco, con un valore massimo di 170 ng/m<sup>3</sup> rilevato nel PM10 della postazione ATM-02.

Per quanto riguarda gli elementi terrigeni nel particolato, in linea generale e nel caso specifico delle giornate di campionamento, le più alte concentrazioni sono state quelle del silicio e del fosforo provenienti principalmente dall'erosione delle rocce e del suolo.

### **Risultati Ventiseesima Campagna (Autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2), risultano n. 7 superamenti su un totale di quindici giorni di misurazioni nella postazione ATM1, con un valore di concentrazione massimo pari a 72 µg/m<sup>3</sup> rilevato il giorno 27/11/2020. In questo stesso giorno (27/11/2020) è stato inoltre registrato l'unico superamento delle concentrazioni del PM10 presso la postazione ATM2, con un valore pari a 53 µg/m<sup>3</sup>. Si osserva che superamenti analoghi si sono registrati all'incirca nello stesso periodo anche presso le 2 stazioni ARPAL di riferimento.

Dal confronto con i dati delle postazioni (ATM e ARPA), risulta che i valori delle concentrazioni PM10 riscontrati sono abbastanza in linea con quelli registrati dalle centraline ARPAL, anzi spesso i valori monitorati da Italferr nella postazione ATM 2 sono risultati inferiori ai valori della centralina ARPAL Villaggio Sereno.

Si evince che i superamenti rilevati durante il monitoraggio sono correlabili ad una diffusa condizione di inquinamento atmosferico nella zona ovest di Brescia, dovuta anche alla stagionalità.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 43,6 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 33,1 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano superiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 per tutte le centraline ATM1, ATM2 e le centraline ARPAL in quasi tutto il periodo di indagine; si precisa tuttavia che tale confronto deve essere solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

Dall'analisi dei risultati si può notare che le concentrazioni giornaliere del PM10 e del PM2,5 rilevate nelle postazioni di monitoraggio e presso le stazioni ARPA hanno avuto lo stesso andamento nel corso del periodo di indagine. Si evidenzia inoltre che, presso la postazione ATM 2, le concentrazioni di entrambe le frazioni di

particolato hanno avuto valori medi leggermente inferiori rispetto a quelli rilevati presso le stazioni ARPA e presso la postazione ATM 1.

### **PM2.5**

ATM1: 38,7 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 28,4 µg/m<sup>3</sup>

I valori delle concentrazione del particolato atmosferico rilevati risultano in linea con la stagionalità del periodo oggetto di monitoraggio, pertanto le cause dei superamenti relativi al PM10 e PM2,5 non possono essere riconducibili ad attività cantiere essendo queste ferme da tempo.

Dall'elaborazione dei dati meteo per le stazioni oggetto di monitoraggio si osserva la pressoché assenza di precipitazioni e presenza di venti con direzione prevalente da ovest nord-ovest presso la postazione ATM-02, mentre nella postazione ATM-01 ha avuto una maggiore variabilità, con prevalenza da ovest e da est nord-est. In entrambe le postazioni, la velocità media è stata in prevalenza inferiore in a 0,2 m/sec.

Tra i metalli determinati sul particolato (cadmio, cromo, nichel, piombo, rame, zinco) non è stata rilevata nessuna criticità rispetto ai valori normativi stabiliti dal D.Lgs. 155/2010. Le concentrazioni di cadmio, nichel e piombo sono risultate sempre inferiori a tali valori (5 ng/m<sup>3</sup> per il cadmio, 20 ng/m<sup>3</sup> per il nichel, 0,5 µg/m<sup>3</sup> per il piombo). In particolare, per il cadmio non è stato mai raggiunto il limite di rilevabilità. Considerando anche gli altri metalli monitorati, per i quali il Decreto non stabilisce Valori Obiettivo o Valori Limite di riferimento, lo zinco ha avuto la più alta concentrazione in tutti i campionamenti.

Per quanto riguarda gli elementi terrigeni nel particolato atmosferico, quello con la più alta concentrazione è stato il fosforo la cui origine non è in prima battuta imputabile ad attività di cantiere di tipo ferroviario (tale composto principalmente utilizzato come disidratante industriale in processi di sintesi organica, e quindi conseguente ad attività produttive).

### **Risultati Ventisettesima Campagna (primaverile)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio primaverile effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2 e ATM 3) risultano dei superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10; si osserva che analoghi superamenti sono stati registrati sullo stesso periodo anche presso le 2 stazioni ARPAL di riferimento.

Dal confronto con i dati delle 5 postazioni (ATM e ARPA), risulta che i valori delle concentrazioni PM10 riscontrati sono abbastanza in linea con quelli registrati dalle centraline ARPAL.

Le concentrazioni medie risultano:

### **PM10**

ATM1: 32,2 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 37,6 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 33,1 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 per le centraline tutte le centraline ATM1, ATM2, mentre per la centralina non influenzata ATM3 risulta una media pari a 25 µg/m<sup>3</sup>; si precisa tuttavia che tale confronto deve essere solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

### **PM2.5**

ATM1: 19,5 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 24,0 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 25,0 µg/m<sup>3</sup>

Pur essendo i valori inferiori ai limiti normativi previsti, le concentrazioni del particolato risultano ancora leggermente più alte rispetto ai valori tipici della stagione tardo primaverile– estiva, probabilmente risentono ancora dell'effetto della stagione invernale durante il quale si osservano i valori generalmente più elevati.

Dall'osservazione dei dati meteo, le tre postazioni non presentano particolari differenze in termini di temperature medie, umidità relativa, precipitazioni e pressione atmosferica. Al contrario, la direzione prevalente del vento risulta essere talvolta opposta, come tra le postazioni ATM-01 (direzioni prevalenti da ovest sud-ovest e da nord-est) e ATM-03 (direzioni prevalenti da sud sud-ovest e da est nord-est). Il vento presso la postazione ATM-02 ha avuto invece una direzione prevalente da ovest nord-ovest e una minore variabilità rispetto agli altri due punti di monitoraggio.

Tra i metalli determinati sulle polveri non è stata rilevata nessuna criticità rispetto ai valori normativi stabiliti dal D.Lgs. 155/2010. Le concentrazioni di Cadmio, Nichel e Piombo sul PM10 sono risultate infatti sempre inferiori a tali valori (5 ng/m<sup>3</sup> per il Cadmio, 20 ng/m<sup>3</sup> per il Nichel, 0,5 µg/m<sup>3</sup> per il Piombo); in particolare, per il Cadmio non è stato mai raggiunto il limite di rilevabilità.

Per quanto riguarda gli elementi terrigeni nel particolato atmosferico, il Fosforo ha avuto infatti la più alta percentuale in quasi tutti i campioni prelevati, indipendentemente dalla postazione e dalla classe di particolato, ad eccezione dei campioni di PM10 della postazione ATM-02, caratterizzati da un contenuto di Silicio maggiore rispetto a quello del Fosforo.

Si evidenzia che il fosforo in prima battuta non è imputabile ad attività di cantiere di tipo ferroviario (tale composto principalmente utilizzato come disidratante industriale in processi di sintesi organica, e quindi conseguente ad attività produttive).

### **Risultati Ventottesima Campagna (estiva)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio estivo effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2 e ATM 3) non risultano superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10.

Dal confronto con i dati delle 5 postazioni (ATM e ARPA), risulta che i valori delle concentrazioni PM10 riscontrati sono abbastanza in linea con quelli registrati dalle centraline ARPAL.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 17,7 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 18,5 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 18,8 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 per tutte le centraline ATM1, ATM2 e ATM3; si precisa tuttavia che tale confronto deve essere solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 9,1 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 10,5 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 9,8 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni del particolato presenta valori tipici della stagione estiva.

Dall'osservazione dei dati meteo, le tre postazioni non presentano particolari differenze in termini di temperature medie, umidità relativa, precipitazioni e pressione atmosferica.

Tra i metalli determinati sulle polveri non è stata rilevata nessuna criticità rispetto ai valori normativi stabiliti dal D.Lgs. 155/2010. Le concentrazioni di Cadmio, Nichel e Piombo sul PM10 sono risultate infatti sempre inferiori ai valori limiti previsti dalla normativa vigente (5 ng/m<sup>3</sup> per il Cadmio, 20 ng/m<sup>3</sup> per il Nichel, 0,5 µg/m<sup>3</sup> per il Piombo); in particolare, per il Cadmio non è stato mai raggiunto il limite di rilevabilità.

Per quanto riguarda gli elementi terrigeni nel particolato atmosferico, il Fosforo ha avuto la più alta percentuale in quasi tutti i campioni prelevati, indipendentemente dalla postazione e dalla classe di particolato, ad eccezione dei campioni di PM10 della postazione ATM-02 del 04 settembre 2021, caratterizzati da un contenuto di Silicio maggiore rispetto a quello del Fosforo.

Si evidenzia che il Fosforo in prima battuta non è imputabile ad attività di cantiere di tipo ferroviario in quanto tale composto principalmente viene utilizzato come disidratante industriale in processi di sintesi organica, e quindi conseguente ad attività produttive.

### **Risultati Ventinovesima Campagna (autunnale)**

Dall'analisi dei risultati del monitoraggio autunnale effettuato presso le postazioni, (ATM 1, ATM 2 e ATM 3), risultano n. 2 superamenti dei limiti normativi imposti dal D.Lgs 155/10 per il parametro PM10 presso la postazione ATM2 e ATM3 con un valore di concentrazione massimo pari, per entrambe le centraline, a 52 µg/m<sup>3</sup>. Andamenti analoghi si sono registrati all'incirca nello stesso periodo anche presso le 2 stazioni ARPAL di riferimento, con un superamento della stessa entità che ha interessato il parametro PM10 in data 02.12.21 registrato dalla centralina ARPA Brescia Villaggio Saraceno; in linea generale dal confronto con i dati delle 5 postazioni (ATM e ARPA), risulta che i valori delle concentrazioni PM10 riscontrati sono abbastanza in linea con quelli registrati dalle centraline ARPAL.

Le concentrazioni medie risultano:

#### **PM10**

ATM1: 30,2 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 31,3 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 33,2 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni medie di PM2.5 risultano inferiori al valore obiettivo di 25 µg/m<sup>3</sup> media per anno civile imposto dal D.Lgs 155/10 per tutte le centraline ATM1, ATM2 e ATM3; si precisa tuttavia che tale confronto deve essere solo qualitativo in quanto i campioni raccolti sono relativi a soli 15 giorni di monitoraggio mentre il limite di 25 µg/m<sup>3</sup> è fissato come media sull'anno civile dei valori giornalieri.

#### **PM2.5**

ATM1: 24,0 µg/m<sup>3</sup>

ATM2: 20,6 µg/m<sup>3</sup>

ATM3: 24,9 µg/m<sup>3</sup>

Le concentrazioni del particolato presenta valori tipici della stagione autunnale.

Dall'osservazione dei dati meteo, le tre postazioni non presentano particolari differenze in termini di temperature medie, umidità relativa, precipitazioni e pressione atmosferica.

Tra i metalli determinati sulle polveri non è stata rilevata nessuna criticità rispetto ai valori normativi stabiliti dal D.Lgs. 155/2010. Le concentrazioni di Cadmio, Nichel e Piombo sul PM10 sono risultate infatti sempre inferiori ai valori limiti previsti dalla normativa vigente (5 ng/m<sup>3</sup> per il Cadmio, 20 ng/m<sup>3</sup> per il Nichel, 0,5 µg/m<sup>3</sup> per il Piombo); in particolare, per il Cadmio non è stato mai raggiunto il limite di rilevabilità.

Per quanto riguarda gli elementi terrigeni nel particolato atmosferico, nel caso specifico delle giornate di campionamento (24 e 29 novembre), quello con la più alta concentrazione è stato il Fosforo, il quale ha superato il 30% in cinque campioni di PM2.5 su sei analizzati, con un picco massimo di 41,5% nel campione del 29 novembre relativo alla postazione ATM-01. Nei campioni di PM10, invece, il Fosforo non ha mai superato la soglia del 30%. Il Fosforo ha avuto la più alta percentuale in quasi tutti i campioni prelevati, indipendentemente dalla postazione e dalla classe di particolato, ad eccezione del campione di PM10 della postazione ATM-02 del 24 novembre, caratterizzato da un contenuto di Calcio (19%) maggiore rispetto a quello del Fosforo (14,8%). In linea generale, i campioni di PM10 della postazione ATM-02 sono risultati essere caratterizzati da un contenuto più alto di Silicio rispetto alle altre due postazioni. Oltre a questi due elementi, il Calcio e il Ferro hanno superato il 10% in quasi tutti i campioni analizzati attestandosi tra il 10-15%.

## **4.2 Rumore**

I dati sul rumore, aggiornati alla fase di Corso d'opera, sono relativi alle campagne che, con cadenza trimestrale, vanno da Marzo 2014 a Dicembre 2021; si precisa che a causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal COVID-19 sono state sospese le attività di monitoraggio e pertanto non è stato possibile effettuare le campagne di monitoraggio primaverile del 2020 e la campagna invernale del 2021.

### **4.2.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

### **4.2.2 Indagini sperimentali in "Corso d'opera"**

Per la fase di corso d'opera, il progetto di monitoraggio si pone come uno strumento di supporto alla Direzione Lavori, finalizzato a determinare l'andamento dei livelli sonori nelle aree di cantiere e lungo la viabilità di servizio, allo scopo di poter verificare eventuali superamenti dei limiti normativi ed individuare contestualmente i sistemi per contenere tale impatto acustico.

#### **Programma del monitoraggio**

Le aree critiche dal punto di vista dell'impatto della componente rumore sono, per l'opera in esame, le aree ad uso residenziale poste in vicinanza dei cantieri fissi/mobili di prossima realizzazione ed i ricettori che saranno interessati dal transito dei mezzi da/per le aree di cantiere per la intera fase di corso d'opera.

Il PMA, per la fase di CO, prevede le seguenti tipologie di misure in base alla diversa finalità del monitoraggio:

- Misure RUC: misura effettuate in corrispondenza dei ricettori limitrofi alle aree di lavoro;
- Misura RUV: misure realizzate in corrispondenza dei ricettori limitrofi alla viabilità di cantiere;
- Misura RUL: misure realizzate in corrispondenza dei ricettori limitrofi al fronte di avanzamento lavori.

#### **Parametri monitorati**

Anche relativamente ai parametri monitorati la fase di Corso d'Opera prevede le stesse tipologie di misure effettuate in fase di Ante Opera. Le misure di tipo RUC e RUV saranno effettuate su ciascun punto con cadenza trimestrale. Per le misure di tipo RUL la durata non sarà estesa all'intero periodo della costruzione della linea ferroviaria, ma sarà limitata al periodo in cui si svolgono lavorazioni nel tratto di linea prospiciente il punto di misura. Per ciascun punto verrà quindi eseguita un'unica misura.

#### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Rumore riguarda i seguenti punti di misura:

<b>Punto monitoraggio</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Località</b>	<b>Tipologia ricettore</b>
RUC01	Via Rose di sotto	BRESCIA	residenziale
RUL01 / RUV01	Via Ghislandi	BRESCIA	residenziale
RUL02 / RUV02	Via Violino di sotto	BRESCIA	residenziale
RUL03	Via Dalmazia	BRESCIA	residenziale

#### **4.2.3 Elaborazione e restituzione di dati**

I dati relativi alla componente Rumore sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### **Risultati Campagna 04/03/14 – 13/03/14**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.



Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUC01	04/03/14 – 05/03/14	IV	62.6	60.4	65	55	SI
RUV01*	04/03/14 – 13/03/14	IV	72.1	61.9	65	55	SI
RUV02*	05/03/14 – 12/03/14	IV	66.3	60.9	65	55	SI

\* I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUC01: Il superamento registrato durante l'intervallo notturno è ascrivibile al rumore prodotto dal traffico ferroviario; RUV01: Il superamento nel periodo diurno è caratterizzato in maniera principale dal rumore prodotto dal traffico ferroviario. Il contributo del cantiere, determinato dal passaggio di mezzi pesanti, ha innalzato in maniera non significativa, i livelli rispetto a quelli registrati in fase di A.O. già abbondantemente superiori ai limiti normativi. Il superamento registrato durante l'intervallo notturno risulta in linea con i livelli di A.O. ed è determinato principalmente dal passaggio dei convogli ferroviari; RUV02: l'entità del superamento è in linea con quello ottenuto nelle misure A.O. pertanto i valori registrati durante il periodo diurno possono essere attribuiti completamente ai transiti ferroviari; Il superamento registrato durante l'intervallo notturno è in linea con quello ottenuto nelle misure A.O. pertanto i valori possono essere completamente attribuiti ai transiti ferroviari data anche la totale assenza di attività durante l'intervallo notturno.

#### Risultati Campagna 21/05/14 – 28/05/14

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUC01	21/05/14 – 22/05/14	IV	61.3	60.0	65	55	SI
RUC01	22/05/14 – 23/05/14	IV	71.3	64.1	--	--	SI
RUV01*	21/05/14 – 28/05/14	IV	68.2	61.6	--	--	SI
RUV02*	21/05/14 – 28/05/14	IV	66.7	61.1	--	--	SI

\* I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUC01: il superamento registrato durante il periodo di riferimento notturno non è imputabile al cantiere in quanto in tale periodo non è stata svolta alcuna attività. RUCV1: superamento diurno caratterizzato principalmente dal rumore prodotto dal traffico ferroviario a cui si aggiunge quello dei mezzi di cantiere. Si evidenzia, tuttavia, che già i valori delle misure eseguite in fase di A.O. risultavano superiori ai limiti normativi; Superamento notturno del tutto assimilabile ai valori registrati in fase di A.O. e caratterizzato essenzialmente dal passaggio dei convogli ferroviari; RUCV2: l'entità del superamento nel periodo di riferimento diurno risulta in linea con quanto ottenuto in fase di A.O. pertanto i valori registrati possono essere attribuiti al rumore prodotto dal traffico ferroviario. L'entità del superamento registrato nel periodo notturno è simile a quello ottenuto in fase di A.O. I valori registrati possono essere attribuiti al transito dei convogli ferroviari data anche l'assenza di attività durante il periodo notturno.

### Risultati Campagna 16/09/14 – 23/09/14

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUC01	17/09/14 – 18/09/14	IV	61.2	59.0	65	55	<b>SI</b>
RUL03	16/09/14 – 17/09/14	IV	67,5	62.2	65	55	<b>SI</b>
RUV01*	17/09/14 – 23/09/2014	IV	67.2	60.5	65	55	<b>SI</b>
RUL02	16/09/14 – 17/09/14	IV	59.8	49.5	65	55	<b>NO</b>
RUV02*	17/09/14 – 23/09/2014	IV	58.7	50.5	65	55	<b>NO</b>

\* I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUC01: dall'analisi della Time History si evince che il superamento registrato durante il periodo notturno è ascrivibile al rumore prodotto dal traffico ferroviario. RUL03: Il superamento registrato durante il periodo diurno è attribuibile in larga percentuale al clima acustico della zona ed in parte [ 0,9dB(A)] al contributo apportato dalle attività di cantiere. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è attribuibile alle attività di cantiere che durante tale periodo sono ferme. RUV01: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria, dal passaggio dei convogli ferroviari e dalla presenza, durante la presente campagna di misure, di un cantiere estraneo all'appalto. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

### Risultati Campagna 25/11/14 – 03/12/14

Al fine di rendere più efficace l'attività di monitoraggio acustico durante lo svolgimento dei lavori, si è reso necessario apportare qualche modifica ai punti da monitorare. Nella fattispecie il ricettore RUV01 è stato spostato da Via Dalmazia n° 27 a Via Roncadelle n°15M dove attualmente l'attività di cantiere è molto più importante ed il numero dei transiti di mezzi di cantiere più significativo.

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro nonché alla loro intensità.

Punto monitoraggio	Indirizzo	Località	Tipologia ricettore
RUV01	Via Roncadelle, 15M	BRESCIA	residenziale
RUL02 / RUV02	Via Violino di sotto, 120	BRESCIA	residenziale

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUV01*	26/11/14 - 03/12/14	IV	69.2	61.4	65	55	<b>SI</b>
RUL02	26/11/14 - 27/11/14	IV	59.5	54.4	65	55	<b>NO</b>
RUV02*	25/11/14 - 02/12/14	IV	56.2	50.2	65	55	<b>NO</b>

\* I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria e dal passaggio dei convogli ferroviari.

Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUL02 (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo: n° eventi = 142

RUV01 (Settimanale) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi: n° eventi = 181

RUV02 (Settimanale) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi: n° eventi = 2

### Risultati Campagna 11/02/15 – 18/02/15

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			N	D	N	D	
RUV01*	11/02/15 – 18/02/15	IV	69.5	62.2	65	55	<b>SI</b>
RUL02	12/02/15 – 13/02/15	IV	57.8	55.7	65	55	<b>SI</b>
RUV02*	11/02/15 – 18/02/15	IV	57.8	52.6	65	55	<b>NO</b>

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria e dal passaggio dei convogli ferroviari, il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUL02: Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) di durata minima pari a 15 secondi, così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

•RUL02 (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo: n° eventi = 139

### Risultati Campagna 05/05/15 – 12/05/15

Al fine di rendere più efficace l'attività di monitoraggio acustico durante lo svolgimento dei lavori, si è ritenuto opportuno apportare qualche modifica ai punti da monitorare. La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. In particolare:

- il RUC01 è stato sostituito con il punto RUC01BSbis sito in via Roncadelle, 16/18 in quanto il piano di cantierizzazione esecutivo risulta diverso dal definitivo adottato;
- il RUV02 è stato sostituito con il punto RUV02BSbis sito in Via Fratelli Cervi, 83 Roncadelle (BS), in quanto è cambiata la viabilità dei mezzi di cantiere;

- è stato aggiunto il RUL04BS in via C.Brozzi,14, presso la zona di cantiere ad impatto acustico più significativo.

Punto monitoraggio	Indirizzo	Località	Tipologia ricettore
RUV01BSbis	Via Roncadelle, 15M	BRESCIA	residenziale
RUV02BSbis	Via Fratelli Cervi, 83	RONCADELLE (BS)	residenziale
RUC01BSbis	Via Roncadelle, 16/18	BRESCIA	residenziale
RUL04BS	Via Camillo Brozzi, 14	BRESCIA	residenziale
RUL03BS	Via Dalmazia, 27	BRESCIA	uffici

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			N	D	N	D	
RUV01BSbis*	05/05/15 – 12/05/15	III	68.8	61.6	60	50	<b>SI</b>
RUV02BSbis*	05/05/15 – 12/05/15	III	58.2	53.1	60	50	<b>NO</b>
RUC01BSbis	06/05/15 – 07/05/15	IV	61.4	56.4	65	55	<b>SI</b>
RUL03BS	06/05/15 – 07/05/15	IV	66.6	62.9	65	55	<b>SI</b>
RUL04BS	06/05/15 – 07/05/15	IV	68.3	64.9	65	55	<b>SI</b>

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria e dal passaggio dei convogli ferroviari. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUC01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alle attività di cantiere in quanto, in tale periodo sono ferme.

RUL03BS: dato il superamento registrato durante il periodo diurno si è proceduto a mascherare il contributo acustico dovuto al passaggio del traffico ferroviario, ottenendo un valore che risulta rientrare nei limiti normativi; dato il superamento registrato durante il periodo notturno si è proceduto a mascherare il contributo acustico dovuto al passaggio del traffico ferroviario, ottenendo un valore che risulta rientrare nei limiti normativi.

RUL04BS: dato il superamento registrato durante il periodo diurno si è proceduto a mascherare il contributo acustico dovuto al passaggio del traffico ferroviario, ottenendo un valore che risulta rientrare nei limiti normativi; dato il superamento registrato durante il periodo notturno si è proceduto a mascherare il contributo acustico dovuto al passaggio del traffico ferroviario, ottenendo un valore che risulta rientrare nei limiti normativi.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BSbis(24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo : n° eventi = 28

RUL03BS (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo : n° eventi = 74

RUL04BS (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo : n° eventi = 50

### Risultati Campagna 22/07/15 – 30/07/15

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUV01BSbis*	22/07/15 – 29/07/15	III	68.1	62	60	50	<b>SI</b>
RUV02BSbis*	23/07/15 – 30/07/15	III	61.9	52.6	60	50	<b>SI</b>
RUC01BSbis	24/07/15 – 25/07/15	IV	61.6	58.7	65	55	<b>SI</b>
RUL04BS	24/07/15 – 25/07/15	IV	62.1	62.4	65	55	<b>SI</b>

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria e dal passaggio dei convogli ferroviari. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUC01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alle attività di cantiere in quanto, in tale periodo le stesse sono ferme.

RUV02BSbis: Il superamento registrato durante il periodo diurno del giorno 28 Luglio 2015 è dovuto ai lavori relativi al cantiere autostradale per la bretella Brescia - Milano. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUL04BS: Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alle attività di cantiere in quanto, in tale periodo le stesse sono ferme.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BSbis(24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo : n° eventi = 30

RUL04BS (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo : n° eventi = 48

### Risultati Campagna 20/10/15 – 27/10/15

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUV01BSbis*	20/10/15 – 27/10/15	III	64.6	58.1	60	50	<b>SI</b>
RUV02BSbis*	20/10/15 – 27/10/15	III	60.5	54.6	60	50	<b>SI</b>
RUC01BSbis	20/10/15 – 21/10/15	IV	59.7	55	65	55	<b>NO</b>
RUL04BS	20/10/15 – 21/10/15	IV	64.9	62.4	65	55	<b>SI</b>

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria e dal passaggio dei convogli ferroviari. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUV02BSbis: Al superamento registrato durante il periodo diurno hanno contribuito i lavori relativi al cantiere autostradale per la bretella Brescia - Milano. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUL04BS: Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alle attività di cantiere in quanto, in tale periodo le stesse sono ferme.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BSbis(24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo : n° eventi = 19

RUL04BS (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo : n° eventi = 73

### Risultati Campagna 08/03/16 – 15/03/16

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. In particolare, nella presente campagna, in funzione dell'attuale sviluppo delle lavorazioni di cantiere, si è preferito effettuare le misure sul recettore RUL02 sito in Via Violino di Sotto, 120 piuttosto che sul recettore RUL04 sito in via Via Camillo Brozzoni, 14.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUV01BSbis*	08/03/16 – 15/03/16	III	64.9	57.6	60	50	<b>SI</b>
RUV02BSbis*	08/03/16 – 15/03/16	III	67.7	58.5	60	50	<b>SI</b>
RUC01BSbis	09/03/16 – 10/03/16	IV	59.4	51.2	65	55	<b>NO</b>
RUL02BS	09/03/16 – 10/03/16	IV	52.3	46.5	65	55	<b>NO</b>

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria e dal passaggio dei convogli ferroviari. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUV02BSbis: Al superamento registrato durante il periodo diurno hanno contribuito i lavori relativi al cantiere autostradale per la bretella Brescia - Milano, la riapertura alla viabilità di Via F.lli Cervi ed il movimento di mezzi pesanti del cantiere dietro l'IKEA sito in prossimità del ricettore. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BSbis (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo: n° eventi = 18 diurni e 1 notturno

RUL02BS (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo: n° eventi = 0

### Risultati Campagna 17/05/16 – 24/05/16

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.



Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUV01BSbis*	17/05/16 – 24/05/16	III	65.6	57.7	60	50	SI
RUV02BSbis*	17/05/16 – 24/05/16	III	67.8	59	60	50	SI
RUC01BSbis	17/05/16 – 18/05/16	IV	59.3	54.8	65	55	NO
RUL02BS	17/05/16 – 18/05/16	IV	52.5	46.3	65	55	NO

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo diurno è imputabile al contributo apportato dalla viabilità ordinaria e dal passaggio dei convogli ferroviari. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUV02BSbis: Al superamento registrato durante il periodo diurno hanno contribuito la riapertura alla viabilità di Via F.lli Cervi ed il movimento di mezzi pesanti diretti al cantiere IKEA sito in prossimità del ricettore. Il superamento del limite notturno non è da attribuirsi alle attività di cantiere, essendo lo stesso inattivo in tale periodo.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BSbis (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo: n° eventi = 14 diurni e 4 notturni

RUL02BS (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo: n° eventi = 0

### Risultati Campagna 26/07/16 – 03/08/16

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Nella fattispecie, rispetto alla precedente campagna, si è preferito effettuare le misure sul fronte lavori in corrispondenza del ricettore RUL04 sito in via Via Camillo Brozzoni, 14 dove attualmente l'attività di cantiere è più importante.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUV01BSbis	26/07/16–02/08/16	III	64.1	57.6	60	50	<b>SI</b>
RUL04	26/07/16	IV	63.8	54.6	65	55	<b>NO</b>
RUV02BSbis	26/07/16–02/08/16	III	68.2	59.9	60	50	<b>SI</b>
RUC01BSbis	26/07/16	IV	59.8	54	65	55	<b>NO</b>

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

RUV01BSbis: Il superamento registrato durante il periodo notturno non è imputabile alla viabilità di cantiere in quanto, in tale periodo, le attività di cantiere sono ferme.

RUV02BSbis: Il superamento registrato durante il periodo diurno è determinato dall'aumento del passaggio di veicoli e mezzi pesanti a seguito della riapertura della Via F.lli Cervi. Ulteriore sostanziale contributo è apportato dall'estrema vicinanza di un cantiere per la costruzione di un centro commerciale. Il superamento registrato durante il periodo notturno non è ascrivibile ad attività di cantiere in quanto durante la notte non vengono svolte attività.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUL04 (24h) calcolato sulla base di campionamento di 1 secondo: n° 81 eventi diurni e n° 5 eventi notturni

RUV01BSbis (Settimanale) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi: n° 57 eventi diurni e n° 11 eventi notturni

RUV02BSbis (Settimanale) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi: n° 654 eventi diurni e n° 24 eventi notturni

RUC01BSbis (24h) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi: n° 16 eventi diurni e n° 8 eventi notturni

### Risultati Campagna 10/11/16 – 21/12/16

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Nella fattispecie, rispetto alla precedente

campagna, si è preferito effettuare le misure sul fronte lavori in corrispondenza del ricettore RUL05, sito in via Via L.Gambara, 10, in corrispondenza di un edificio di 4 piani di Poste Italiane adiacente alla stazione ferroviaria di Brescia dove attualmente l'attività di cantiere è più importante.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti durante l'intera campagna.

Ricettore	Data	Classe acustica	Misura Rumore Ambientale		Limite Rumore Ambientale		Superamento
			D	N	D	N	
RUV01BSbis	10/11/2016 - 17/11/2016	III	66,1	58,7	60	50	<b>SI</b>
RUL05	20/12/2016	IV	61,4	48,1	65	55	<b>NO</b>
RUV02BSbis	10/11/2016 - 17/11/2016	III	64,0	56,3	60	50	<b>SI</b>
RUC01BSbis	11/11/2016	IV	60,8	58,1	65	55	<b>SI</b>

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

Dall'analisi delle Time History in contemporanea con lo studio dei dati estrapolati dai contatrafico è possibile affermare che i superamenti riscontrati nelle misure di viabilità sono provocati dall'intenso traffico di veicoli leggeri, pertanto non ascrivibili alle attività lavorative dei cantieri sotto osservazione. Si specifica altresì che la riapertura della viabilità di Via Fratelli Cervi dove è ubicato il punto RUV02BSBis ha ulteriormente incrementato il traffico dei veicoli leggeri.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUV01BSbis (Settimanale) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi : n° 86 eventi diurni e n° 0 eventi notturni.

RUV02BSbis (Settimanale) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi : n° 47 eventi diurni e n° 0 eventi notturni.

RUC01BSbis (24h) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi : n° 20 eventi diurni e n° 8 eventi notturni.

### **Risultati Campagna 27/02/17 – 08/03/17**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla

variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio sono state svolte una misura settimanale sul punto di viabilità RUV02BSBis ed una misura di 24 ore sul punto RUC01BSBis, a causa di problemi tecnici legati al malfunzionamento della strumentazione la misura settimanale prevista per il punto RUV01BSBis è stata compromessa pertanto non verranno restituiti i risultati di questa campagna di monitoraggio.

Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 27/02/2017 e il 07/03/2017:

PUNTO	DATA	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
				DIURNO	NOTTURNO	
<b>RUV02BS bIS*</b>	28/02/2017- 07/03/2017	67,9	59,0	60	50	SI
<b>RUC01BSbis</b>	28/02/2017	61,1	57,7	65	55	SI

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

Dall'analisi delle *Time History* in contemporanea con lo studio dei dati estrapolati dai contatrafico è possibile affermare che i superamenti riscontrati nelle misure di viabilità sono provocati dall'intenso traffico di veicoli leggeri, pertanto non ascrivibili alle attività lavorative dei cantieri sotto osservazione. Si specifica altresì che la riapertura della viabilità di Via Fratelli Cervi dove è ubicato il punto RUV02BSBis ha ulteriormente incrementato il traffico dei veicoli leggeri.

Di seguito si riporta il numero degli eventi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta all'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUV02BSbis (Settimanale) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi : n° 811 eventi diurni e n° 0 eventi notturni;

RUC01BSbis (24h) calcolato sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi: n° 21 eventi diurni e n° 10 eventi notturni.

### **Risultati Campagna 01/06/17 – 08/06/17**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio sono state svolte una misura settimanale sul punto di viabilità RUV01BSBis ed una misura di 24 ore sui punti RUC01BSBis e RUC05.

Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 01/06/2017 e il 08/06/2017

PUNTO	DATA	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
				DIURNO	NOTTURNO	
<b>RUV01BS bIS*</b>	01/06/2017- 08/06/2017	65,4	58,2	60	50	SI
<b>RUC01BSbis</b>	01/06/2017	57,8	57	65	55	SI
<b>RUC05</b>	01/06/2017	69,9	71	65	55	SI

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

Dall'analisi della Time History, in contemporanea con lo studio dei dati estrapolati dal contatrafico, è possibile affermare che i superamenti riscontrati in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) per la misura RUV01BSbis, sono provocati dall'intenso traffico di veicoli leggeri, pertanto non ascrivibili alle attività lavorative del cantiere sotto osservazione.

La non conformità rispetto al valore limite notturno rilevata nel punto di misura RUC01BSbis è provocata dal traffico veicolare lungo via Roncadelle e dal traffico ferroviario. Le criticità emerse in entrambi i periodi di riferimento del punto RUC05, sono provocati dallo stazionamento dei treni in prossimità della postazione fonometrica.

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUV01BSbis (Settimanale): n° 86 eventi diurni e n° 1 eventi notturni;

RUC01BSbis (24h): n° 6 eventi diurni e n° 7 eventi notturni;

RUC05 (24h): n° 86 eventi diurni e n° 10 eventi notturni.

### **Risultati Campagna 25/07/17 – 01/08/17**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio sono state svolte una misura settimanale sul punto di viabilità RUV01BSbis ed una misura di 24 ore sul punto RUC05. Il ricettore RUC01BSbis non è stato monitorato in questa campagna causa momentanea indisponibilità del proprietario.

Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 25/07/2017 e il 01/08/2017.

PUNTO	DATA	LAeq Diurno	LAeq Notturmo	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
				DIURNO	NOTTURNO	
<b>RUV01BS bIS*</b>	25/07/2017 - 01/08/2017	63.7	58.4	60	50	SI
<b>RUC05</b>	25/07/2017	67.7	56.6	65	55	SI

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

Dall'analisi della Time History, in contemporanea con lo studio dei dati estrapolati dal contatraffico, è possibile affermare che i superamenti riscontrati in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) per la misura RUV01BSbis, sono provocati dall'intenso traffico di veicoli leggeri, pertanto non ascrivibili alle attività lavorative del cantiere sotto osservazione.

Le criticità emerse in entrambi i periodi di riferimento del punto RUC05, sono provocati dallo stazionamento dei treni in prossimità della postazione fonometrica.

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUV01BSbis (Settimanale): n° 1 eventi diurni (precisamente il 7° giorno) e n° 2 eventi notturni (il 6° giorno);

RUC05 (24h): n° 0 eventi diurni e n° 0 eventi notturni.

### **Risultati Campagna 23/10/17 – 31/10/17**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio sono state svolte una misura settimanale sul punto di viabilità RUV01BSbis e due misure di 24 ore sui punti RUC01BSbis e RUL03BS. Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 24/10/2017 e il 31/10/2017.

PUNTO	DATA	LAeq Diurno	LAeq Notturmo	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
				DIURNO	NOTTURNO	
<b>RUV01BSbIS*</b>	24/10/2017 - 31/10/2017	65.7	59.1	60	50	SI
<b>RUC01BSBis</b>	24/10/2017 - 25/10/2017	57.6	51.5	65	55	NO
<b>RUL03BS</b>	24/10/2017 - 25/10/2017	55.9	52.5	65	55	NO

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

Dall'analisi della Time History, in contemporanea con lo studio dei dati estrapolati dal contatrafico, è possibile affermare che i superamenti riscontrati in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) per la misura RUV01BSBis, sono provocati dall'intenso traffico di veicoli leggeri, pertanto non ascrivibili alle attività lavorative del cantiere sotto osservazione.

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUV01BSbis (Settimanale): n° 2 eventi diurni (precisamente il giorno 26/10 e 30/10) e n° 3 eventi notturni (il giorno 30/10);

RUC01BSBis(24h): n 15 eventi diurni e n° 7 eventi notturni;

RUL03BS(24h): n° 2 eventi diurni e n° 1 eventi notturni.

### **Risultati Campagna 21/03/18 – 22/03/18**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio sono state svolte due misure di 24 ore sui punti RUC01BS e RUC01BSBis. Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 21/03/2018 e il 22/03/2018.

PUNTO	DATA	LAeq Diurno	LAeq Notturmo	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
				DIURNO	NOTTURNO	
RUC01BS	21/03/2018- 22/03/2018	54.2	51.1	65	55	NO
RUC01BSBis	21/03/2018- 22/03/2018	56.1	49.0	65	55	NO

\*I livelli sonori equivalenti delle misure settimanali sono ottenuti dalla media energetica dei valori giornalieri.

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BS(24h): n° 24 eventi diurni e n° 11 eventi notturni

RUC01BSBis(24h): n° 27 eventi diurni e n° 10 eventi notturni

#### Risultati Campagna 13/06/18 – 14/06/18

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 13/06/2018 e il 14/06/2018.

PUNTO	DATA	LAeq Diurno	Classe Acustica	LAeq Notturmo	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
					DIURNO	NOTTURNO	
RUC01BS	13/06/2018- 14/06/2018	58	IV	57,5	65	55	SI

Le lavorazioni si svolgevano a ridosso della linea ferroviaria a circa 350 metri sulla destra della postazione fonometrica.

Durante le misure fonometriche erano in atto delle lavorazioni non particolarmente impattanti sotto l'aspetto acustico che consistevano nella posa in opera di cassetta per il getto di un muretto di contenimento.

Il ricettore monitorato, trovandosi a ridosso della linea ferroviaria, risente del contributo energetico dei transiti ferroviari (circa 170) che influenzano notevolmente il clima acustico dell'area in esame. Non si è ritenuto



necessario mascherare il rumore prodotto dal transito dei convogli ferroviari in quanto i valori restituiti, per il periodo di riferimento diurno, si attestano al di sotto dei limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica. Tuttavia, si riscontra un superamento nel periodo di riferimento notturno attribuibile sia all'esercizio ferroviario sia alla fabbrica vicina al ricettore che è attiva anche nel periodo notturno, dato che il cantiere è risultato inattivo durante tale periodo.

Per quanto sopra, è possibile affermare che le lavorazioni svolte non hanno influenzato il clima acustico monitorato.

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BS(24h): n° 18 eventi diurni e n° 04 eventi notturni

#### **Risultati Campagna 25/09/18 – 26/09/18**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 25/09/2018 e il 26/09/2018.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
					DIURNO	NOTTURNO	
RUC01BS	25/09/2018-26/09/2018	IV	60.3	53.7	65	55	NO

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BS(24h): n° 12 eventi diurni e n° 03 eventi notturni

### Risultati Campagna 20/11/18 – 21/11/18

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo dei punti monitorati durante la sessione fonometrica svolta tra il 20/11/2018 e il 21/11/2018.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturmo	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO
					DIURNO	NOTTURNO	
RUC01BS	20/11/2018 21/11/2018	IV	57,6	55,8	65	55	NO

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BS(24h): n° 09 eventi diurni e n° 05 eventi notturni

### Risultati Campagna 18/02/19 – 19/02/19

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 18/02/2019 e il 19/02/2019.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturmo	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
RUC01BS	18/02/2019- 19/02/2019	IV	55,5	58,9	65	55	NO	SI

Il rumore ambientale misurato nel periodo di riferimento notturno è pari a 52,9 dB(A), tuttavia, a causa della presenza della componente tonale a bassa frequenza ascrivibile alle attività notturne svolte dalla fabbrica attigua al ricettore, il valore viene incrementato di 6 dB(A), di conseguenza il valore registrato per il periodo di riferimento notturno, risultando pari a 58,9 dB(A) non è conforme ai limiti di zonizzazione.

Di seguito si riporta il numero degli eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 secondi che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale:

RUC01BS(24h): n° 1 evento notturno.

### Risultati Campagna 16/04/19 – 17/04/19

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 16/04/2019 e il 17/04/2019.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
RUC01BS	16/04/2019-17/04/2019	IV	51,3	50,9	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato nel periodo di riferimento diurno è pari a 51,3 dB(A) e quello notturno pari a 50,9 dB(A), i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

### Risultati Campagna 15/07/19 – 16/07/19

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla

variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 15/07/2019 e il 16/07/2019.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
RUC01BS	15/07/2019-16/07/2019	IV	59,6	47,9	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato nel periodo di riferimento diurno è pari a 59,6 dB(A) e quello notturno pari a 47,9 dB(A), i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

Si evidenzia che le lavorazioni sono in fase di ultimazione e che, relativamente all'appalto n. 1 (opere civili) sono state interrotte dall'appaltatore in maniera unilaterale dall'Appaltatore, il quale, nel mese di Luglio 2018, ha richiesto l'ammissione al regime di Amministrazione Straordinaria.

Gli interventi da realizzare riguardano essenzialmente lavorazioni di finitura (riprofilatura rilevati, opere idrauliche, etc..) di scarso impatto ambientale.

### **Risultati Campagna 16/10/19 – 17/10/19**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 16/10/2019 e il 17/10/2019.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
RUC01BS	16/10/2019 - 17/10/2019	IV	50,2	47,6	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato nel periodo di riferimento diurno è pari a 50,2 dB(A) e quello notturno pari a 47,6 dB(A), i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

Si evidenzia che le lavorazioni sono in fase di ultimazione e che, relativamente all'appalto n. 1 (opere civili) sono state interrotte dall'appaltatore in maniera unilaterale dall'Appaltatore, il quale, nel mese di Luglio 2018, ha richiesto l'ammissione al regime di Amministrazione Straordinaria.

Gli interventi da realizzare riguardano essenzialmente lavorazioni di finitura (riprofilatura rilevati, opere idrauliche, etc..) di scarso impatto ambientale.

#### Risultati Campagna 14/01/20 – 15/01/20

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 14/01/2020 e il 15/01/2020.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
RUC01BS	14/01/2020 - 15/01/2020	IV	49,4	44,4	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato nel periodo di riferimento diurno è pari a 49,4 dB(A) e quello notturno pari a 44,4 dB(A), i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

Si evidenzia che le lavorazioni sono in fase di ultimazione e che, relativamente all'appalto n. 1 (opere civili) sono state interrotte in maniera unilaterale dall'Appaltatore, il quale, nel mese di Luglio 2018, ha richiesto l'ammissione al regime di Amministrazione Straordinaria.

Gli interventi da realizzare riguardano essenzialmente lavorazioni di finitura (riprofilatura rilevati, opere idrauliche, etc..) di scarso impatto ambientale.

### **Risultati Campagna 21/07/20 – 22/07/20**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 21/07/2020 e il 22/07/2020.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
<b>RUC01BS</b>	21/07/2020 - 22/07/2020	IV	48,5	48,0	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato nel periodo di riferimento diurno è pari a 48,5 dB(A) e quello notturno pari a 48,8 dB(A), i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

Si evidenzia che le lavorazioni sono in fase di ultimazione e che, relativamente all'appalto n. 1 (opere civili) sono state interrotte in maniera unilaterale dall'Appaltatore, il quale, nel mese di Luglio 2018, ha richiesto l'ammissione al regime di Amministrazione Straordinaria.

Gli interventi da realizzare riguardano essenzialmente lavorazioni di finitura (riprofilatura rilevati, opere idrauliche, etc..) di scarso impatto ambientale.

Si segnala inoltre che la presenza delle barriere antirumore, oramai quasi completate, fa sì che in un eventuale ripresa del cantiere, le attività rumorose risulterebbero marcatamente attenuate e probabilmente difficilmente percepibili.

### Risultati Campagna 20/10/20 – 21/10/20

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 20/10/2020 e il 21/10/2020.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
RUC01BS	20/10/2020 - 21/10/2020	IV	50,0	45,0	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato nel periodo di riferimento diurno è pari a 50,0 dB(A) e quello notturno pari a 45,0 dB(A), i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

Si evidenzia che le lavorazioni sono in fase di ultimazione e che, relativamente all'appalto n. 1 (opere civili) sono state interrotte in maniera unilaterale dall'Appaltatore, il quale, nel mese di Luglio 2018, ha richiesto l'ammissione al regime di Amministrazione Straordinaria.

Gli interventi da realizzare riguardano essenzialmente lavorazioni di finitura (riprofilatura rilevati, opere idrauliche, etc..) di scarso impatto ambientale.

Si segnala inoltre che la presenza delle barriere antirumore, oramai quasi completate, fa sì che in un eventuale ripresa del cantiere, le attività rumorose risulterebbero marcatamente attenuate e probabilmente difficilmente percepibili.

### Risultati Campagna 09/06/21 – 10/06/21

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 09/06/2021 e il 10/06/2021.

PUNTO	DATA	Classe Acustica	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
					DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
RUC01BS	09/06/2021 - 10/06/2021	IV	49,0	47,0	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato, rispettivamente nei periodi di riferimento diurno e notturno, è pari a 49,0 dB(A) e 47,0 dB(A) e pertanto i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

L'analisi della time history e dello spettro non ha evidenziato la presenza di componenti impulsive così come di componenti tonali.

### Risultati Campagna 15/09/21 – 16/09/21

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 15/09/2021 e il 16/09/2021.



PUNTO	DATA	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
				DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
<b>RUC01BS</b>	15/09/2021 - 16/09/2021	48,0	45,0	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato, rispettivamente nei periodi di riferimento diurno e notturno, è pari a 48,0 dB(A) e 45,0 dB(A) e pertanto i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

L'analisi della time history e dello spettro non ha evidenziato la presenza di componenti impulsive così come di componenti tonali.

#### **Risultati Campagna 15/12/21 – 16/12/21**

La scelta dei punti di misura è stata valutata anche sulla base di puntuali verifiche sull'efficacia degli interventi antirumore previsti nel SIA ed il loro eventuale spostamento durante la fase di CO è strettamente finalizzato all'ottimizzazione del monitoraggio e legato alla variazione dei fronti di lavoro, alla loro intensità nonché alla variazione delle principali direttrici di traffico dei mezzi di cantiere. Durante questa campagna di monitoraggio è stata svolta una misura di 24 ore sul punto RUC01BS; era prevista anche la misura sul punto RUC01BSBis, ma per problemi di accesso al ricettore non è stata eseguita. Di seguito il riepilogo del punto monitorato durante la sessione fonometrica svolta tra il 15/12/2021 e il 16/12/2021.

PUNTO	DATA	LAeq Diurno	LAeq Notturno	Limite Normativo	Limite Normativo	SUPERAMENTO	
				DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
<b>RUC01BS</b>	15/12/2021 - 16/12/2021	49,5	46,0	65	55	NO	NO

Il rumore ambientale misurato, rispettivamente nei periodi di riferimento diurno e notturno, è pari a 49,5 dB(A) e 46,0 dB(A) e pertanto i valori registrati risultano conformi ai limiti sanciti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Non si registrano eventi calcolati sulla base di campionamento di durata minima pari a 15 sec che superano la soglia dei 70 dB(A) così come risulta dall'elaborazione delle misure effettuate e come previsto dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

L'analisi della time history e dello spettro non ha evidenziato la presenza di componenti impulsive così come di componenti tonali.

### **4.3 Acque Superficiali**

I dati sulle acque superficiali, nella fase di Corso d'Opera, sono relativi alle campagne che, con cadenza mensile, vanno da Maggio 2014 a Dicembre 2021; si precisa che a causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal COVID-19 sono state sospese le attività di monitoraggio e non è stato possibile garantire la frequenza di misura per l'anno 2020, così come previsto da Progetto di Monitoraggio Ambientale.

#### **4.3.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

#### **4.3.2 Indagini sperimentali in “Corso d’opera”**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di campionamenti ed analisi nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale e, in accordo con quanto in esso prescritto, si articolano attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- -campagna di rilievo e determinazione dei parametri in situ;
- -analisi di laboratorio
- -valutazione dei risultati.

#### **Programma del monitoraggio**

Il Monitoraggio in Corso d'Opera, ha lo scopo di controllare che l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera non induca alterazioni dei caratteri idrologici e qualitativi del sistema delle acque superficiali.

Il Monitoraggio si esegue su ciascun corso d'acqua attraverso due sezioni, una a monte ed una a valle dell'area di lavoro o del cantiere, localizzate nella stessa posizione impiegata per la campagna AO, previa verifica che nel tratto compreso tra esse non vi siano derivazioni, scarichi o immissioni d'acqua.

A seguito del rilevamento e della segnalazione di scostamenti dei valori dei parametri misurati tra la sezione di monte e quella di valle dovrà avviare le procedure di verifica, per confermare e valutare lo scostamento, e le indagini per individuarne le cause.

Una volta stabilite queste si dovrà dare corso alle contromisure predisposte o elaborate al momento nel caso di eventi imprevisti. Il Monitoraggio in Corso d'Opera avrà una durata pari al tempo di realizzazione delle opere.

#### **Parametri monitorati**

I parametri che verranno determinati nella fase CO saranno gli stessi della fase AO. Si prevedono pertanto, sia sulla sezione di monte, sia su quella di valle:

- misure di portata;
- rilevamenti in situ dei parametri speditivi di tipo A;
- campionamento delle acque e analisi di laboratorio per la determinazione dei parametri chimici tipo B;
- campionamento dei sedimenti e analisi di laboratorio per la determinazione dei parametri chimici tipo C.

Si procederà poi anche in questa fase all'esecuzione di un rilievo geomorfologico dei corsi d'acqua interessati dal monitoraggio.

Durante le lavorazioni correnti, le misure di portata, le misure di campagna (Tipo A), e le determinazioni in laboratorio dei caratteri chimici delle acque (Tipo B) saranno effettuate mensilmente, mentre le determinazioni dei caratteri chimici dei sedimenti (tipo C) avverranno con cadenza trimestrale. Il rilievo geomorfologico verrà eseguito con cadenza annuale.

### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Acque superficiali riguarda i seguenti punti di misura:

<b>Localizzazione punti di misura</b>	<b>Codifica</b>	<b>Posizione rispetto alle lavorazioni</b>
Roggia Mandolossa	IDR-01	Monte
	IDR-02	Valle
Fiume Mella	IDR-03	Monte
	IDR-04	Valle

I punti di misura IDR-01 e IDR-02 sono localizzati a monte e a valle del viadotto di progetto sulla Roggia Mandolossa, ed hanno come obiettivo la verifica delle caratteristiche del corpo idrico a seguito della costruzione di tale opera.

I punti di misura IDR-03 e IDR-04 sono invece posizionati a monte e a valle del ponte di progetto sul Fiume Mella, che costituisce uno dei maggiori elementi di naturalità dell'area in esame.

### **4.3.3 Elaborazione e restituzione di dati**

Anche i dati relativi alla componente Acque superficiali sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### **Risultati Campagne svolte**

Il monitoraggio effettuato ha lo scopo di fornire lo stato di qualità delle acque superficiali relativi ai tratti a monte e valle della Roggia Mandolossa e del Fiume Mella durante la fase di Corso d'opera.

Le campagne di monitoraggio CO non hanno evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati, né si sono registrati valori anomali per i restanti parametri analitici monitorati. In particolare:

1. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, i lavori eseguiti nella giornata del 10 aprile riguardanti l'esecuzione di pali n°6-7-10 e dei pali di contrasto, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.
2. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, i lavori eseguiti nelle giornate del 22-23 maggio riguardanti prevalentemente l'attività di Jet-Grouting, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 22-23 maggio riguardanti la posa delle palancole e l'attività di saldatura, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

3. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, i lavori eseguiti nelle giornate del 18-19 giugno riguardanti prevalentemente l'attività di posa di ferro, getto fondazione, carpenteria elevazione, prova di carico e carico e trasporto di combustibile derivato da rifiuti, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 18-19 giugno riguardanti prevalentemente l'attività di Jet-Grouting, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

4. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, i lavori eseguiti nelle giornate del 23-24 luglio riguardanti prevalentemente l'attività di scasseratura, pulizia area e ripristini, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 23-24 luglio riguardanti prevalentemente l'attività di saldatura di ferri di contrasto per prova di carico, scavo e scapitozzatura pali, e prova di carico, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

5. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, i lavori eseguiti nella giornata del 26 Agosto riguardanti prevalentemente l'attività di esecuzione misto cementato interno spalla, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nella giornata del 26 Agosto riguardanti prevalentemente l'attività di pulizia magro di sottofondazione e di smontaggio ponteggio, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

6. Nella giornata in cui è stato effettuato il campionamento, 30 settembre, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio, sia nelle sezioni del fiume Mella, sia nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa.
7. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nel corso delle giornate del 22 e 23 ottobre, in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 22 e 23 Ottobre riguardanti l'attività di preparazione piano in alveo, polifera e posa tubi ARMCO, e preparazione nuovo accesso su tubi ARMCO per 2° fase realizzazione viadotto, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati

8. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, i lavori eseguiti nella giornata dell' 25 Novembre riguardanti prevalentemente l'attività di posa ferro, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nella giornata del 25 Novembre riguardanti prevalentemente l'attività di approfondimento vuoti per zanche appoggi, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

9. Nella giornata del 29 Dicembre, in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio, sia nelle sezioni del fiume Mella, sia nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa.
10. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 28 e 29 Gennaio riguardanti l'attività di jet-grouting, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

11. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti il 18 Febbraio riguardanti l'attività di carico e di smaltimento jet-grouting, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

12. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti il 26 Marzo riguardanti l'attività di estrazione palancole, montaggi casseformi pulvino pila 3 e getto e riempimento tra pila 5 e 4 per estrazione palancole, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

13. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 23 e 24 Aprile riguardanti l'attività di esecuzione dei pali spalla 1, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

14. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio.

Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti il 22 Maggio riguardanti l'attività di posa ferro, scapitozzatura pali pila 1 e getto magro di sottofondazione, allestimento ponteggio pila 2, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati.

15. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività di cantiere nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti il 26 Giugno riguardanti l'attività di getto 3° fase impalcato 3 ed esecuzione intasamento scogliera non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati. La 14° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

16. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività di cantiere nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 20 Luglio riguardanti l'attività di esecuzione gabbioni, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati. La 16° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

17. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 24 Agosto riguardanti l'attività di trasferimento blocchi per la prova di carico sul ponte, la posa ferro per l'elevazione, le opere di finitura, la scasseratura del paraballast, la casseratura per l'elevazione, e la pulizia e sistemazione, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati. La 17° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
18. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 23 Settembre riguardanti l'attività di posa giunti, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati. La 18° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali, il superamento del parametro "Solidi sospesi totali" nei punti IDR01 e IDR04, fa riferimento alla normativa delle acque di scarico e quindi non è applicabile al caso in esame, inoltre il punto IDR01 è un punto a monte del cantiere.
19. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 19° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
20. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, i lavori eseguiti nelle giornate del 27 Novembre riguardanti l'attività di posa coprigiunti muro paraballast, non hanno causato un'alterazione dei parametri analitici monitorati. La 20° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
21. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di

- monitoraggio. La 21° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
22. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 22° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
23. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 23° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
24. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 24° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
25. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 25° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
26. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 26° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
27. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR



- 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 28° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
28. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 28° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
29. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 29° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
30. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 30° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
31. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 31° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
32. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 32° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

33. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 33° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
34. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 34° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
35. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 35° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
36. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 36° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
37. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 37° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali. Il superamento del parametro Solidi sospesi totali nei punti IDR01 e IDR02, fa riferimento alla normativa delle acque di scarico e quindi non è applicabile al caso in esame, inoltre il punto IDR01 è un punto a monte del cantiere.
38. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di

- monitoraggio. La 38° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
39. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 39° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
40. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 40° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
41. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 41° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
42. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 42° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
43. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 43° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali fatta eccezione per la concentrazione dei metalli nei sedimenti prelevati presso il punto IDR 04. Tali valori, risultati elevati rispetto allo storico, verranno verificati nel corso delle prossime campagne di monitoraggio.
44. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in

- cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 44° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
45. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 45° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
46. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 46° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
47. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 47° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
48. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 48° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
49. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 49° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
50. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in

cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 50° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

51. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 51° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

52. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 52° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

53. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 53° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

54. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio.

La 54° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

55. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività di cantiere nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 55° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

56. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 56° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

57. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 57° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
58. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte ed a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. Nelle sezioni La 58° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
59. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 59° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
60. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 60° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
61. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 61° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

Durante la campagna di Aprile è stata condotta l'indagine analitica sui sedimenti senza evidenziare particolari criticità.

62. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 62° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

In data 17.05.2019 è stato condotto il rilievo geomorfologico nelle sezioni di monte e valle del Roggia Mandolossa e del Fiume Mella; i rilievi non hanno evidenziato modifiche sostanziali delle sezioni di indagine rispetto al rilievo effettuato nel maggio 2018.

Le variazioni riscontrate sono state minime e dovute alla naturale evoluzione della vegetazione spondale.

63. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 63° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
64. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 64° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
65. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 65° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
66. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 66° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
67. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 67° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

Il superamento relativo al parametro "Materiale in Sopensione Totale" riscontrato nel punto "IDR02" fa riferimento alla normativa delle acque di scarico e quindi non è applicabile al caso in esame.

68. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in

- cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 68° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
69. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 69° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
70. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 70° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
71. Non e' stato possibile procedere all'esecuzione della 71° campagna a causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19.
72. Non e' stato possibile procedere all'esecuzione della 72° campagna a causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19.
73. Non e' stato possibile procedere all'esecuzione della 73° campagna a causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19.
74. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio. La 74° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
75. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 75° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
76. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse.



- La 76° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
77. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità' dei punti indagati sono ormai concluse. La 77° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
78. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità' dei punti indagati sono ormai concluse. La 78° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
79. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità' dei punti indagati sono ormai concluse. La 79° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
80. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità' dei punti indagati sono ormai concluse. La 80° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
81. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità' dei punti indagati sono ormai concluse. La 81° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
82. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in

cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 82° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

83. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 83° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
84. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 84° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
85. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 85° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali, compreso per i parametri per i sedimenti.
86. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 86° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
87. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 87° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

88. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 88° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali, compreso per i parametri per i sedimenti.
89. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 89° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
90. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 90° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.
91. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 91° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; ad eccezione del parametro solidi sospesi totali per i punti IDR01;IDR02 e IDR04, il cui valore verrà attenzionato nelle successive campagne di monitoraggio; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali, compreso per i parametri per i sedimenti.
- Inoltre, preme evidenziare che le lavorazioni sono terminate da tempo per le aree che interessano i punti delle acque superficiali.
92. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 92° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi

analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali, compreso per i parametri per i sedimenti.

93. Nelle sezioni del torrente Roggia Mandolossa a monte ed a valle del cantiere, IDR 01 ed IDR 02, e nelle sezioni del fiume Mella a monte e a valle del cantiere, IDR 03 ed IDR 04, nelle giornate in cui è stato effettuato il campionamento, non erano in corso attività nelle aree adiacenti i siti di monitoraggio; si evidenzia che le lavorazioni in prossimità dei punti indagati sono ormai concluse. La 93° campagna CO non ha evidenziato particolari anomalie dei principali parametri speditivi analizzati; per i restanti parametri analitici non si registrano valori anomali.

## **4.4 Acque Sotterranee**

I dati sulle Acque Sotterranee, aggiornati alla fase di Corso d'opera, sono relativi alle campagne che, con cadenza trimestrale, vanno da Aprile 2014 a Dicembre 2021; si precisa che a causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal COVID-19 sono state sospese le attività di monitoraggio e non è stato possibile effettuare la campagna di monitoraggio primaverile del 2020.

### **4.4.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

### **4.4.2 Indagini sperimentali in “Corso d’opera”**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di campionamenti ed analisi nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale e, in accordo con quanto in esso prescritto, si articolano attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- campagna di rilievo e determinazione dei parametri in situ;
- analisi di laboratorio
- valutazione dei risultati.

### **Programma del monitoraggio**

Il presente report illustra le attività di Monitoraggio Ambientale in fase di Corso d'Opera relativamente alla componente Acque Sotterranee del Nodo di Brescia. Il monitoraggio effettuato è conforme a quanto definito dal Progetto di monitoraggio ambientale. Tale progetto definisce l'esecuzione di alcune campagne di Corso d'Opera che hanno lo scopo di controllare che l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera non induca alterazioni dei caratteri idrogeologici e qualitativi del sistema delle acque sotterranee.

Il Monitoraggio in Corso d'Opera viene eseguito per una durata pari al tempo di realizzazione delle opere, negli stessi punti di monitoraggio impiegati per la campagna AO, previa verifica del loro effettivo funzionamento e/o disponibilità. A tale scopo si potranno prevedere delle attività di ripristino o sostituzione.

#### **Parametri monitorati**

Nella fase CO saranno ricercati gli stessi parametri della fase AO, al fine di valutare i possibili effetti di inquinamento dovuti alle lavorazioni in fase di cantiere o ad eventuali sversamenti accidentali. Per la definizione delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque sotterranee si determineranno, tramite misure di campagna o di laboratorio, i parametri di base di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Titolo V, Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 relativa alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee. Nel caso di superamenti dei valori limite di concentrazione di cui al suddetto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ne verrà data opportuna comunicazione agli Enti di controllo.

La scelta dei parametri da monitorare prevede sia la caratterizzazione idrologica della falda nei vari punti di monitoraggio, sia la loro caratterizzazione chimico fisica e batteriologica. Tutte le misure hanno cadenza trimestrale.

#### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Acque sotterranee riguarda i seguenti punti di misura:

<b>Codifica</b>	<b>Opere di progetto in prossimità</b>	<b>Posizione rispetto alle lavorazioni</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Codice pozzo/piezometro</b>
ISO 01	Sottovia Colombaie/ Sottovia Roncadelle	Monte	Via Colombaie	Privato
ISO 02	Sottovia Colombaie/ Sottovia Roncadelle	Valle	Cascina Cortinazzo	171650131
ISO 03	Sottovia Colombaie/ Sottovia Violino	Monte	Via Badia	Privato
ISO 04	Viadotto Tangenziale Ovest/Viadotto Mella	Valle	Via Orzinuovi 94	170290280
ISO 05	Viadotto Tangenziale Ovest/Viadotto Mella	Monte	Via del Rampino	PZ1

La scelta dei punti di monitoraggio, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere del MATTM n.633 del 04.02.2011, è stata effettuata secondo le indicazioni fornite dalla Provincia di Brescia, in merito a pozzi esistenti nelle aree prossime agli interventi in progetto (punti ISO-01, ISO-02, ISO-03, ISO-04).

Il punto ISO 05 è invece costituito da un piezometro utilizzato in un procedimento di bonifica attualmente in corso nell'ambito dei lavori dell'Interconnessione di Brescia Ovest (sito IBS04 - Scalo Merci Brescia); tale

piezometro è stato utilizzato in quanto presenta caratteristiche tecniche e posizione tali da renderlo idoneo allo scopo del presente progetto di monitoraggio.

#### 4.4.3 Elaborazione e restituzione di dati

Anche i dati relativi alla componente Acque sotterranee sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per ciascuna campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### Risultati Campagna Primavera 2014

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Aprile 2014, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). I superamenti dei parametri Tribromometano, Dibromoclorometano e Bromodichlorometano hanno cause antropiche non imputabili ad attività di cantiere..

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato	Limite max.
Aprile 2014	Tribromometano	ISO04	2,54	0,3
	Dibromoclorometano	ISO04	3,34	0,13
	Bromodichlorometano	ISO04	2,74	0,17

#### Risultati Campagna Estiva 2014

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Luglio 2014, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Il superamento relativo al Triclorometano è stato riscontrato sia a monte sia a valle del cantiere. Tale inquinante ha origini antropiche non collegate ai lavori;
- il cromo VI ha origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Luglio 2014	Triclorometano	ISO01	2,50	0,15
		ISO02	1,5	0,15
		ISO04	1,2	0,15
		ISO05	1,2	0,15
	Cromo esavalente (VI)	ISO04	7,7	5

### Risultati Campagna Autunnale 2014

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Ottobre 2014, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Il superamento relativo al Triclorometano ed al Cromo esavalente è stato riscontrato sia a monte sia a valle del cantiere. Tali inquinanti hanno origini antropiche non collegate ai lavori;
- Il Bromodichlorometano, Tribromometano, Dibromoclorometano e l' 1,1-Dicloroetilene hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Ottobre 2014	Cromo esavalente	ISO01	8,9	5
		ISO04	8,3	
	Triclorometano	ISO02	0,72	0,15
		ISO04	3,86	
		ISO05	0,67	
	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0,18	0,05
	Bromodichlorometano	ISO04	2,31	0,17
	Tribromometano	ISO04	1,2	0,3
Dibromoclorometano	ISO04	2,18	0,13	

### Risultati Campagna Invernale 2014/15

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Gennaio 2015, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Il Bromodichlorometano, Triclorometano e Dibromoclorometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Gennaio 2015	Bromodichlorometano	ISO04	0,84	0,17
	Triclorometano	ISO04	0,95	0,15
	Dibromodichlorometano	ISO04	1,09	0,13

### Risultati Campagna Primavera 2015

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Aprile 2015, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Cromo esavalente, 1,1-Dicloroetilene, Bromodichlorometano, Triclorometano e Dibromodichlorometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Aprile 2015	Cromo esavalente	ISO01	7,8	5
	Cromo esavalente	ISO03	10,9	5
	Cromo esavalente	ISO04	9	5
	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.38	0.05
	Bromodichlorometano	ISO04	0,84	0,17
	Triclorometano	ISO04	0,95	0,15
	Tribromometano	ISO04	1,4	0,3
	Dibromodichlorometano	ISO04	1,09	0,13

### Risultati Campagna Estiva 2015

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Luglio 2015, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Cromo esavalente, Bromodichlorometano, Triclorometano, Tribromometano, Tetracloroetilene e Dibromodichlorometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Luglio 2015	Cromo esavalente	ISO01	9.1	5



		ISO03	12.8	5
		ISO04	9.1	5
	Tetracloroetilene	ISO04	2.3	1.1
	Bromodichlorometano	ISO04	0,33	0,17
	Triclorometano	ISO04	0,54	0,15
	Tribromometano	ISO04	2.3	0,3
	Dibromoclorometano	ISO04	0.69	0,13

### Risultati Campagna Autunnale 2015

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Ottobre 2014, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Il superamento relativo al Triclorometano ed al Cromo esavalente è stato riscontrato sia a monte sia a valle del cantiere. Tali inquinanti hanno origini antropiche non collegate ai lavori;
- Il Bromodichlorometano, Tribromometano, Dibromoclorometano e l'1,1-Dicloroetilene hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Ottobre 2014	Cromo esavalente	ISO01	8,9	5
		ISO04	8,3	
	Triclorometano	ISO02	0,72	0,15
		ISO04	3,86	
		ISO05	0,67	
	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0,18	0,05
	Bromodichlorometano	ISO04	2,31	0,17
	Tribromometano	ISO04	1,2	0,3
Dibromoclorometano	ISO04	2,18	0,13	

### Risultati Campagna Invernale 2015/16

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Gennaio 2016, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Triclorometano, Tribromometano, Tetracloroetilene, Dibromoclorometano e Bromodichlorometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Gennaio 2016</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO01	0.16	0.05
		ISO02	0.96	0.05
	Triclorometano	ISO04	0.56	0.15
	Tetracloroetilene	ISO04	3.3	1.1
	Tribromometano	ISO04	0.60	0.3
	Dibromoclorometano	ISO04	1.4	0.13
	Bromodichlorometano	ISO04	0.69	0.17

### Risultati Campagna Primavera 2016

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Aprile 2016, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a). Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente, Dibromoclorometano, Tetracloroetilene e Tribromometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Aprile 2016</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.10	0.05
	Cromo esavalente	ISO03	14	5
		ISO04	9.8	5
	Dibromoclorometano	ISO04	0.38	0.13
	Tetracloroetilene	ISO04	2.3	1.1
	Tribromometano	ISO04	1.3	0.3

### Risultati Campagna Estiva 2016

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Luglio 2016, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Triclorometano, Tribromometano, Tetracloroetilene, Dibromoclorometano e Bromodichlorometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
Luglio 2016	Cromo VI	ISO01	8,3	5
		ISO03	11,6	
		ISO04	9,1	
	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0,42	0.05
	Triclorometano	ISO04	0,9	0.15
	Tetracloroetilene	ISO04	1,9	1.1
	Tribromometano	ISO04	0,94	0.3
	Dibromoclorometano	ISO04	1,6	0.13
Bromodichlorometano	ISO04	1,3	0.17	

### Risultati Campagna Autunnale 2016

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Ottobre 2016, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Cromo esavalente e Tetracloroetilene hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
Ottobre 2016	Cromo VI	ISO01	8,4	5
		ISO03	11,5	
		ISO04	7,9	
	Tetracloroetilene	ISO04	1,8	1.1

### Risultati Campagna Invernale 2016/17

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Gennaio 2017, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Cromo esavalente e Tetracloroetilene hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Gennaio 2017</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO 02	0,58	0,05
	Tricloroetilene	ISO 02	2,4	1,5
	Cromo VI	ISO 03	11	5
	Tetracloroetilene	ISO 04	1,9	1.1

### Risultati Campagna Primavera 2017

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Aprile 2017, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, Cromo esavalente (VI), Triclorometano, Tribromometano (Bromoformio), Dibromoclorometano e Bromodichlorometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Aprile 2017</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO01	0.1	0.05
		ISO 02	0.66	
	Tricloroetilene	ISO02	2.4	1.5
	Cromo VI	ISO03	6.8	5
	Triclorometano	ISO04	0.76	0.15
	Tribromometano(Bromoformio)	ISO04	2.4	0.3
	Dibromoclorometano	ISO04	1.6	0.13
	Bromodichlorometano	ISO04	0.52	0.17

### Risultati Campagna Estiva 2017

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Luglio 2017, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Triclorometano e Tetracloroetilene hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere;

- Alluminio, Ferro e Manganese sono stati riscontrati in un piezometro posto a monte rispetto al cantiere stesso.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Luglio 2017</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.73	0.05
	Cromo VI	ISO03	8.2	5
	Triclorometano	ISO04	0.76	0.15
	Tetracloroetilene	ISO04	1.6	1.1
	Alluminio	ISO05	463	200
	Ferro	ISO05	353	200
	Manganese	ISO05	137	50

#### Risultati Campagna Autunnale 2017

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Ottobre 2017, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Cromo esavalente (VI) e Triclorometano hanno origini antropiche non riconducibili alle attività di cantiere;

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Ottobre 2017</b>	Cromo VI	ISO03	9,6	5
	Triclorometano	ISO04	0,24	0.15

#### Risultati Campagna Invernale 2017/18

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Gennaio 2018, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Bromodichlorometano, Cromo esavalente (VI), Dibromoclorometano, Tetracloroetilene, Tribromometano (Bromoformio) e Triclorometano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere.
- Zinco: valore anomalo rispetto al trend riscontrato nelle precedenti campagne di monitoraggio. Verrà verificato nel corso dei prossimi monitoraggi.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Gennaio 2018</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO01	0.10	0.05
		ISO02	0.56	
	Bromodiclorometano	ISO04	0.58	1.5
	Cromo VI	ISO03	8.8	5
		ISO04	8.5	
	Dibromoclorometano	ISO04	1.1	0.15
	Tetracloroetilene	ISO04	2.0	0.3
	Tribromometano(Bromoformio)	ISO04	1.0	0.13
	Triclorometano	ISO04	0.39	0.17
Zinco	ISO01	3535	3000	

### Risultati Campagna Primavera 2018

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Aprile 2018, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Dibromoclorometano, Tribromometano (Bromoformio) e Triclorometano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Aprile 2018</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO01	0.16	0.05
		ISO02	0.54	
	Cromo VI	ISO01	6.2	5
		ISO03	9.1	
		ISO04	8.0	
	Dibromoclorometano	ISO04	0.29	0.15
	Tribromometano(Bromoformio)	ISO04	0.87	0.13
Triclorometano	ISO04	0.29	0.17	

### Risultati Campagna Estiva 2018

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Luglio 2018, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Dibromoclorometano, Tribromometano (Bromoformio) e Triclorometano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
<b>Luglio 2018</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.66	0.05
	Cromo VI	ISO03	6.2	5
		ISO04	6.5	
	Dibromoclorometano	ISO04	0.69	0.15
	Tribromometano(Bromoformio)	ISO04	2.1	0.13
	Triclorometano	ISO04	0.27	0.17

### Risultati Campagna Autunnale 2018

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Ottobre 2018, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere; nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, Cromo esavalente (VI), Dibromoclorometano, Tribromometano (Bromoformio) e Triclorometano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere.
- Beta-esacloroesano: tale superamento non è correlabile alle attività di cantiere, consistenti sostanzialmente nel montaggio di barriere fonoassorbenti, verrà comunque tenuto sotto controllo nelle successive campagne

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
<b>Ottobre 2018</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.94	0.05
	Tricloroetilene	ISO02	2.3	1.5
	Cromo VI	ISO03	9.4	5
		ISO04	7.0	

	Dibromoclorometano	ISO04	0.37	0.13
	Tribromometano(Bromoformio)	ISO04	2.4	0.3
	Beta-Esacloroesano	ISO05	0.17	0.1

### Risultati Campagna Invernale 2018/19

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Gennaio 2019, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Tetracloroetilene, Triclorometano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere.
- Beta-esacloroesano: tale superamento non è correlabile alle attività di cantiere, verrà comunque tenuto sotto controllo nelle successive campagne.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Gennaio 2019</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO01	0.14	0.05
		ISO02	0.69	
	Cromo VI	ISO03	9.1	5
		ISO04	6.5	
	Triclorometano	ISO04	0.25	0.15
	Tetracloroetilene	ISO04	1.9	1.1
Triclorometano	ISO04	0.18	0.1	

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per i parametri Zinco, Tetracloroetilene e Tricloroetilene. Tali valori, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risultano significativamente superiori rispetto al rispettivo valore limite. Nello specifico:

Piezometro ISO01: Zinco, valore misurato pari a 3080 ug/l, incertezza pari a 400 ug/l, valore limite pari a 3000ug/l; Tetracloroetilene, valore misurato pari a 1,1 ug/l, incertezza pari a 0,3 ug/l, valore limite pari a 1,1 ug/l  
Piezometro ISO02: Tricloroetilene, valore misurato pari a 2,0 ug/l, incertezza pari a 0,6ug/l, valore limite pari a 1,5 ug/l.



### Risultati Campagna Primavera 2019

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Aprile 2019, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Tribromometano, Dibromometano, Bromodichlorometano e Triclorometano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
Aprile 2019	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.77	0.05
	Cromo VI	ISO03	9.1	5
		ISO04	7.3	
	Triclorometano	ISO04	0.35	0.15
	Bromodichlorometano	ISO04	0.29	0.17
	Dibromoclorometano	ISO04	0.71	0.13

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per i parametri Tetracloroetilene e Tricloroetilene. Tali valori, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risultano significativamente superiori rispetto al rispettivo valore limite. Nello specifico:

Piezometro ISO04: Tetracloroetilene, valore misurato pari a 1.5  $\mu\text{g/l}$ , incertezza pari a 0.4  $\mu\text{g/l}$ , valore limite pari a 1.1  $\mu\text{g/l}$

Piezometro ISO02: Tricloroetilene, valore misurato pari a 1.9  $\mu\text{g/l}$ , incertezza pari a 0.6  $\mu\text{g/l}$ , valore limite pari a 1.5  $\mu\text{g/l}$ .

### Risultati Campagna Estiva 2019

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Agosto 2019, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Tribromometano, Bromodiclorometano, Triclorometano e Beta-esaclorocicloesano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere, le cui lavorazioni impattanti per la componente “Acque Sotterranee” sono in gran parte ultimate per l'appalto n. 1 (opere civili) e interrotte in maniera unilaterale che a Luglio 2018 ha richiesto l'ammissione al regime di Amministrazione Straordinaria.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Agosto 2019</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.28	0.05
	Cromo VI	ISO03	8.4	5
	Triclorometano	ISO04	1.2	0.15
	Tribromometano	ISO04	1.7	0.3
	Bromodiclorometano	ISO04	2.02	0.17
	Dibromodiclorometano	ISO04	3.1	0.13
	Beta-esaclorocicloesano	ISO05	0.34	0.1

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per il parametro Triclorometano. Tale valore, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risultano significativamente superiori rispetto al valore limite; nello specifico nel piezometro ISO 05, il valore misurato del Triclorometano è pari a 0.11 ug/l, l'incertezza è pari a 0.05 ug/l e il valore limite pari a 0.15 ug/l.

### **Risultati Campagna Autunnale 2019**

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Ottobre 2019, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- 1,1-Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Triclorometano e Beta-esaclorocicloesano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Ottobre 2019</b>	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.21	0.05
	Cromo VI	ISO03	11.0	5
		ISO04	6.2	
	Beta-esaclorocicloesano	ISO05	0.29	0.1

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per i parametri Cromo esavalente, Triclorometano e beta-esaclorocicloesano; tali valori tenuto conto dell'incertezza di misura, non risultano significativamente superiori al rispettivo valore limite. Nello specifico:

- Piezometro ISO 02: Triclorometano, valore misurato pari a 0.13 ug/l, incertezza pari a 0.05 ug/l, valore limite pari a 0.15 ug/l;
- Piezometro ISO 04: Triclorometano, valore misurato pari a 0.15 ug/l, incertezza pari a 0.06 ug/l, valore limite pari a 0.15 ug/l;
- Piezometro ISO 04: Beta-esaclorocicloesano, valore misurato pari a 0.14 ug/l, incertezza pari a 0.05 ug/l, valore limite pari a 0.1 ug/l;
- Piezometro ISO 05: Cromoesavalente, valore misurato pari a 4.7 ug/l, incertezza pari a 0.6 ug/l, valore limite pari a 5 ug/l;

### Risultati Campagna Invernale 2020

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Gennaio 2020, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere, nello specifico:

- Cromo esavalente (VI), Tribromometano, Dibromoclorometano e Bromodiclorometano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
<b>Gennaio 2020</b>	Tribromometano	ISO04	1.6	0.3
	Dibromoclorometano	ISO04	0.90	0.13

	Bromodichlorometano	ISO04	0.31	0.17
	Cromo VI	ISO03	10.0	5
	Beta-esaclorocicloesano	ISO05	0.346	0.1

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per i parametri Zinco, Tetracloroetilene, Tricloroetilene, Cromo esavalente, Triclorometano e Beta-esaclorocicloesano. Tali valori, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risultano significativamente superiori al rispettivo valore limite. Nello specifico:

- Piezometro ISO 01: Zinco, valore misurato pari a 3400ug/l, incertezza 400ug/l, valore limite 3000 ug/l.
- Piezometro ISO 01: Tetracloroetilene, valore misurato pari a 0,97ug/l, incertezza 0,26ug/l, valore limite 1,1 ug/l.
- Piezometro ISO 02: Tricloroetilene, valore misurato pari a 1,3 ug/l, incertezza pari a 0,4 ug/l, valore limite pari a 1,5 ug/l.
- Piezometro ISO 04: Triclorometano, valore misurato pari a 0.14 ug/l, incertezza pari a 0.05 ug/l, valore limite pari a 0.15 ug/l.
- Piezometro ISO 04: beta-esaclorocicloesano, valore misurato pari a 0,143 ug/l, incertezza pari a 0,050 ug/l, valore limite pari a 0.1 ug/l.
- Piezometro ISO 04: Cromo esavalente, valore misurato pari a 5,7 ug/l, incertezza pari a 0,7 ug/l, valore limite pari a 5 ug/l.

### **Risultati Campagna primaverile 2020**

A causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal COVID -19 sono state sospese le attività di monitoraggio e non è stato possibile effettuare la campagna di monitoraggio primaverile.

### **Risultati Campagna estiva 2020**

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Luglio 2020, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere in quanto ferme e in alcuni tratti ormai terminate, nello specifico:

- Cromo esavalente (VI) e gamma-esaclorocicloesano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Luglio 2020	Cromo VI	ISO01	6.1	5
		ISO03	11.9	
	gamma-esaclorocicloesano	ISO05	0.23	0.1

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per il parametro Cromo esavalente; tale valore, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risulta significativamente superiore al rispettivo valore limite. Nello specifico:

- Piezometro ISO 05: Cromo esavalente, valore misurato pari a 5,4 ug/l, incertezza 0,7 ug/l, valore limite 5 ug/l.

#### Risultati Campagna autunnale 2020

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati per il mese di Ottobre 2020, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti non sono imputabili alle attività di cantiere poiché le lavorazioni sono ferme, nello specifico:

- Cromo esavalente (VI), gamma-Esacloroesano e PCDD, PCDF (conversione TEF) : origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Ottobre 2020	Gamma-esacloroesano	ISO05	0.23	0.1
	Cromo VI	ISO01	6.1	5
		ISO03	11.9	
	PCDD, PCDF (conversione TEF)	ISO03	0.00009	0.000004

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per il parametro Cromo esavalente; tale valore, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risulta significativamente superiore al rispettivo valore limite. Nello specifico:

- Piezometro ISO 05: Cromo esavalente, valore misurato pari a 5,0 ug/l, incertezza 0,6 ug/l, valore limite 5 ug/l.

### Risultati Campagna inverno 2021

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati, per il mese di Gennaio 2021, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti sono nello specifico:

- Cromo esavalente (VI) e beta-Esacloroesano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere in quanto ferme

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato (µg/l)	Limite max. (µg/l)
Gennaio 2021	Cromo VI	ISO03	9.4	5
	Beta-esacloroesano	ISO05	0.21	0.1

Si fa presente che sono stati altresì rilevati dei superamenti per i parametri Cromo esavalente, Triclorometano, Tricloroetilene e PCB. Tali valori, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risultano significativamente superiori al rispettivo valore limite. Nello specifico:

- Piezometro ISO 01: Cromo esavalente, valore misurato pari a 4,7 ug/l, incertezza pari a 0.6 ug/l, valore limite pari a 5 ug/l.
- Piezometro ISO 02: Triclorometano, valore misurato pari a 0,1 ug/l, incertezza pari a 0.05 ug/l, valore limite pari a 0,15 ug/l.
- Piezometro ISO 02: Tricloroetilene, valore misurato pari a 1,2 ug/l, incertezza pari a 0.3 ug/l, valore limite pari a 1,5 ug/l.
- Piezometro ISO 05: PC B, valore misurato pari a 0,007 ug/l, incertezza pari a 0.003 ug/l, valore limite pari a 0,01 ug/l.

### Risultati Campagna primavera 2021

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati, per il mese di Aprile 2021, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti sono nello specifico:

- Cromo esavalente (VI) e beta-Esacloroesano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere in quanto ferme

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
Aprile 2021	Cromo VI	ISO03	7.2	5
	Beta-esacloroesano	ISO05	0.26	0.1

Si fa presente che è stato altresì rilevato il superamento per il parametro Tetracloroetilene. Tali valore, tenuto conto dell'incertezza di misura, non risultano significativamente superiori al rispettivo valore limite.

Nello specifico:

- Piezometro ISO 01: Tetracloroetilene, valore misurato pari a 1,2  $\mu\text{g/l}$ , incertezza pari a 0.3  $\mu\text{g/l}$ , valore limite pari a 1,1  $\mu\text{g/l}$ .

### Risultati Campagna estate 2021

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati, per il mese di Luglio 2021, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti sono nello specifico:

- Cromo esavalente (VI) e beta-Esacloroesano: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere in quanto ferme da tempo.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
Luglio 2021	Cromo VI	ISO03	9.8	5
	Beta-esacloroesano	ISO05	0.17	0.1

### Risultati Campagna autunno 2021

I risultati relativi alle determinazioni in campo dei parametri chimico-fisici rilevati a seguito delle misure speditive effettuate, non hanno evidenziato particolari anomalie.

Nella tabella che segue vengono riportati, per il mese di Ottobre 2021, i parametri chimici di laboratorio che hanno presentato valori di concentrazione superiori ai limiti di riferimento (D.Lgs.vo 152/06 parte 4a).

Tali superamenti sono nello specifico:

- 1,1- Dicloroetilene, Cromo esavalente (VI), Dicloroetilene, Triclorometano (Cloroformio), beta-Esacloroesano e Piombo: origine antropica non riconducibile alle attività di cantiere in quanto ferme da tempo.

Mese di monitoraggio	Parametri per i quali si sono riscontrati superamenti rispetto ai limiti D.Lgs.152/06	Denominazione del piezometro corrispondente	Risultato ( $\mu\text{g/l}$ )	Limite max. ( $\mu\text{g/l}$ )
Ottobre 2021	1,1-Dicloroetilene	ISO02	0.25	0.05
	Cromo VI	ISO03	9.7	5
	Dibromoclorometano	ISO04	0.31	0.13
	Triclorometano (Cloroformio)	ISO04	0.33	0.15
	Piombo	ISO05	39	10
	beta-Esacloroesano	ISO05	0.175	0.1

## 4.5 Vibrazioni

I dati sulle misure della componente Vibrazioni, nella fase di Corso d'Opera, sono relativi alle campagne svolte nei mesi di Luglio 2014, Novembre/Dicembre 2015, Maggio 2016, Settembre 2017, Giugno 2018, Novembre 2018, Dicembre 2019 e Dicembre 2021.

### 4.5.1 Indagini preliminari

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.



#### **4.5.2 Indagini sperimentali in “Corso d’opera”**

Le prestazioni consistono nell’esecuzione di misure nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.

##### **Programma del monitoraggio**

Il monitoraggio della componente vibrazioni prevede due differenti attività di misura:

- Misurazione delle vibrazioni indotte dai cantieri in prossimità del fronte di avanzamento lavori (Misure tipo VIL) che ha lo scopo di determinare il livello delle vibrazioni indotto dalle lavorazioni sui ricettori sensibili nelle aree dove si realizzano opere di particolare impatto;
- Misurazione delle vibrazioni indotte in prossimità della linea ferroviaria (Misure tipo VIF) che ha lo scopo di determinare il livello delle vibrazioni indotte dal passaggio dei treni in vicinanza di ricettori sensibili.

Le misurazioni eseguite nella fase di Corso d’Opera fanno riferimento a ricettori di tipo VIL. Le misure hanno l’obiettivo di verificare il livello delle vibrazioni indotte dalle lavorazioni sui ricettori prossimi alle aree di lavoro e vengono eseguite una sola volta, quando il fronte di lavoro si trova alla minima distanza dall’edificio da monitorare.

Il parametro fisico monitorato è l’accelerazione del moto dei punti fisici appartenenti ai ricettori. Tali accelerazioni vengono misurate contemporaneamente in corrispondenza di un piano basso (preferibilmente al piano terra) e di un piano alto (preferibilmente all’ultimo piano abitato) dell’edificio considerato. In particolare, vengono misurate contemporaneamente le accelerazioni in direzione verticale (asse z) e nelle due direzioni ortogonali alla verticale (asse x, y), al centro del solaio. Le terne accelerometriche vengono orientate secondo un sistema di riferimento allineato con il locale di misura (norma UNI 11048).

##### **Parametri monitorati**

Si riportano di seguito i parametri oggetto della restituzione dati:

- livello equivalente dell’accelerazione ponderata in frequenza  $L_{w,eq}$  (postura non nota-PNN e postura nota-PN) per ciascun asse di misura, sui periodi di riferimento diurno (07:00-22:00) e notturno (22:00-07:00);
- analisi spettrale dei livelli equivalenti di accelerazione lineare per ciascun asse di misura sui periodi di riferimento diurno (07:00-22:00) e notturno (22:00-07:00).

I risultati di misura vengono confrontati con i limiti previsti dalla norma UNI 9614-1990.

Per quanto concerne i risultati relativi al “Postura nota” si considera che i soggetti esposti siano in posizione eretta o seduta durante il periodo diurno ed in posizione distesa durante il periodo notturno.

##### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Il monitoraggio della componente Vibrazioni riguarda i seguenti punti di misura:

Codifica	Localizzazione dei punti di misura
VIL01	Via Roncadelle (Ricettore 344) spostato in via Guglielmo Ghislandi snc (Ricettore 351) per negato accesso da parte dei proprietari
VIL02	Via Violino di Sotto (Ricettore 278) spostato al Ricettore del civico n. 120 (nuova costruzione) per negato accesso da parte dei proprietari
VIL01 Bis	Recettore VIL01 spostato in Via Dalmazia n°27 presso un edificio adibito ad uso uffici per termine lavorazioni in via Ghislandi
VIL02 Bis	Recettore VIL02 spostato in Via Brozzoni 14 presso un edificio adibito a civile abitazione per termine lavorazioni in via Violino di Sotto
VIL02 Ter	Recettore VIL02 Bis spostato in Via Rose di Sotto n°263 presso un edificio adibito a civile abitazione per termine lavorazioni in via Brozzoni

### 4.5.3 Elaborazione e restituzione di dati

Anche i dati relativi alla componente Vibrazioni sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso per la campagna di monitoraggio eseguita, si riporta di seguito una sintesi di tali attività.

#### Risultati Campagna Luglio 2014

In totale sono state svolte 4 misure di vibrazione della durata di 24 ore ciascuna con le seguenti tempistiche:

- 2 misure sono state effettuate in data 2-3 luglio 2014 al piano terra ed al piano primo del ricettore ubicato in Traversa di Via Ghislandi snc (punto di misura VIL 01).
- 2 misure sono state effettuate in data 11-12 luglio 2014 al piano terra ed al piano primo del ricettore ubicato in Via Violino di Sotto 120 (punto di misura VIL 02).

Le misure all'interno di ciascun edificio sono state svolte in contemporanea.

Per quanto riguarda le misurazioni effettuati presso la postazione in via Ghislandi, denominata VIL 01, dall'esame dei tracciati temporali dei livelli di vibrazioni e dall'estrazione del massimo per ciascuno degli assi di indagine (x, y e z) non risulta verificarsi il superamento del limite previsto dalle normative tecniche inerenti la percettibilità del moto vibratorio.

Relativamente, invece, all'analisi dei risultati delle misure effettuate presso l'abitazione di Via Violino di Sotto, denominata VIL 02, si sono rilevati, al piano I, alcuni superamenti puntuali dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi così come definito nel Prospetto 2 dell'Appendice della UNI 9614. Tali superamenti potrebbero essere imputabili alle attività di cantiere in quanto:

- sono stati registrati aumenti dei livelli vibrazionali anche presso il piano terra dell'abitazione monitorata, seppur non raggiungendo livelli superiori al suddetto limite normativo;

- dalla lettura del giornale dei lavori relativo alle giornate oggetto di monitoraggio, si può confermare che presso il fronte avanzamento lavori si stava effettuando l'attività di formazione del rilevato denominata con la WBS RI 35 nel periodo temporale in cui si sono verificati i superamenti.

Va comunque considerato, che il monitoraggio è stato effettuato durante le lavorazioni maggiormente impattanti (vibrocompattazione del rilevato) eseguite solo nelle ore diurne e per una durata molto limitata nel tempo.

### **Risultati Campagna Novembre/Dicembre 2015**

Al fine di rendere più efficace l'attività di monitoraggio, durante lo svolgimento dei lavori, si è reso necessario apportare qualche modifica ai punti da monitorare spostandoli dove attualmente l'attività di cantiere è più significativa. Nella fattispecie il ricettore VIL01 è stato spostato da Guglielmo Ghislandi s.n.c. nel Comune di Roncadelle al punto VIL01 bis ubicato in Via Dalmazia n°27 Comune di Brescia presso un edificio adibito ad uso uffici, mentre il ricettore VIL02 è stato spostato da Via Violino di Sotto n° 120 Comune di Brescia al punto VIL02 bis ubicato in Via Brozzoni 14 Comune di Brescia presso un edificio adibito a civile abitazione.

In totale sono state svolte 4 misure di vibrazione della durata di 24 ore ciascuna con le seguenti tempistiche:

- 2 misure sono state effettuate in data 23-24 Novembre 2015 al piano terra ed al piano primo del ricettore ubicato in Via Dalmazia 27 (punto di misura VIL 01 BIS).
- 2 misure sono state effettuate in data 10-11 Dicembre 2015 al seminterrato ed al piano rialzato del ricettore ubicato in Via Brozzoni 14 (punto di misura VIL 02 BIS).

Le misure all'interno di ciascun edificio sono state svolte in contemporanea.

Dall'analisi dei risultati delle misure effettuate sia presso il ricettore VIL 01 BIS che presso il ricettore VIL 02 BIS si sono rilevati alcuni superamenti puntuali dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi così come definito nel Prospetto 2 dell'Appendice della UNI 9614.

I superamenti misurati sono puntuali e sporadici e sono stati individuati sia in periodo diurno che in periodo notturno quando l'attività lavorativa del cantiere è sospesa. La tipologia della vibrazione immessa che genera i superamenti, inoltre, non è riconducibile ad emissioni derivante da uso di macchine operatrici caratterizzate da vibrazioni stazionarie nel tempo (lavorazioni continue) od impulsive ripetute (martelli o demolizioni). I superamenti dei livelli vibrazionali, infine, non sono stati registrati "contemporaneamente" presso entrambi i piani degli edifici monitorati.

Tali criticità non si ritengono pertanto imputabili alle attività di cantiere, ma piuttosto correlabili a disturbi dovuti ad attività interne all'edificio stesso.

### **Risultati Campagna Maggio 2016**

Anche per la campagna di misura del 2016 si è reso necessario spostare i punti di monitoraggio fissandoli dove al momento l'attività di cantiere era più significativa. Nella fattispecie si è scelto di effettuare le due misure previste in corrispondenza del ricettore denominato VIL02, ubicato in Via Violino di Sotto n° 120, e in quello

denominato VIL02 bis, ubicato in Via Brozzoni 14, entrambi i punti di misura sono situati presso edifici adibiti a civile abitazione del Comune di Brescia.

In totale sono state svolte 4 misure di vibrazione della durata di 24 ore ciascuna con le seguenti tempistiche:

- 2 misure sono state effettuate in data 02-03 Maggio 2016 al piano terra ed al piano primo del ricettore ubicato in Via Violino di Sotto n. 168 (punto di misura VIL 02).
- 2 misure sono state effettuate in data 03-04 Maggio 2016 al seminterrato ed al piano rialzato del ricettore ubicato in Via Brozzoni 14 (punto di misura VIL 02 BIS).

Le misure all'interno di ciascun edificio sono state svolte in contemporanea.

Dall'analisi dei risultati delle misure effettuate sia presso il ricettore VIL 02 che presso il ricettore VIL 02 BIS non si sono rilevati superamenti dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi così come definito nel Prospetto 2 dell'Appendice della UNI 9614.

#### **Risultati Campagna Ottobre-Novembre 2017**

Anche per la campagna di misura del 2017 si è reso necessario fissare i punti di monitoraggio dove al momento l'attività di cantiere era più significativa. Nella fattispecie, si è scelto di effettuare le due misure previste in corrispondenza del ricettore denominato VIL01 Bis ubicato in Via Dalmazia n°27 nel Comune di Brescia presso un edificio adibito ad uso uffici e in corrispondenza di quello denominato VIL02 Ter, ubicato in Via Rose di Sotto n°263 nel Comune di Brescia presso un edificio adibito a civile abitazione.

In totale sono state svolte 4 misure di vibrazione della durata di 24 ore ciascuna con le seguenti tempistiche:

- 2 misure sono state effettuate in data 30-31 Ottobre 2017 al piano terra ed al piano primo del ricettore ubicato in Via Dalmazia n°27 (punto di misura VIL01 Bis).
- 2 misure sono state effettuate in data 15-16 Novembre 2017 al piano terra ed al piano primo del ricettore ubicato in Via Rose di Sotto n°263 (punto di misura VIL02 Ter).

Le misure all'interno di ciascun edificio sono state svolte in contemporanea.

Dall'analisi dei risultati della campagna di misura svolta presso i ricettori VIL01 bis e VIL02 ter non si rilevano superamenti dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi (UNI 9614:1990) ad uso residenziale (VIL02 ter) e uffici (VIL01 bis).

#### **Risultati Campagna Giugno-Settembre 2018**

Anche per la campagna di misura del 2018 si è reso necessario fissare i punti di monitoraggio dove al momento l'attività di cantiere era più significativa. Nella fattispecie, si è scelto di effettuare le due misure previste in corrispondenza del ricettore denominato VIL01 Bis ubicato in Via Dalmazia n°27 nel Comune di Brescia presso un edificio adibito ad uso uffici e in corrispondenza di quello denominato VIL02 Ter, ubicato in Via Rose di Sotto n°263 nel Comune di Brescia presso un edificio adibito a civile abitazione.

In totale sono state svolte 4 misure di vibrazione della durata di 24 ore ciascuna con le seguenti tempistiche:

- 2 misure sono state effettuate in data 12-13 Giugno 2018 al piano terra ed al piano primo del ricettore ubicato in Via Dalmazia n°27 (punto di misura VIL01 Bis).
- 1 misura è stata effettuata in data 18-19 Settembre 2018 al piano terra del ricettore ubicato in Via Rose di Sotto n°263 (punto di misura VIL02 Ter). Si specifica che non è stato possibile effettuare la misura al primo piano del ricettore per assenza dell'inquilino.

Le misure all'interno di ciascun edificio sono state svolte in contemporanea.

Dall'analisi dei risultati della campagna di misura svolta presso i ricettori VIL01 bis e VIL02 ter non si rilevano superamenti dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi (UNI 9614:1990) ad uso residenziale (VIL02 ter) e uffici (VIL01 bis).

### **Risultati Campagna Dicembre 2019**

Non essendo presenti attività di cantiere, il ricettore su cui eseguire la campagna di misura è stato scelto sulla base della disponibilità del proprietario del ricettore stesso. Nella fattispecie la campagna è stata effettuata in corrispondenza del ricettore denominato VIL01 Bis ubicato in Via Dalmazia n°27 nel Comune di Brescia presso un edificio adibito ad uso uffici.

In totale è stata svolta n. 1 misura di vibrazione della durata di 24 ore con le seguenti tempistiche:

- 1 misura è stata effettuata in data 03-04 Dicembre 2019 al piano primo del ricettore ubicato in Via Dalmazia n°27 (punto di misura VIL01 Bis).

Dall'analisi dei risultati della campagna di misura svolta presso i ricettori VIL01 bis non si rilevano superamenti dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi (UNI 9614:1990) ad uso uffici (VIL01 bis).

### **Risultati Campagna Dicembre 2020**

Non essendo presenti attività di cantiere, il ricettore su cui eseguire la campagna di misura è stato scelto sulla base della disponibilità del proprietario del ricettore stesso. Nella fattispecie la campagna è stata effettuata in corrispondenza di due ricettori, ossia il VIL01 Bis ubicato in Via Dalmazia n°27 presso un edificio adibito ad uso uffici e il VIL02 BIS ubicato in via Rose di Sotto 262 presso un edificio ad uso civile nel Comune di Brescia.

In totale è stata svolta n. 3 misure di vibrazione della durata di 24 ore con le tempistiche:seguenti

- 2 misure sono state effettuate in data 02-03 Dicembre 2020 al piano basso e al primo piano del ricettore ubicato in via Dalmazia n. 27 (punto di misura VIL 01 Bis).

- 1 misura è stata effettuata in data 03-04 Dicembre 2020 al piano basso del ricettore ubicato in Via Rose di Sotto n. 262 (punto di misura VIL02 Bis).

Dall'analisi dei risultati della campagna di misura svolta presso i ricettori VIL01 bis e VIL02 bis non si rilevano superamenti dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi (UNI 9614:1990) ad uso uffici (VIL01 bis) e ad uso residenziale ((VIL02 bis)

### **Risultati Campagna Dicembre 2021**

Non essendo presenti attività di cantiere, il ricettore su cui eseguire la campagna di misura è stato scelto sulla base della disponibilità del proprietario del ricettore stesso. Nella fattispecie la campagna è stata effettuata in corrispondenza di due ricettori, ossia il VIL01 Bis ubicato in Via Dalmazia n°27 presso un edificio adibito ad uso uffici e il VIL02 BIS ubicato in via Rose di Sotto 262 presso un edificio ad uso civile nel Comune di Brescia.

In totale è stata svolta n. 3 misure di vibrazione della durata di 24 ore con le tempistiche: seguenti

- 2 misure sono state effettuate in data 15-16 Dicembre 2021 al piano basso e al primo piano del ricettore ubicato in via Dalmazia n. 27 (punto di misura VIL 01 Bis).
- 1 misura è stata effettuata in data 15-16 Dicembre 2021 al piano basso del ricettore ubicato in Via Rose di Sotto n. 262 (punto di misura VIL02 Bis).

Dall'analisi dei risultati della campagna di misura svolta presso i ricettori VIL01 bis e VIL02 bis non si rilevano superamenti dei limiti fissati per il disturbo alle persone generato dall'immissione di vibrazioni all'interno di ambienti abitativi (UNI 9614:1990) ad uso uffici (VIL01 bis) e ad uso residenziale ((VIL02 bis)

## **4.6 Vegetazione Flora e Fauna**

I dati sulla Vegetazione, aggiornati alla fase di Corso d'opera, sono relativi alle campagne che, con cadenza trimestrale, vanno da Aprile 2014 a Dicembre 2021. Si evidenzia che per la componente vegetazione, flora non è stato possibile eseguire la campagna invernale e primaverile del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria nazionale generata dal COVID-19.

### **4.6.1 Indagini preliminari**

- Sopralluoghi, acquisizione permessi per accesso.

### **4.6.2 Indagini sperimentali in "Corso d'opera"**

Le prestazioni consistono nell'esecuzione di misure nei punti di monitoraggio indicati dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.

### **Programma del monitoraggio**

Il Monitoraggio in Corso d'Opera ha lo scopo di controllare le condizioni faunistiche naturali e seminaturali durante la fase di costruzione, in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni potenzialmente critiche e predisporre tempestivamente le necessarie azioni correttive. Il monitoraggio viene eseguito al fine di tenere sotto controllo gli effetti dovuti alle attività di costruzione, sia in termini di interferenze dirette che indirette.

In tale fase si effettueranno indagini finalizzate a caratterizzare e seguire l'evoluzione dello stato fitosanitario e degli equilibri ecologici delle aree interessate, al fine di individuare eventuali alterazioni correlate alle attività di costruzione.

### **Parametri monitorati**

Nella fase CO saranno effettuate le stesse indagini della fase AO, il monitoraggio della componente verrà effettuato con frequenza trimestrale per l'intera durata dei lavori ad eccezione delle biocenosi acquatiche (pesci) la cui frequenza sarà limitata alle due volte all'anno (semestrale) per l'intera durata dei lavori.

### **Ricettori oggetto di monitoraggio**

Nella fase di CO vengono effettuate le stesse indagini previste per la fase di AO. Il monitoraggio, interessa l'area circostante gli interventi in progetto, con particolare riguardo alla zona di rispetto del fiume Mella, di rilevante pregio naturalistico dal punto di vista faunistico. Nel punto di monitoraggio prescelto le indagini (Fauna mobile terrestre e Monitoraggio delle specie faunistiche ad elevato potere diagnostico) sono svolte con cadenza trimestrale per l'intera durata dei lavori. Per le biocenosi acquatiche (pesci) la frequenza è limitata alle due volte all'anno (semestrale) per l'intera durata dei lavori.

### **4.6.3 Elaborazione e restituzione di dati**

Anche i dati relativi alla componente Vegetazione Flora e Fauna sono disponibili sulla Banca Dati Sigmap, attraverso la quale è possibile seguire nel dettaglio l'evoluzione del quadro ambientale e realizzare un sistema per la distribuzione dell'informazione ai vari enti pubblici. In ogni caso si riporta di seguito una sintesi delle attività di monitoraggio eseguite, con la situazione aggiornata all'ultima campagna svolta (autunno 2021).

### **Risultati delle Campagne svolte**

L'area in esame si presenta profondamente antropizzata; in dettaglio sono attualmente presenti:

- aree naturali e seminaturali: lungo la riva sinistra del fiume Mella sono presenti formazioni ripariali molto degradate con ingresso di specie alloctone e sinantropiche, seminativi semplici e aree verdi incolte, mentre la riva destra mantiene una formazione ripariale costituita principalmente da specie igrofile quali salici e pioppi;
- aree antropizzate: sulla sinistra idrografica sono presenti cascine e insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

La vegetazione presente deriva pertanto da impianti pregressi a scopo ornamentale, più o meno spontaneizzati. A partire dal rilievo primaverile (2015), è stato effettuato un intervento di rimboschimento: si tratta di alcuni impianti a verde effettuati nelle radure presenti nelle aree già impiantate a latifoglie, nonché nei coltivi adiacenti alla sponda sinistra del Mella, immediatamente a monte dell'area occupata in precedenza dal cantiere. Si tratta di un impianto misto di diversi alberi d'alto fusto, quali acero, carpino, frassino, inframmezzati da essenze arbustive (corniolo, biancospino), aventi un sesto d'impianti regolare, a pianta rettangolare su tre o più file, con spaziature di alcuni metri. Relativamente a detto intervento, si segnala come la progressiva diminuzione delle cure colturali abbia favorito la proliferazione di specie infestanti quali *Robinia pseudoacacia*; tali specie, crescendo nei pressi delle plantule messe a dimora, rischiano di soffocarle determinando la fallazione dell'impianto. Nelle restanti aree sono risultate abbondanti le specie sinantropiche invasive e banalizzatrici, in particolare la robinia, diffusa soprattutto lungo i siti precedentemente disturbati, quali il margine della scarpata ferroviaria. Risulta molto rappresentato anche l'esotico ed invasivo Gelso da carta (*Broussonetia papyrifera*). L'ailanto (*Ailanthus altissima*), già segnalato come presente nell'area di studio, appare in progressiva diffusione, in particolare sulla sponda destra del Fiume Mella, nonché nei pressi degli impianti di latifoglie di nuova realizzazione. L'habitat di maggior pregio, costituito dai pioppeti ripariali, si presenta troppo frammentato e discontinuo per poter rivestire efficacemente la propria funzione ecologica. Rispetto quanto rilevato in fase AO e nelle prime campagne di CO, esso è stato rimpiazzato da popolamenti monospecifici a robinia lungo l'intera sponda sinistra del Mella; la fitocenosi risulta ancora presente. Si rappresenta come le formazioni di robinieto (puro o misto a gelso da carta) siano state oggetto di ceduzione selettiva da parte dei residenti della zona, ad uso di legname combustibile: ciò porta alla formazione di numerose radure all'interno dei robinieti, caratterizzate da una popolazione erbacea pioniera. Tali alternanze nel popolamento sono state osservate in passato in corrispondenza di ogni turno di taglio. Si segnala che gran parte del popolamento che insisteva lungo il rilevato della linea storica e lungo l'argine sinistro del Mella (a monte dell'attraversamento) era stato temporaneamente sottratto a causa della realizzazione di una via d'accesso al vicino cantiere del metanodotto. Si sottolinea la reversibilità dell'impatto diagnosticato e il fatto che tale impatto ha riguardato l'ambiente di minor pregio tra quelli individuati nell'area di studio (robinieto avventizio); la significatività ecologica dello stesso è pertanto stimata come nulla.

Già a partire dal rilievo estivo 2015 è stato documentato come siano state portate a termine le operazioni di rimodellamento e rinaturalizzazione dell'argine del Mella nell'area interessata dalla realizzazione degli sbarramenti durante la posa delle pile del nuovo viadotto ferroviario. Va sottolineato come, allo stato attuale, le lavorazioni in alveo siano cessate e sia stata portata a termine l'opera di rimodellamento e rinaturalizzazione dell'alveo stesso.

Durante la campagna invernale del 2018/2019, è stata confermata la presenza di interventi di rimboschimento di latifoglie miste, adiacenti all'area agricola a monte del cantiere, sulla sponda sinistra del fiume Mella in via di ripresa vegetativa dovuta al sopraggiungere della stagione primaverile.



Le specie arboree fanno riferimento a diversi alberi d'alto fusto quali acero, carpino, frassino e alcune specie arbustive come il corniolo e il biancospino. La specie dominante in tutta l'area di studio risulta essere la robinia pseudoacacia, specie infestante proveniente dal Nord America. Tali formazioni sono presenti soprattutto in aree con elevato disturbo, quali il margine della scarpata ferroviaria. Altra specie invasiva presente nel sito di rilievo è il gelso da carta (*broussonetia papyrifera*) e l'ailanto (*ailanthus altissima*), in particolare sulla sponda destra del Fiume Mella.

L'habitat di maggior pregio naturalistico è rappresentato dal pioppeto ripario lungo le sponde del Mella, che tuttavia si presenta molto frammentato proprio a causa delle nuove specie invasive che hanno sostituito parzialmente tali popolamenti.

Durante la campagna autunnale 2019, come nella campagna autunnale del 2018, e' stato confermato che il popolamento vegetale risulta essere fortemente ridotto e semplificato, dovuto alle azioni di pulizia degli argini del fiume e alle recenti azioni di sfalcio della parcella agricola prossima alla linea ferroviaria. Per quanto riguarda il transetto floristico, l'attività ha rilevato la presenza di specie vegetali che rappresentano il rinnovo vegetativo dovuto al sopraggiungere della stagione primaverile quali *viola suavis* e *crocus biflorus*.

L'impatto sulla vegetazione è risultato circoscritto alle aree occupate precedentemente dal cantiere e alla vegetazione presente sulla scarpata ferroviaria. La porzione di territorio in sponda sinistra del Mella, interessata dalla realizzazione della via d'accesso al contermine cantiere del metanodotto è risultato completamente sgomberato e in via di ripresa vegetazionale. La sottrazione della vegetazione non coinvolge alcuna vegetazione riparia di pregio, e l'area e' risultata invasa da vegetazione erbacea a carattere ruderale. In tale area predomina la camomilla (*Matricaria chamomilla*).

Nella campagna autunnale del 2020 si conferma la presenza di numerose specie aliene. Alcune sono solamente casuali e di interesse fruttifero (*Eriobotrya japonica*) o ornamentale (*Aesculus hippocastanum*), altre hanno una provenienza meno legata ai propaguli domestici (*Broussonetia papyrifera*, *Buddleja davidii*), alcune con un'evidente impronta invasiva (*Ailanthus altissima*, *Erigeron canadensis*), finanche a costituire la specie fisionomizzante (*Robinia pseudacacia*). La struttura vegetazionale originaria, dunque, è ormai difficilmente identificabile, sebbene ancora intuibile, nell'ambito ripariale del fiume Mella, dove il carattere ripariale è ancora riconoscibile in alcuni elementi floristici tipici (*Alnus glutinosa*, *Salix alba*, *Populus spp.*).

Durante il rilievo invernale del 2021, si conferma la presenza di interventi di rimboschimento di latifoglie miste, adiacenti all'area agricola a monte di quelle aree che erano state occupate del cantiere, sulla sponda sinistra del fiume Mella. Si tratta di un impianto misto di alberi ad alto fusto quali, acero, carpino, frassino, inframmezzati da specie arbustive quali corniolo e biancospino, aventi un sesto di impianto regolare disposti su tre file.

Per quanto riguarda la sponda sinistra, le pressioni antropiche derivanti dalle pratiche agricole e dalle precedenti lavorazioni del cantiere hanno contribuito all'introggressione di diverse specie esotiche.

Si confermano i rilievi delle specie aliene rinvenute nella campagna autunnale del 2020.

Anche nella campagna primaverile del 2021, il carattere che emerge in modo maggiormente evidente è la predominanza, sia nella frequenza floristica e sia nell'abbondanza, delle specie vegetali aliene, che persistono in quasi ogni formazione vegetale, da quelle ripariali (*Robinia pseudacacea*), a quelle ruderali lungo i sentieri e le strade (*Ailanthus altissima*, *Broussonetia payrifera*, *Buddleja davidii*) e nei siti campestri (*Erigeron canadensis*, *Phytolacca americana*).

Per quanto riguarda le campagne estive e autunnali del 2021, non si osservano sostanziali differenze rispetto a quanto già rilevato nelle precedenti campagne del 2020.

L'erpetofauna è scarsamente rappresentata, unicamente da specie comuni. La presenza delle bisce (verosimilmente appartenenti al gen. *Natrix*) è deducibile unicamente in base ai dati raccolti mediante interviste a residenti, effettuate in concomitanza con le operazioni di campionamento, mentre è certa quella del biacco (*Hierophis viridiflavus*), segnalato in passato. Nessuna specie è stata avvistata nella campagna estiva del 2018, fatta eccezione per la presenza della *Podarcis muralis*, specie assai comune in tutto il territorio nazionale. Il rilievo estivo 2015 ha documentato la presenza di una popolazione di alcune decine di esemplari di testuggine palustre americana (gen. *Trachemys*) all'interno del laghetto artificiale del Parco del Mella, che non è stata rilevata negli ultimi monitoraggi: è possibile che le alterazioni e gli impatti che hanno interessato l'area umida abbiano contribuito al declino della popolazione. In particolare, lo stato di secca completa e prolungata del lago può aver determinato la rarefazione o la scomparsa della popolazione locale (sebbene non siano stati rinvenuti esemplari morti durante l'ispezione dell'alveo secco del lago, effettuata nei precedenti rilievi e ripetuta nel presente). Si rappresenta come tale genere comprenda alcune specie alloctone, importate in passato per motivi ornamentali ed ormai acclimatatesi, in particolare nei contesti antropizzati, ove risultano decisamente più tolleranti rispetto alla testuggine palustre europea, *Emys orbicularis*. La presenza di lissanfibi non è stata documentata nonostante la presenza di ambienti idonei (canali agricoli o chiari): a tal proposito si segnala come nell'area sia storicamente documentata la presenza della specie infestante *Procambarus clarkii* (Decapoda, Crustacea), che può effettivamente contribuire alla rarefazione di tale componente esercitando un'azione predatoria su larve e uova. Da interviste a residenti è emersa la possibile presenza di una popolazione di raganella (gen. *Hyla*) presso il laghetto artificiale a S del Parco del Mella: sono tuttavia necessari ulteriori accertamenti prima di poter considerare presente la specie in questione, soprattutto in considerazione del prolungato stato di siccità del lago stesso.

L'area ospita alcune popolazioni di mammiferi, non infrequenti in aree periurbane di questo tipo: in particolare, è storicamente documentata la presenza di una popolazione consistente di ratto grigio (*Rattus norvegicus*), segnalata da alcune tracce in prossimità delle sponde del Mella: la presenza dei roditori può aver contribuito a determinare la rarefazione delle altre specie di micromammiferi storicamente documentate per l'area in esame (crocidura, topo domestico). Durante la campagna estiva del 2018 non sono state effettuate catture, inoltre, non è stata riconfermata la presenza del riccio, della crocidura e della nutria, verosimilmente per le ragioni anzidette;

è stata invece, confermata la presenza del coniglio selvatico avvistato nell'area incolta presente a monte del cantiere.

Nella campagna autunnale del 2018 non è stata rilevata la presenza diretta di specie animali nel sito in esame. Tale risultato è attribuibile non solo alla stagionalità del rilievo ma anche alla scarsità dei luoghi di rifugio e ripari presenti nel sito, che possono aver causato l'allontanamento temporaneo delle specie animali.

Durante la campagna dell'inverno 2018/2019 i rilievi faunistici hanno rilevato la presenza diretta e indiretta di specie animali nel sito in esame. Per quanto riguarda la mammalofauna si è rilevata la presenza del coniglio domestico (*Oryctolagus cuniculus*) tramite avvistamento diretto. L'ispezione nel sito in esame è stata eseguita in particolare lungo la parcella agricola posta in prossimità della linea ferroviaria (sponda sinistra del fiume Mella).

Per quel che concerne i rettili e gli anfibi invece la battuta faunistica non ha rilevato nessuna presenza. Tale risultato può essere attribuito sia alla stagionalità del rilievo (tardo inverno) sia alle condizioni meteorologiche della giornata (nuvoloso).

Per quanto riguarda l'erpetofauna, nella campagna di monitoraggio invernale, a differenza della precedente campagna estiva, non si segnala la presenza della lucertola muraiola e di ofidi, in coerenza con la stagione in cui è stato effettuato il rilievo.

Con riferimento alla batracofauna non è stata ritrovata traccia della specie nell'area in esame; tale assenza è correlata alla scomparsa di zone umide nel sito (laghetto artificiale del Parco Mella, ormai in secca).

Per quanto riguarda i micromammiferi, si conferma la presenza del ratto (*Rattus* sp.) sulla sponda destra del fiume Mella, segnalata da alcune tracce in prossimità del fiume stesso e documentata già nei precedenti rilievi.

Nella campagna primaverile del 2019 i rilievi faunistici hanno rilevato la presenza diretta solo per quel che concerne l'erpetofauna. Si segnala infatti, una sola specie di rettili quale Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), documentata anche nella campagna estiva (2018). Per quello che concerne la batracofauna non si riscontrano specie nell'area in esame; tale assenza è correlata alla scomparsa di zone umide nel sito (Laghetto artificiale del Parco Mella, ormai in secca). Nella precedente campagna di rilievo le specie riscontrate sono specie storicamente documentate, per lo più opportunistiche, che non risentono dell'impatto antropico. Circa la mammalofauna, rispetto al precedente rilievo, non si è rilevata la presenza del coniglio domestico (*Oryctolagus cuniculus*). L'ispezione nel sito in esame è stata eseguita in particolare lungo la parcella agricola posta in prossimità della linea ferroviaria (sponda sinistra del fiume Mella). La scarsità faunistica in tale area è da ritenersi congruente con la qualità ambientale del sito. Si ricorda infatti che il fiume Mella, è stato oggetto di numerosi sversamenti dal polo industriale limitrofo, portandolo ad essere considerato un sito contaminato da PCB, come risulta da Ordinanza Sindacale n.92099 del 27/12/2010.

I cambiamenti osservati non appaiono comunque significativi rispetto a quanto rilevato in sede di AO o CO, e sono riconducibili alle normali fluttuazioni in ambiente sinantropico.

Nella campagna di monitoraggio autunnale del 2019, i rilievi faunistici non hanno rilevato la presenza diretta di specie animali nel sito in esame. Tale risultato è attribuibile non solo alla stagionalità del rilievo (tardo autunno) ma anche alla carenza di luoghi ripari di rifugio presenti nel sito. Nella precedente campagna di rilievo (estate 2019) le specie riscontrate sono quelle storicamente documentate, per lo più opportunistiche, che non risentono dell'impatto antropico. Nella campagna di Novembre 2019, per quanto riguarda l'erpetofauna, non è stata segnalata la presenza della lucertola muraiola e di ofidi congruente alla stagione in cui è stato effettuato il rilievo. Per quello che concerne la batracofauna non si riscontrano specie nell'area in esame; tale assenza è correlata alla scomparsa di zone umide nel sito (Laghetto artificiale del Parco Mella, ormai in secca). Anche per quanto riguarda i micromammiferi, non sono state rilevate tracce di esemplari, contrariamente a quanto registrato nel precedente rilievo. Tale risultato può essere attribuito alla stagionalità del rilievo.

La campagna di monitoraggio faunistico eseguita in autunno 2020 non ha restituito dati di presenza di specie animali, ad eccezione del ritrovamento di impronte di volpe, già segnalata nel precedente rilievo. I risultati ottenuti sono congruenti con la stagionalità del rilievo (tardo autunno), poco idonea al rilevamento faunistico.

Considerata la presenza del fiume Mella, con relativa vegetazione ripariale e la matrice agricola dell'area studiata, è assolutamente presumibile la presenza di un contingente di specie animali opportunistiche legate agli ambienti agrari o agli ambienti igrofilii (batracofauna).

Anche durante la campagna invernale del 2021 non è stata rilevata la presenza di specie animali in coerenza con la stagione del rilievo poco idonea al rilevamento faunistico.

Nella campagna primaverile del 2021 non sono state censite specie animali dei gruppi indagati, assenza legata solamente ad un fattore di mancato incontro. Considerata la presenza del fiume Mella, con relativa vegetazione ripariale e la matrice agricola dell'area studiata, è assolutamente presumibile la presenza di un contingente di specie animali opportunistiche legate agli ambienti agrari (*Vulpes vulpes*, di cui sono state rilevate delle feci nella precedente campagna), o agli ambienti igrofilii (batracofauna).

Durante la campagna faunistica estiva del 2021 nell'ambito del rilievo di batracofauna ed erpetofauna, l'unica specie contattata è stata la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), specie fortemente sinantropica ed euriecia, già rilevata in occasione di precedenti campagne, mentre assenti sono gli anfibi; tra i mammiferi, sono stati individuati due esemplari di Leporidi, identificati come silvilago (*Sylvilagus floridanus*), specie aliena di origine nordamericana, introdotta in Italia a fini venatori, che si sta ampiamente diffondendo in Lombardia.

Due esemplari di silvilago (*Sylvilagus floridanus*) sono stati avvistati anche nella campagna autunnale del 2021, mentre nessuna specie di batracofauna ed erpetofauna è stata avvistata che nel caso dell'erpetofauna probabilmente a causa della minore attività della specie nel periodo di indagine.

Per quanto attiene all'indice MacrOper, il parametro monitorato non presenta limiti di legge a cui essere rapportato, benché il raggiungimento dello status di 'Buono' rappresenti uno degli obiettivi della Direttiva Quadro sulle acque, 2000/60/CEE, recepita a livello nazionale tramite DL 3 aprile 2006, n.152.

In generale, la qualità ecologica del sito appare compromessa e risultano poco rappresentati od assenti i gruppi faunistici solitamente associati ad aree a maggiore qualità ecologica. E' possibile che l'ambiente si trovi in una fase di recupero conseguente ad un inquinamento tossico acuto (sono noti i frequenti sversamenti di prodotti chimici nel Mella provenienti dai numerosi stabilimenti industriali della Val Trompia, in grado di determinare morie massive; le minime differenze che normalmente si registrano fra le due stazioni del Fiume Mella non possano essere ricondotte alle conseguenze degli impatti connessi a lavorazioni nelle sue pertinenze dell'alveo, soprattutto perché le lavorazioni in alveo sono cessate a partire dall'estate del 2015. La differenza osservabile appare pertanto riconducibile alla sola variabilità residua e/o all'influenza di un fattore terzo non riconducibile alle lavorazioni.

Durante la campagna invernale 2018/2019, la valutazione dell'indice multimetrico STAR\_ICM, indicatore dello stato di qualità delle acque superficiali, ha fornito un quadro tale da attribuire ai 4 siti indagati (IDR01, IDR02, IDR03 e IDR04) una classe con giudizio "scarso".

Si evidenzia che a causa del fiume Mella in piena, nell'ultima campagna di dicembre 2019 non è stato possibile procedere al campionamento delle acque e al conseguente individuazione della classe di qualità ecologica mediante determinazione dell'indice STAR\_ICMi; il campionamento delle acque è stato recuperato nel mese di gennaio 2020. Per la Roggia Mandolossa, rispetto allo scorso rilievo, nelle due stazioni si è registrato un leggero miglioramento pur rientrando in una classe con scarsa qualità ecologica.

La determinazione dell'indice STAR\_ICMi a seguito della campagna di gennaio 2020 nei punti monte e valle del fiume Mella ha portato ad una valutazione di "scarsa" qualità ecologica per il sito di monte (IDR03) e "cattiva" per quello di valle (IDR04); le cause di una condizione ecologica non positiva non può essere correlata ad attività di cantiere poiché presso tali punti le lavorazioni sono terminate da tempo.

Analogo risultato è stato ottenuto anche per la campagna di giugno 2020, con una classe di qualità ecologica definita "scarsa" per i siti di monte (IDR01 per roggia Mandolossa e IDR03 per fiume Mella) e "cattiva" per i siti di valle (IDR02 per roggia Mandolossa e IDR04 per fiume Mella).

L'indice STAR\_ICMi nelle campagne condotte a luglio, settembre e dicembre 2020 hanno confermato gli andamenti già rilevati nelle campagne precedenti; tale stato non può essere ascrivibile alle attività di cantiere essendo le stesse terminate in quei tratti.

Si evidenzia che continua ad essere confermato l'andamento dell'indice STAR\_ICMi con classe di qualità ecologica definita "cattiva" nel mese di marzo per quasi tutti i siti ad eccezione del IDR03 ubicato nel fiume Mella in cui è stato riscontrato un valore "scarso", a classe "scarsa" per quasi tutti i siti nel mese di giugno fatta eccezione il IDR04 in cui viene confermata una qualità "cattiva".

Nei mesi settembre 2021 e Dicembre 2021 il valore dell'indice STAR\_ICMi è risultato per i 4 punti indagati (IDR01, IDR02, IDR03 e IDR04) "scarso"; le cause di tale andamento, riscontrato più volte nel corso dei

monitoraggio, non può essere correlabile al cantiere in quanto le lavorazioni nei pressi dei suddetti punti si sono concluse da tempo.

L'andamento dell'indice riscontrato nelle diverse campagne di indagine può essere spiegato con la relativa instabilità dell'ambiente monitorato, anche in funzione della stagionalità in cui si effettua il campionamento e/o un impatto aspecifico che influenza saltuariamente la macroarea in esame. Si sottolinea nuovamente come, essendo cessate ormai da tempo le lavorazioni in alveo in grado di turbare l'acquifero, quanto osservato non può in ogni caso essere ricondotto ad un effetto delle lavorazioni di cantiere; a riprova di ciò, si evidenzia il fatto che, durante le lavorazioni in alveo del Mella, l'indice misurato non ha presentato flessioni significative, in termini di classe di qualità, rispetto a quanto misurato prima dell'inizio e dopo il termine delle stesse.

Si ricorda come le operazioni di cantiere abbiano portato alla luce (21/10/2014) l'esistenza di un tubo interrato, di grandi dimensioni, in grado di sversare acque reflue urbane immediatamente a valle del cantiere monitorato, ed a monte del punto di "valle" dei rilievi finora effettuati; nonché di un secondo immissario, rappresentato da una condotta centinata in sponda destra idrografica, pressappoco alla stessa altezza del tubo segnalato precedentemente, avente probabilmente funzione di collettore delle acque meteoriche. Considerata la natura delle acque scaricate da entrambe le strutture, è possibile che tali immissioni possano contribuire a influenzare significativamente i valori registrati per la stazione "valle": si rappresenta tuttavia come la natura discontinua delle immissioni ed il fatto che l'effetto sia stato comunque già registrato in fase AO, e ricompreso nella variabilità residua relativa alla stazione di valle, renda la presenza di tali immissioni non pregiudicante ai fini della presente analisi.

I campionamenti ittici sono stati eseguiti, da giugno 2013 a dicembre 2021, su due stazioni, di cui una individuata sulla roggia Mandolossa ed una sul fiume Mella.

Le indagini ittologiche eseguite nel 2019, pur mostrando un leggero calo in biomassa e densità in maggio, mostrano un ulteriore aumento dei medesimi parametri nel mese di dicembre, con valori che raggiungono rispettivamente 1,43 g/m<sup>2</sup> e 0,341 ind/m<sup>2</sup>, proseguendo in tal modo il trend iniziato nel 2018.

Per quanto riguarda l'andamento storico della presenza in specie nel dicembre 2019 viene confermata la presenza costante di ghiozzo padano, gobione e vairone, le uniche tre specie sempre presenti nel sito di indagine. Il cavedano conferma la sua presenza per tutto il 2018 dopo l'assenza di novembre 2017; il gobione è assente per la prima volta nella stazione e compare di nuovo la pseudorasbora dopo la presenza riscontrata nel mese di giugno 2015.

Gli esiti delle indagini ittiche nella Roggia Mandolossa hanno confermato anche nella campagna di dicembre 2020 una consistente presenza del il Ghiozzo padano in termini di biomassa con 0,43 g/m<sup>2</sup>, seguito in subordine dal Vairone con 0,01 g/m<sup>2</sup>; in base alla densità la specie più rappresentativa è pertanto il Ghiozzo padano, con 0,159 ind/m<sup>2</sup>.

Anche nella campagna di giugno 2021, tra le specie censite, il Ghiozzo padano è il più rappresentativo in termini di biomassa con 0,373 g/m<sup>2</sup>, seguito in subordine dal Cavedano con 0,370 g/m<sup>2</sup>; in base alla densità la specie più rappresentativa è ancora il Ghiozzo padano, con 0,103 ind/m<sup>2</sup>.

La popolazione con il maggior numero di individui, il Ghiozzo padano, risulta “abbondante” secondo l'indice semiquantitativo. Secondo lo stesso indice il Vairone e la Gambusia risultano “scarsi”. Il Ghiozzo padano è anche l'unica specie che presenta una popolazione strutturata.

L'unica specie aliena rinvenuta, la Gambusia, appartiene alla Lista 2 delle specie a nocività media. Gli endemismi rilevati sono stati due: Ghiozzo padano e Vairone.

A novembre 2021, il Ghiozzo padano continua ad essere il più rappresentativo in termini di biomassa con 0,822 g/m<sup>2</sup>, seguito dal Vairone con 0,099 g/m<sup>2</sup>; in base alla densità la specie più rappresentativa è ancora il Ghiozzo padano, con 0,301 ind/m<sup>2</sup>.

In termini di qualità biologica secondo il metodo ISECI, negli anni di indagine dal 2013 al dicembre 2021 si può osservare che la stazione di indagine sulla Roggia Mandolossa ha ottenuto sempre un risultato “sufficiente”, con l'esclusione del novembre 2016 e 2017, nei quali il risultato era stato “scarso”.

La comunità ittica monitorata nel Fiume Mella è rappresentata da sole specie ciprinicole reofile ovvero barbo canino, cavedano, vairone e gobione. Dal confronto tra le indagini effettuate da giugno 2013 a dicembre 2019 si può osservare che il trend dei dati numerici risulta essere in calo da ottobre 2013 a novembre 2015, mentre nel 2016 e nel 2017 si nota un trend positivo, con un picco nel mese di novembre 2017.

I censimenti effettuati nel 2018 mostra dei valori, in termini di catture e di peso totale, in netto calo rispetto alle indagini precedenti, molto probabilmente a causa della morbida prolungata che ha caratterizzato il periodo di maggio 2018 ed in autunno a causa delle conseguenze della piena della fine di ottobre 2018.

La composizione della comunità ittica rinvenuta nel novembre 2018 risulta la medesima del precedente campionamento, con l'aggiunta della trota fario, fenotipicamente di ceppo atlantico. Tale specie era peraltro già censita quasi regolarmente fino al Maggio 2016.

L'indagine svolta a maggio 2019 restituisce valori inferiori in termini di catture e peso totale a quelli rilevati nelle campagne precedenti, mentre nel dicembre 2019 si osserva un aumento di entrambi i dati. Con buona probabilità la comunità ittica risente ancora delle piene dell'autunno 2018 e delle conseguenti modificazioni morfologiche dell'alveo ma, soprattutto verso la fine dell'anno, mostra dei segnali di recupero.

Nel dicembre 2020, tra le specie rilevate quella prevalente dal punto di vista densitario risulta il Gobione con il 54%, seguita dal Vairone con il 40%, il Cavedano è presente con il 4% ed il Barbo comune con il 2%; il Gobione e Vairone mostrano popolazioni ben strutturate, mentre Cavedano e Barbo comune risultano destrutturati con prevalenza di individui giovani.

Nel giugno 2021, la specie prevalente dal punto di vista densitario risulta essere il Gobione con il 48%, seguita dal Vairone con il 31,6% e dal Barbo con l'11,2%; le popolazioni di Gobione e Barbo risultano "ben strutturate", mentre Barbo canino, Cavedano e Scazzone risultano "destrutturati" e il Vairone e' risultata l'unica specie "mediamente strutturata".

Nel novembre 2021, la specie prevalente dal punto di vista densitario risulta essere il Gobione con il 49,9%, seguita dal Vairone con il 41,7% e dal Cavedano con 4,1%; le popolazioni di Gobione, Vairone e Barbo risultano "ben strutturate", mentre Barbo canino e Cavedano risultano "destrutturati".

La stazione sul Fiume Mella, dopo aver ottenuto un risultato "scarso" nel Giugno 2013, ha sempre ottenuto un risultato "sufficiente", dato confermato anche nel novembre 2021.

Nel complesso si può quindi concludere affermando che i lavori oggetto del presente monitoraggio non hanno generato alcuna modifica apprezzabile dello stato ecologico delle comunità ittiche indagate.

## **4.7 Suolo**

Per quanto riguarda la componente Suolo il Progetto di Monitoraggio Ambientale non prevede l'effettuazione di campagne di misure relative alla fase di Corso d'opera.



## **Allegato A - Avanzamento Fisico e Fatturato**

### Riepilogo Monitoraggio Ambientale

Monitoraggio Ambientale		TOTALE RdA Consuntivo/Previsione		Consuntivo							
Componenti	Importi RdA da L.I. +Integ. L.I.			2013-2014		2015-2016		2017-2018		2019-2020	
		Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate
Banca Dati	35.000,00	<b>35.382,74</b>	<b>35.382,74</b>	35.382,74	35.382,74						
Ante Operam	107.140,16	<b>66.461,68</b>	<b>66.461,68</b>	66.461,68	34.868,75						
Corso d'Opera	655.374,69	<b>336.050,96</b>	<b>520.230,23</b>	74.772,15	3.596,79	235.340,83	166.501,13		163.424,94		101.149,57
Post Operam DURATA (in anni)	71.305,84	<b>71.305,84</b>	<b>0,00</b>								
<b>TOTALE</b>	<b>868.820,69</b>	<b>509.201,22</b>	<b>622.074,65</b>	<b>176.616,57</b>	<b>73.848,28</b>	<b>235.340,83</b>	<b>166.501,13</b>	<b>0,00</b>	<b>163.424,94</b>	<b>0,00</b>	<b>101.149,57</b>

622.074,65

Monitoraggio Ambientale		Consuntivo		Previsione							
Componenti	Importi RdA da L.I.	2021		2022		2023		2021			
		Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate
Banca Dati	35.000,00										
Ante Operam	107.140,16										
Corso d'Opera	346.490,80		27.681,88								
Post Operam DURATA (in anni)	71.305,84										
<b>TOTALE</b>	<b>559.936,80</b>	<b>0,00</b>	<b>27.681,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### BANCA DATI

BANCA DATI		TOTALE RdA Consuntivo/Previsione		Consuntivo							
Componenti	Importi RdA da L.I.			2013		2014					
		Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate
Implementaz. Banca Dati	35.000,00	<b>35.382,74</b>	<b>35.382,74</b>	35.382,74			35.382,74				
<b>TOTALE</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.382,74</b>	<b>35.382,74</b>	<b>35.382,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.382,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### MISURE ANTE OPERAM

ANTE OPERAM		TOTALE RdA Consuntivo/Previsione		Consuntivo							
Componenti	Importi RdA da L.I.			2013		2014					
		Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate
Idrico superficiale	12.385,83	<b>1.828,66</b>	<b>1.828,66</b>	1.828,66			1.828,66				
Idrico sotterraneo (5 pozzi)*	41.933,22	<b>25.289,91</b>	<b>25.289,91</b>	30.949,81		-5.659,90	25.289,91				
Vegetazione, flora e fauna*	4.578,00	<b>1.797,17</b>	<b>1.797,17</b>	1.797,17			1.797,17				
Atmosfera	30.259,64	<b>28.305,00</b>	<b>28.305,00</b>	28.305,00	28.305,00						
Suolo	6.834,11	<b>2.677,19</b>	<b>2.677,19</b>	2.677,19			2.677,19				
Vibrazioni DURATA (in anni)	11.149,36 1	<b>6.563,75</b>	<b>6.563,75</b>	6.563,75	6.563,75						
<b>TOTALE</b>	<b>107.140,16</b>	<b>66.461,68</b>	<b>66.461,68</b>	<b>72.121,58</b>	<b>34.868,75</b>	<b>-5.659,90</b>	<b>31.592,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISURE CORSO D'OPERA

CORSO D'OPERA		TOTALE RdA Consuntivo/Previsione		Consuntivo							
Componenti	Importi RdA da L.I. +Integ. L.I.	Impegnate	Fatturate	2014		2015-2016		2017-2018		2019-2020	
				Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate
Idrico superficiale	43.350,41	0,00	24.456,84								18.750,24
Idrico sotterraneo (5 pozzi)*	236.411,66	72.064,30	99.072,07	13.911,49		58.152,81	28.139,81		31.736,46		11.129,22
Vegetazione, flora e fauna*	30.333,00	5.391,51	13.056,74	1.797,17		3.594,34	3.594,34		3.525,78		3.524,70
Atmosfera	295.288,24	247.804,78	356.355,20	55.466,70		166.400,10	127.573,40		122.026,70		59.202,14
Suolo		0,00	0,00								
Vibrazioni	49.991,38	10.790,37	27.289,38	3.596,79	3.596,79	7.193,58	7.193,58		6.136,00		8.543,27
DURATA (in anni)	7,8										
<b>TOTALE</b>	<b>655.374,69</b>	<b>336.050,96</b>	<b>520.230,23</b>	<b>74.772,15</b>	<b>3.596,79</b>	<b>235.340,83</b>	<b>166.501,13</b>	<b>0,00</b>	<b>163.424,94</b>	<b>0,00</b>	<b>101.149,57</b>

CORSO D'OPERA		Consuntivo		Previsione							
Componenti	Importi RdA da L.I. +Integ. L.I.	2021		2022							
		Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate
Idrico superficiale	43.350,41		5.706,60								
Idrico sotterraneo (5 pozzi)*	236.411,66		8.527,24		19.539,34						
Vegetazione, flora e fauna*	30.333,00		1.066,58		1.345,34						
Atmosfera	295.288,24	25.937,98	12.968,99		34.583,97						
Suolo											
Vibrazioni	49.991,38		-587,53		2.407,27						
DURATA (in anni)	7,8										
<b>TOTALE</b>	<b>655.374,69</b>	<b>25.937,98</b>	<b>27.681,88</b>	<b>0,00</b>	<b>57.875,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

27.681,88

## MISURE POST OPERAM

POST OPERAM		TOTALE RdA Consuntivo/Previsione		Previsione							
Componenti	Importi RdA da L.I.	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate
Idrico sotterraneo (5 pozzi)*	41.933,22	41.933,22	0,00								
Vegetazione, flora e fauna*	4.578,00	4.578,00	0,00								
Atmosfera		0,00	0,00								
Suolo	6.834,11	6.834,11	0,00								
Vibrazioni	5.574,68	5.574,68	0,00								
DURATA (in anni)	1										
<b>TOTALE</b>	<b>71.305,84</b>	<b>71.305,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

POST OPERAM		Previsione									
Componenti	Importi RdA da L.I.	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	Impegnate	Fatturate	2023-2024	
										Impegnate	Fatturate
Idrico superficiale	12.385,83									12.385,83	
Idrico sotterraneo (5 pozzi)*	41.933,22									41.933,22	
Vegetazione, flora e fauna*	4.578,00									4.578,00	
Atmosfera											
Suolo	6.834,11									6.834,11	
Vibrazioni	5.574,68									5.574,68	
DURATA (in anni)	1										
<b>TOTALE</b>	<b>71.305,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>71.305,84</b>	<b>0,00</b>

## **Allegato B – Elenco Report Monitoraggi Ambientale**

## Report Monitoraggi Ambientale

IN4600E22RHAR00C121HA - Report specifico di componente - Report Atmosfera Estate 2021

IN4600E22RHAR00C121MA - Report specifico di componente - Report Atmosfera Autunno2021

IN4600E22RHAR00C221IA - Report specifico di componente - Report Rumore Settembre 2021

IN4600E22RHAR00C221MA - Report specifico di componente - Report Rumore Dicembre 2021

IN4600E22RHAR00C221GA - Report specifico di componente - Report Acque Sotterranee estate 2021

IN4600E22RHAR00C221LA - Report specifico di componente - Report Acque Sotterranee autunno 2021

IN4600E22RHAR00C121GA - Report specifico di componente - Report acque Superficiali luglio 2021

IN4600E22RHAR00C121HA (2) - Report specifico di componente - Report acque Superficiali agosto 2021

IN4600E22RHAR00C121IA - Report specifico di componente - Report acque Superficiali settembre 2021

IN4600E22RHAR00C121LA - Report specifico di componente - Report acque Superficiali ottobre 2021

IN4600E22RHAR00C121MA (2) -Report specifico di componente - Report acque Superficiali novembre 2021

IN4600E22RHAR00C121NA - Report specifico di componente - Report acque Superficiali dicembre 2021

IN4600E22RHTA00C221IA - Report specifico di componente - Report Vegetazione Estate 2021

IN4600E22RHTA00C421NA - Report specifico di componente - Report Vegetazione Autunno 2021

IN4600E22RHAC00C621MA - Report specifico di componente - Report Vibrazioni Dicembre 2021